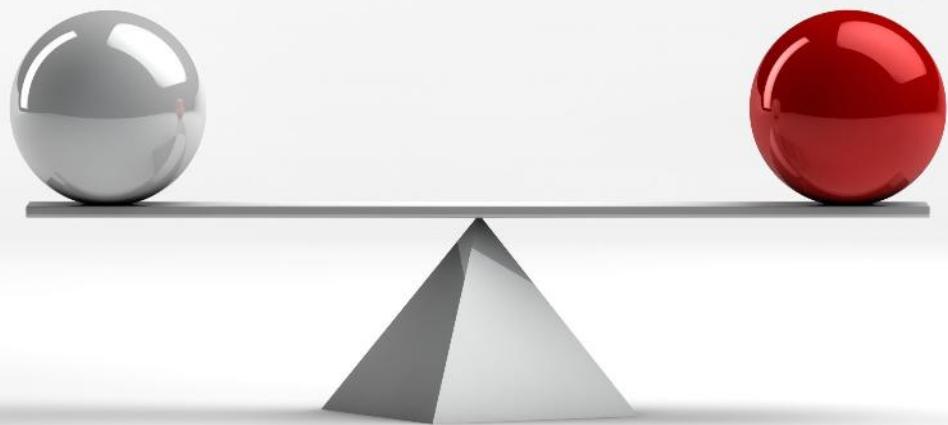


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028



COMUNE DI SAN QUIRINO



INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	10
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	13
Obiettivi generali individuati dal governo	14
Popolazione e situazione demografica	15
Territorio e pianificazione territoriale	16
Strutture ed erogazione dei servizi	17
Economia e sviluppo economico locale	18
Sinergie e forme di programmazione negoziata	19
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	20
Next generation eu (pnrr)	21
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	24
Partecipazioni	25
Opere pubbliche in corso di realizzazione	27
Tariffe e politica tariffaria	28
Tributi e politica tributaria	30
Spesa corrente per missione	32
Necessità finanziarie per missioni e programmi	33
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	34
Disponibilità di risorse straordinarie	35
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	36
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	37
Programmazione ed equilibri finanziari	38
Finanziamento del bilancio corrente	40
Finanziamento del bilancio investimenti	41
Disponibilità e gestione delle risorse umane	42
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	45
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	46
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	50
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	52
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	53
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	54
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	55
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	56
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	59

Fabbisogno dei programmi per singola missione	60
Servizi generali e istituzionali	61
Ordine pubblico e sicurezza	69
Istruzione e diritto allo studio	70
Valorizzazione beni e attiv. culturali	74
Politica giovanile, sport e tempo libero	76
Turismo	78
Assetto territorio, edilizia abitativa	79
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	80
Trasporti e diritto alla mobilità	82
Soccorso civile	84
Politica sociale e famiglia	85
Tutela della salute	93
Sviluppo economico e competitività	94
Lavoro e formazione professionale	96
Agricoltura e pesca	97
Fondi e accantonamenti	99
Debito pubblico	101
Anticipazioni finanziarie	102
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	104
Programmazione e fabbisogno di personale	106
Commento	108
Commento	109
Commento	110
Opere pubbliche e investimenti programmati	111
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	113
Permessi a costruire	114
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	115

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, progettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO

Il nostro Comune, nei prossimi anni, dovrà diventare una comunità territoriale aperta, dinamica, capace di valorizzare il capoluogo e le identità delle singole frazioni e di migliorare la qualità della vita dei sanquirinesi. Attraverso un rapporto diretto e costante tra gli amministratori e i cittadini, si dovranno dare risposte concrete in termine di erogazione dei servizi.

In questo nuovo percorso mi accompagneranno persone con un carico motivate e con competenze che ci consentiranno di operare proficuamente al servizio della comunità. La nostra è una squadra forte e determinata, fatta di persone coese e leali.

Il nostro programma elettorale, realizzato con il contributo di tutti i candidati, riprende in parte un cammino di crescita e di sviluppo del nostro Comune già avviato, e attraverso nuove proposte abbiamo cercato di delineare tutti quei progetti che riteniamo fondamentali e realizzabili nel prossimo quinquennio con l'obiettivo di fare di San Quirino il nostro paese, un luogo di eccellenza, ricco di umanità e di servizi.

La nostra forza è la convinzione che si può operare per il bene comune con umiltà e spirito di servizio.

Di seguito i nostri principali punti programmatici, suddivisi nelle seguenti aree tematiche.

AGRICOLTURA, AMBIENTE, TERRITORIO, RIFIUTI, POLITICHE ENERGETICHE

L'Amministrazione Comunale non può sostituirsi ai governi regionale e nazionale ma crediamo possa e debba sostenere ed incentivare le realtà locali.

Valorizzare il nostro territorio per avvicinare ulteriormente i cittadini all'ambiente.

- Avviare una serie di iniziative di coinvolgimento degli agricoltori per un confronto sui temi di promozione del territorio al fine di fare "rete" creando anche una opportuna commissione.
- Redigere il nuovo regolamento di polizia rurale rispondente ed adeguato alle mutate condizioni delle attività agrarie.
- Riqualificare e ripristinare la funzionalità dei roielli per l'utilizzo dell'acqua per funzioni irrigue, evitando di utilizzare l'acqua dell'acquedotto.
- Sensibilizzare i cittadini per un maggior rispetto della campagna con il coinvolgimento nell'attività di manutenzione delle strade rurali, sistemazioni delle siepi, mantenimento degli elementi che caratterizzano l'ambiente rurale e le specie arboree autoctone.
- Incentivare la raccolta differenziata anche attraverso misure aggiuntive rispetto al servizio in essere con particolare attenzione ai rifiuti speciali agricoli.
- Potenziare la raccolta all'interno dei cimiteri e aumentare le dimensioni del cassonetto esterno in gestione a chi effettua i servizi cimiteriali.
- Piantumare con fiori i cigli delle strade comunali e disseminare fiori negli spazi verdi pubblici in disuso, cercando di costruire dei veri corridoi di piante per dare vita ad habitat naturali.
- Installare colonnine per la ricarica dei veicoli ad alimentazione elettrica.
- Incentivare la giornata ecologica denominata "Palio degli Eco Templari" e sostenere le iniziative emergenti, come il gruppo dei Greenpickers.
- Installare una centralina nel canale di Via San Quirino, per la produzione di energia elettrica.
- Posizionare nel territorio comunale eco-compattatori per lattine e bottiglie di plastica. Installare nelle frazioni la "Cassetta dell'Acqua".
- Incentivare le famiglie a scegliere fonti energetiche rinnovabili e solari termiche, anche per il contenimento dell'inquinamento.

VIABILITA', TRASPORTO, MOBILITA', SICUREZZA

Facilitare gli spostamenti attraverso il nostro territorio in modalità sicura e sostenibile.

- Acquisire la strada ex provinciale via Roma e via San Rocco per una riqualificazione della viabilità con un progetto di arredo urbano che diventi spazio condiviso tra le esigenze del traffico veicolare e quelle della mobilità lenta e che possa diventare un luogo interdetto al traffico in occasione di eventi.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete della viabilità comunale, attraverso un piano di manutenzione pluriennale.
- Attuare un piano di manutenzione ordinaria delle strade bianche, anche attraverso un censimento

- delle stesse con progetti strategici con la realizzazione di una mappa dei sentieri e delle strade bianche comunali e non, per permettere una migliore fruizione delle stesse.
- Avviare un processo di investimento per la sostituzione dell'impianto dell'illuminazione pubblica, ormai obsoleto, con la sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a led, per un complessivo ammodernamento della rete ed efficientamento energetico con conseguente risparmio in termini economici.
- Elaborazione del "Biciplan" per individuare la rete degli itinerari ciclabili e realizzare un percorso ciclabile/pedonale su via Mason in prossimità delle scuole, riqualificare i marciapiedi esistenti e completare i tratti di collegamento.
- Elaborazione del Piano eliminazione delle barriere architettoniche.
- Installazione di impianti di video-sorveglianza negli accessi principali del territorio.

OPERE PUBBLICHE

In un contesto di crisi economica, prevediamo di investire le risorse del Comune nella manutenzione di strade, scuole, parchi e palestra, sfruttando incentivi e contributi sovracomunali che consentiranno di ridurre la spesa di tali interventi.

- Riqualificare la piazza: coinvolgere professionisti del settore per la realizzazione di progetti di diversa tipologia da sottoporre alla cittadinanza.
- Semplificazione delle procedure per la riqualificazione del patrimonio esistente, completamento delle opere pubbliche e avvio di nuovi interventi quali sistemazioni idrauliche soprattutto nelle frazioni. Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola primaria Ugo Foscolo e della scuola secondaria Colonia Caroja, e realizzazione della nuova sede della protezione civile, perseguiendo la strategia del "costruire sul costruito" evitando ulteriore consumo di suolo.
- Valorizzazione del patrimonio pubblico esistente con l'acquisizione/concessione del battifero, la riqualificazione della barchessa del Municipio.
- Eliminare la Commissione edilizia per ridurre la tempistica di rilascio dei permessi di costruire.
- Messa in sicurezza dell'incrocio tra la SP 65 dei Templari, via Campagna e via Pionieri del volo.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ATTIVITA' COMMERCIALI E GESTIONE ZONA INDUSTRIALE

Sosterremo le nostre attività produttive, artigianali e commerciali facendo rete tra Comune e le diverse realtà, promuovendo le eccellenze del nostro territorio.

- Avviare un percorso di dialogo con le imprese presenti sul territorio soprattutto per la condivisione di intenti sulla gestione e riqualificazione della zona industriale, anche con un'attività esternalizzata della manutenzione e valutazione di partecipazione a gestione consorziata.
- Ampliare il mercato del martedì mattina usufruendo del parcheggio in via Mason, pur mantenendo il sito attuale, con nuovi ambulanti dando il diritto di prelazione alle attività locali.
- Promuovere percorsi di formazione per commercianti e artigiani sulle problematiche di settore e su nuove prospettive e possibilità di sviluppo, in sinergia con le associazioni di categoria.

COMUNICAZIONE CON IL CITTADINO

Sarà nostra priorità mantenere viva la comunicazione e quindi la collaborazione con la comunità.

- Comunicare con la comunità attraverso un sistema di avviso alla popolazione, potenziando il WhatsApp del Comune ed altri eventuali canali, cercando di avere un'attenzione particolare anche per chi non utilizza questi mezzi di comunicazione.
- Installazione di uno schermo con informazioni varie (orari del comune, qualità dell'aria, eventi...) utilizzando l'energia rinnovabile.
- Realizzare delle zone "wifi gratuite" nel centro del paese, nelle frazioni ed alle Villotte nella zona del centro civico.

CULTURA

La crescita culturale è fondamentale per il benessere di ogni comunità. I giovani sono la vera risorsa del paese, rappresentano il futuro ma soprattutto il presente.

- Sostenere le iniziative culturali già in essere, per i più piccoli - come "Laboratori di Natale", "Il teatro", "Le letture animate", "Il cinema estivo" e per i più grandi - come "Oltre il divino percorso", "Le serate musicali" allargando l'offerta utilizzando i vari spazi a disposizione del Comune per andare incontro alle varie esigenze ed ai vari gusti musicali di tutti i cittadini.

- Valorizzare e coinvolgere negli eventi gli artisti del territorio e i giovani che frequentano le scuole di musica.
- Ampliare l'offerta culturale sfruttando maggiormente il parco Brolo e il centro di catalogazione, organizzando diverse tipologie di eventi, durante tutto l'anno per essere di richiamo anche per un bacino più vasto.
- Introdurre ulteriori manifestazioni che coinvolgano le varie associazioni del paese e le realtà locali.
- Dare nuova vita alla nostra biblioteca, proponendo la "Libroterapia", un viaggio che, attraverso i libri, ci conduca ai luoghi del cuore. Alcune proposte:
 - Realizzazione di un giornalino del paese in collaborazione con i cittadini che si rendono disponibili: fotografie, racconti, poesie, aneddoti, storie del passato, esperienze e riflessioni dei sanquirinesi.
 - Corsi di scrittura creativa.
 - Pomeriggi o serate di lettura, presentazione di libri dedicate agli adulti e agli anziani.
 - Fornire la biblioteca digitale.
 - Organizzare la "Giornata della biblioteca vivente" in cui ogni alunno/cittadino può raccontare un libro, in collaborazione con le scuole per coltivare fin da piccoli la passione per la lettura.

ISTRUZIONE

Investire sulla scuola, luogo di incontro e di crescita per i nostri studenti. Una scuola in cui insegnanti, genitori e amministrazione lavorino in sinergia, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

- Garantire l'organizzazione ed il funzionamento qualitativo dei servizi legati all'extra scuola quali:
 - "Pre e post scuola" (per agevolare la gestione dei figli da parte dei genitori-lavoratori);
 - "Dopo scuola" al fine di sostenere, supportare e potenziare lo studio.
 - Refezione e trasporto scolastico.
- Garantire i contributi annuali alle tre scuole presenti sul territorio.
- Promuovere interventi di educazione alla legalità e di educazione stradale in collaborazione con gli organi competenti operanti sul territorio.
- Progetto "Zaino Leggero": avviare il progetto, in collaborazione con la scuola secondaria di I grado (scuole medie), stanziando un fondo per l'acquisto di un dispositivo digitale per ogni studente al fine di alleggerire lo zaino.
- Particolare attenzione sarà riservata alle nuove tecnologie e al setting d'aula: completamento del setting digitale (lavagne interattive multimediali) presso la scuola primaria per favorire una didattica interattiva in tutte le classi.
- Incoraggiare l'esperienza del "Pedibus", per favorire la socializzazione e l'attività fisica, diminuire il traffico davanti alle scuole e migliorare la qualità dell'aria.
- Coinvolgere le attività industriali e commerciali per istituire borse di studio in favore degli studenti meritevoli della scuola secondaria di II grado (superiori), anche attraverso degli stage.

SOCIALE

L'Amministrazione Comunale deve sempre essere sensibile alle necessità della propria comunità. Vogliamo occuparci di tutti, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie, dei giovani, degli adulti e degli anziani

- Mantenere elevata l'offerta per l'ambito sociale potenziando i servizi già consolidati:
- il trasporto di anziani e disabili grazie alla collaborazione con l'Associazione Volontariato di San Quirino; l'incentivo pannolini lavabili; il progetto Carta d'Argento; la gita degli anziani; i lavori in corso per ragazzi tra i 16 e i 19 anni; corsi di alfabetizzazione di lingua e cultura italiana per adulti stranieri in collaborazione con il CPIA;
- Garantire un sistema di tassazione (per i rifiuti) e delle tariffe dei servizi (trasporto scolastico e mensa) che tenga conto del numero dei figli.
- Realizzare delle postazioni di orto "abile" accessibile a carrozzine per anziani della casa di riposo e disabili.
- Istituire una commissione per le pari opportunità. Continuare a promuovere eventi, momenti di informazione e riflessione contro la violenza sulle donne e attivare uno sportello psicologico per le donne vittime di violenza.

SPORT

Gli aspetti educativi ed aggregativi devono prevalere su quello puramente agonistico. Assicureremo pari valore a tutte le attività sportive.

- Migliorare la comunicazione e il confronto tra Comune e le Associazioni, per individuare e conoscere i reali fabbisogni in termini di strutture, impianti, attrezzi sportivi, orari di fruizione, manifestazioni ecc. di tutte le realtà sportive del territorio.

- Riqualificare l'area esterna della scuola media (campo di calcetto, basket, tennis, volley, skate) costruendo un piccolo edificio ecosostenibile con spogliatoi per i campetti, ristoro; con eventuale possibilità di darlo in gestione ad una associazione.
- Promuovere iniziative come campus estivi, manifestazioni e tornei aperti alla comunità e a tutte le attività sportive del paese.
- Potenziare la festa dello sport per dare la possibilità alle nostre associazioni di presentare le loro attività e per permettere ai ragazzi di provare nuove discipline sportive.
- Proporre dei corsi per l'uso dei defibrillatori.
- Proporre con le associazioni locali dei corsi di autodifesa personale.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopravvenute variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono esposte nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.

- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).

- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFB trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.



Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, "portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 "restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto" rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) "anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento". Tali previsioni sono prudenziali "come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dall'Istat".



Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) "hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)".

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, "determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi". Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.



Conclusioni del Governo

In estrema sintesi "gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguiere il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica.

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

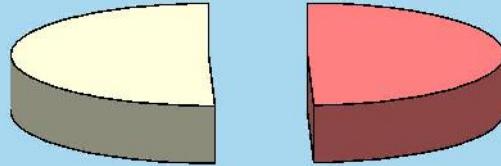
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	2.132
Femmine	(+)	2.175
	Totale	4.307
Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	49,50 %
Femmine	(+)	50,50 %
	Totale	100,00 %

Composizione popolazione

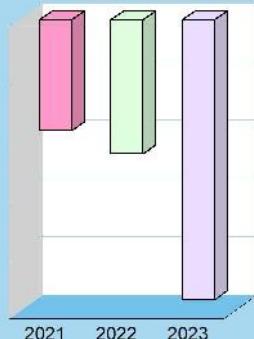


■ Maschi ■ Femmine

Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	22	25	27
Deceduti nell'anno	(-)	41	48	75
Saldo naturale		-19	-23	-48
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,41	0,51	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,21	0,96	0,00

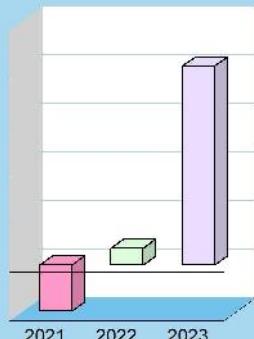
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	22	25	27
Deceduti nell'anno	(-)	41	48	75
Saldo naturale		-19	-23	-48
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	132	141	231
Emigrati nell'anno	(-)	151	134	149
Saldo migratorio		-19	7	82

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	51,00
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	1
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	9,00
---------	------	------

Regionali	(km)	26,00
-----------	------	-------

Provinciali	(km)	0,00
-------------	------	------

Comunali	(km)	44,00
----------	------	-------

Vicinali	(km)	61,00
----------	------	-------

Autostrade	(km)	0,00
------------	------	------



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si delibera C.C. 37/27.6.85 e 23/24.4.86
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	Si delibera C.C. 14 del 11.3.2010 e C.C.37 del 30.9.2014
Altri strumenti	(S/N)	Si Piani: urbano traffico, ill pubb., antenne, classific.acust, piano PEBA, programma Biciplan

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2025	2026	2027	2028
Asili nido				
(n.)	1	1	1	1
(posti)	42	42	42	42
Scuole dell'infanzia (materne)				
(n.)	1	1	1	1
(posti)	138	138	138	138
Scuole primarie (elementari)				
(n.)	1	1	1	1
(posti)	135	135	135	135
Scuole secondarie di 1° grado (medie)				
(n.)	1	1	1	1
(posti)	120	120	120	120
Strutture per anziani				
(n.)	1	1	1	1
(posti)	47	47	47	47

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	26	26	26	26
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	9	9	9	9
	(kmq)	14	14	14	14
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	0	0	0	0
- Industriale	(t)	21.877	21.877	21.877	21.877
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.565	1.565	1.565	0
Rete gas	(km)	20	20	20	20
Mezzi operativi	(n.)	4	4	4	4
Veicoli	(n.)	13	13	13	13
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	96	96	96	96

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguiti, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

1. Incidenza spese rigide su entrate correnti
2. Incidenza incassi entrate proprie
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente
4. Sostenibilità debiti finanziari
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio
6. Debiti riconosciuti e finanziati
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento
8. Effettiva capacità di riscossione

	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1.	✓			✓
2.		✓		
3.	✓			
4.	✓			
5.	✓			
6.	✓			
7.	✓			✓
8.				

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguitare nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

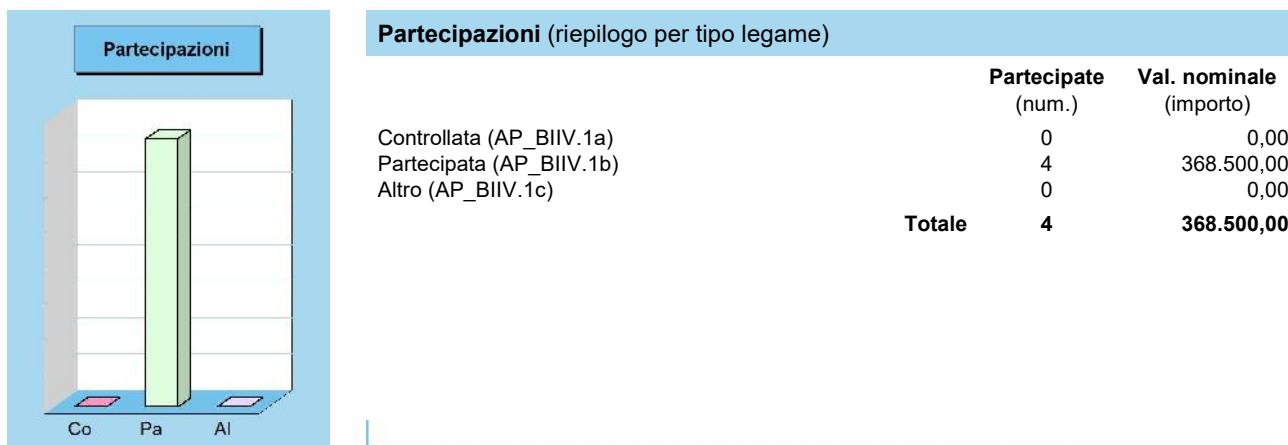


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	890.828,00	0,110000 %	1.000,00
ATAP SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	18.251.400,00	1,430000 %	260.995,00
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	18.000.000,00	0,270000 %	48.762,00
PORDENONE FIERE	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.122.871,00	5,140000 %	57.743,00

GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,110000 %
Attività e note	GESTIONE RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

ATAP SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,430000 %
Attività e note	SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO ED EXTRA URBANO

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,270000 %
Attività e note	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PORDENONE FIERE

Tipo di legame

Partecipata (AP_BIV.1b)

Quota di partecipazione

5,140000 %

Attività e note

Organizzazione, diretta o tramite terzi, di manifestazioni fieristiche, sotto forma di fiere generali, fiere specializzate, mostre mercato.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficienta. energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Ampliamento parcheggio municipio (4605)
 Ristrutturaz.protezione civile (cap.3775)
 Ristrutturazione edificio per iniziativa Co-abitare sociale (cap 4563)
 Ampliamento scuola elementare 1° lotto (cap 3110)
 Ampliamento scuola elementare 2° lotto (cap 3112)
 Ampliamento illuminazione pubblica (cap 4600) finanziato da idroelettrico
 Lavori di ampliamento del campo sportivo comunale
 Manutenzione straordinaria strade via Toffoli, Armetarella e Aprilis (cap. 4631)
 Sistemazione strade comunali (cap. 4629)
 Sistemazione strade comunali (cap. 4652)
 Superamento barriere architettoniche Sedrano (4654)
 Manutenzione straordinaria immobili comunali (cap.2940.2)
 Ampliamento parcheggio San Rocco (cap 4604)
 Restauro del battiferro "Cadelli (cap. 2890)
 Costruzione nuovo Nido D'infanzia
 Realizzazione di area attrezzata per la sosta temporanea di autocaravan e caravan
 Manutenzione palestra comunale (cap. 3400)
 Manutenzione campo sportivo comunale

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)

	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Ampliamento parcheggio municipio (4605)	2021	400.000,00	84.496,74
Ristrutturaz.protezione civile (cap.3775)	2021	1.902.734,06	1.638.877,46
Ristrutturazione edificio per iniziativa Co-abitare sociale (cap 4563)	2022	1.306.000,00	1.156.232,73
Ampliamento scuola elementare 1° lotto (cap 3110)	2022	1.017.639,33	1.011.639,33
Ampliamento scuola elementare 2° lotto (cap 3112)	2024	1.865.000,00	1.615.000,00
Ampliamento illuminazione pubblica (cap 4600) finanziato da idroelettrico	2023	267.976,72	192.384,45
Lavori di ampliamento del campo sportivo comunale	2019	825.000,00	809.759,50
Manutenzione straordinaria strade via Toffoli, Armetarella e Aprilis (cap. 4631)	2022	115.000,00	109.311,03
Sistemazione strade comunali (cap. 4629)	2022	50.000,00	0,00
Sistemazione strade comunali (cap. 4652)	2022	50.000,00	0,00
Superamento barriere architettoniche Sedrano (4654)	2023	71.600,00	61.600,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali (cap.2940.2)	2023	13.440,00	0,00
Ampliamento parcheggio San Rocco (cap 4604)	2023	230.000,00	0,00
Restauro del battiferro "Cadelli (cap. 2890)	2024	795.000,00	135.402,25
Costruzione nuovo Nido D'infanzia	2024	2.000.000,00	1.100,00
Realizzazione di area attrezzata per la sosta temporanea di autocaravan e caravan	2024	210.000,00	13.000,00
Manutenzione palestra comunale (cap. 3400)	2024	250.000,00	226.256,10
Manutenzione campo sportivo comunale	2024	470.000,00	25.285,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Proventi mensa scolastica
 Trasporto scolastico
 Rette ricovero casa anziani
 Utilizzo locali comunali
 Canone unico patrimoniale
 Pesa pubblica
 Canoni cimiteriali
 Rette centro diurno

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 Proventi mensa scolastica	60.000,00	4,8 %	60.000,00	60.000,00
2 Trasporto scolastico	16.000,00	1,3 %	16.000,00	16.000,00
3 Rette ricovero casa anziani	1.070.000,00	84,9 %	1.070.000,00	1.070.000,00
4 Utilizzo locali comunali	17.000,00	1,4 %	17.000,00	17.000,00
5 Canone unico patrimoniale	50.000,00	4,0 %	50.000,00	50.000,00
6 Pesa pubblica	1.000,00	0,1 %	1.000,00	1.000,00
7 Canoni cimiteriali	12.000,00	1,0 %	12.000,00	12.000,00
8 Rette centro diurno	32.000,00	2,5 %	32.000,00	32.000,00
Totale	1.258.000,00	100,0 %	1.258.000,00	1.258.000,00

Denominazione Indirizzi	Proventi mensa scolastica Tariffe confermate per l'anno scolastico 2026/2027 con deliberazione della Giunta comunale n.132 del 05.11.2025 Costo di un pasto in base all'Isee: da 0,00 a 8.000 costo euro 3,00 da 8.001 a 16.000 costo euro 3,50 da 16.001 a 24.000 costo euro 3,75 oltre ai 24.001 costo euro 4,00
Gettito stimato	2026: € 60.000,00 2027: € 60.000,00 2028: € 60.000,00

Denominazione Indirizzi	Trasporto scolastico tariffe confermate per l'anno scolastico 2026/2027 con delibera della giunta comunale n. 132 del 05.11.2025 fascia Isee da 0 a 8.000 Euro spesa per un figlio euro 156 spesa per due figli euro 234 spesa per 3 o più figli euro 296,40 fascia Isee da 8.001 a 16.000 Euro spesa per un figlio euro 175,50 spesa per due figli euro 263,25 spesa per 3 o più figli euro 333,45 fascia Isee da 16.001 a 24.000 Euro spesa per un figlio euro 185,25 spesa per due figli euro 277,88 spesa per 3 o più figli euro 351,98 fascia Isee oltre 24.001 Euro spesa per un figlio euro 195 spesa per due figli euro 292,50 spesa per 3 o più figli euro 370,50
Gettito stimato	Tariffe confermate per il trasporto al doposcuola per l'anno scolastico 2026/2027 1 pomeriggio alla settimana euro 25,00 2 pomeriggi alla settimana euro 40,00 3 pomeriggi alla settimana euro 50,00 4 pomeriggi alla settimana euro 65,00 2026: € 16.000,00 2027: € 16.000,00 2028: € 16.000,00
Denominazione Indirizzi	Rette ricovero casa anziani Tariffe variate con delibera della Giunta comunale n. 139 del 12.11.2025
Gettito stimato	2026: € 1.070.000,00 2027: € 1.070.000,00 2028: € 1.070.000,00
Denominazione Indirizzi	Utilizzo locali comunali Tariffe confermate per l'anno 2026 con delibera della giunta comunale n.138 del 12.11.2025
Gettito stimato	2026: € 17.000,00 2027: € 17.000,00 2028: € 17.000,00
Denominazione Indirizzi	Canone unico patrimoniale Tariffe invariate rispetto all'anno 2025 con delibera della giunta comunale n. 141 del 12.11.2025
Gettito stimato	2026: € 50.000,00 2027: € 50.000,00 2028: € 50.000,00
Denominazione Indirizzi	Pesa pubblica Tariffe confermate per l'anno 2026 con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 05.11.2025
Gettito stimato	2026: € 1.000,00 2027: € 1.000,00 2028: € 1.000,00
Denominazione Indirizzi	Canoni cimiteriali Tariffe variate per l'anno 2026 con Delibera di Giunta Comunale n. 120 del 15.10.2025
Gettito stimato	2026: € 12.000,00 2027: € 12.000,00 2028: € 12.000,00
Denominazione Indirizzi	Rette centro diurno Tariffe variate con delibera giunta comunale n. 139 del 12.11.2025
Gettito stimato	2026: € 32.000,00 2027: € 32.000,00 2028: € 32.000,00

Tributi e politica tributaria

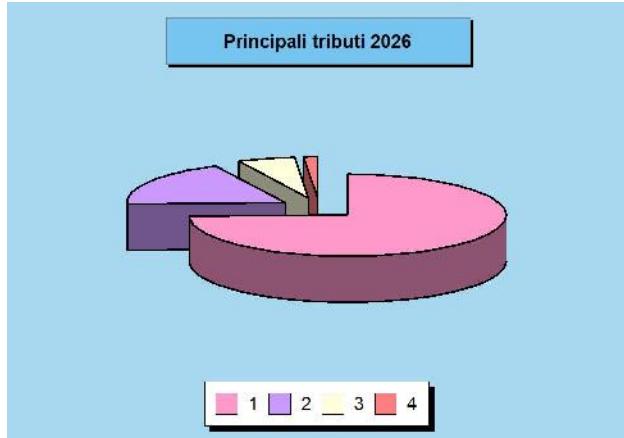
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 ILIA	2.566.500,00	74,4 %	2.566.500,00	2.566.500,00
2 TARI	628.800,00	18,3 %	628.800,00	628.800,00
3 ADDIZIONALE IRPEF	200.000,00	5,8 %	200.000,00	200.000,00
4 IMU/ILIA accertamenti	50.000,00	1,5 %	50.000,00	50.000,00
Totale	3.445.300,00	100,0 %	3.445.300,00	3.445.300,00

Denominazione	ILIA
Indirizzi	aliquote da approvarsi in consiglio contestualmente all'approvazione del bilancio 2026-2028.
Gettito stimato	2026: € 2.566.500,00 2027: € 2.566.500,00 2028: € 2.566.500,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Tariffe da approvarsi in base al piano finanziario trasmesso da Ausir con scadenza 30.04.2026
Gettito stimato	2026: € 628.800,00 2027: € 628.800,00 2028: € 628.800,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	Addizionale IRPEF conferma 3 aliquote per l'anno 2025 con delibera n. 43 del 23.12.2024. Aliquote 2026 da approvarsi in consiglio contestualmente all'approvazione del bilancio 2026-2028.
Gettito stimato	2026: € 200.000,00 2027: € 200.000,00 2028: € 200.000,00

Denominazione	IMU/ILIA accertamenti
Indirizzi	
Gettito stimato	
	2026: € 50.000,00
	2027: € 50.000,00
	2028: € 50.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.084.180,00	39,1 %	3.099.260,00	3.081.760,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	179.600,00	2,3 %	179.600,00	179.600,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	540.700,00	6,9 %	550.500,00	550.500,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	141.000,00	1,8 %	146.000,00	108.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	143.000,00	1,8 %	143.000,00	143.000,00
07 Turismo	Tur	3.000,00	0,0 %	3.000,00	3.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	175.650,00	2,2 %	175.650,00	175.650,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	620.300,00	7,9 %	621.400,00	621.400,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	239.800,00	3,0 %	239.800,00	239.800,00
11 Soccorso civile	Civ	11.700,00	0,1 %	11.700,00	11.700,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.513.925,00	31,9 %	2.506.925,00	2.499.908,68
13 Tutela della salute	Sal	23.000,00	0,3 %	23.000,00	23.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	30.000,00	0,4 %	30.000,00	30.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	10.500,00	0,1 %	10.500,00	10.500,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	174.426,50	2,2 %	174.746,50	173.724,44
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		7.890.781,50	100,0 %	7.915.081,50	7.851.543,12

Spesa corrente 2026



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	9.265.200,00	13.440,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	538.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.641.700,00	5.254.900,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	395.000,00	1.409.597,75	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	429.000,00	483.699,40	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	526.950,00	93.123,88	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.863.100,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	719.400,00	1.284.781,09	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	35.100,00	263.856,60	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	7.520.758,68	268.598,75	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	69.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	31.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	522.897,44	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	140.651,88	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.657.406,12	9.571.997,47	0,00	140.651,88	0,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	9.265.200,00	13.440,00	9.278.640,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	538.800,00	0,00	538.800,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.641.700,00	5.254.900,00	6.896.600,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	395.000,00	1.409.597,75	1.804.597,75
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	429.000,00	483.699,40	912.699,40
07 Turismo	9.000,00	0,00	9.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	526.950,00	93.123,88	620.073,88
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.863.100,00	500.000,00	2.363.100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	719.400,00	1.284.781,09	2.004.181,09
11 Soccorso civile	35.100,00	263.856,60	298.956,60
12 Politica sociale e famiglia	7.520.758,68	268.598,75	7.789.357,43
13 Tutela della salute	69.000,00	0,00	69.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	90.000,00	0,00	90.000,00
16 Agricoltura e pesca	31.500,00	0,00	31.500,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	522.897,44	0,00	522.897,44
50 Debito pubblico	140.651,88	0,00	140.651,88
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	23.798.058,00	9.571.997,47	33.370.055,47

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

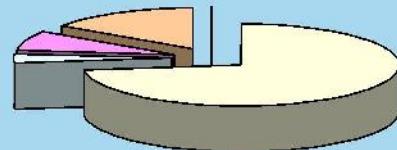
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.050,00
Immobilizzazioni materiali	25.056.009,50
Immobilizzazioni finanziarie	1.251.619,38
Rimanenze	0,00
Crediti	2.679.038,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.331.135,88
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	34.330.852,94

Composizione dell'attivo

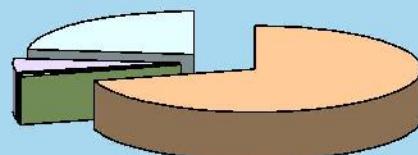


PA	Ma	Fi	Cr	Di
Im	Al	Ri	At	Ra

Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	24.260.448,79
Fondo per rischi ed oneri	300.118,20
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	1.791.149,44
Ratei e risconti passivi	7.979.136,51
Totale	34.330.852,94

Composizione del passivo



Pat	Fon	Tfr	Deb	Rat
-----	-----	-----	-----	-----

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

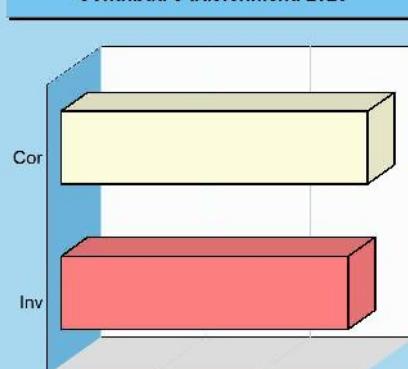
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.929.631,50	
Trasferimenti da famiglie	1.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.746.543,59
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totali	2.930.631,50	2.746.543,59

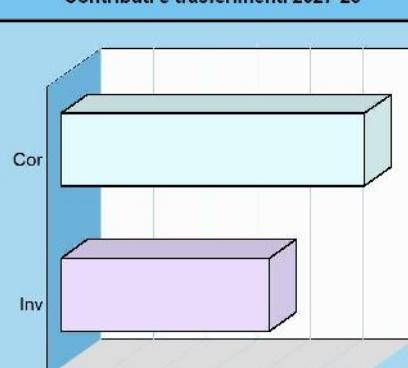
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.797.476,50	
Trasferimenti da famiglie	2.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.981.868,96
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totali	5.799.476,50	3.981.868,96

Contributi e trasferimenti 2027-28



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	3.434.569,76	3.434.569,76	3.434.569,76
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.176.652,45	3.176.652,45	3.176.652,45
Tit.3 - Extratributarie	1.662.259,10	1.662.259,10	1.662.259,10
Somma	8.273.481,31	8.273.481,31	8.273.481,31
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	827.348,13	827.348,13	827.348,13

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	15.000,00	12.000,00	9.983,68
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	15.000,00	12.000,00	9.983,68
Contributi in C/interessi su mutui	6.020,39	7.572,63	6.397,80
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	8.979,61	4.427,37	3.585,88

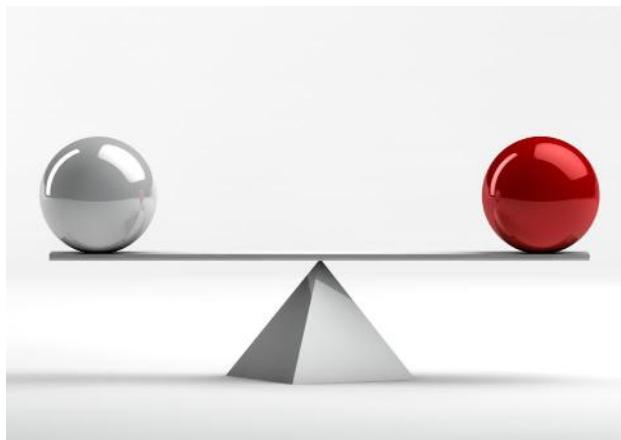
Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	827.348,13	827.348,13	827.348,13
Esposizione effettiva	8.979,61	4.427,37	3.585,88
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	818.368,52	822.920,76	823.762,25

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

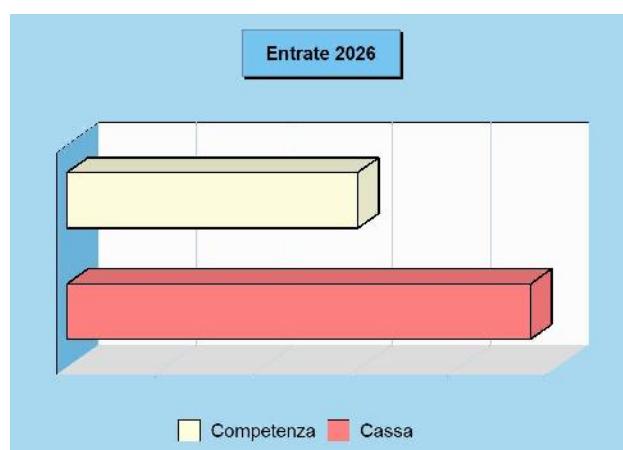
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopravvengano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



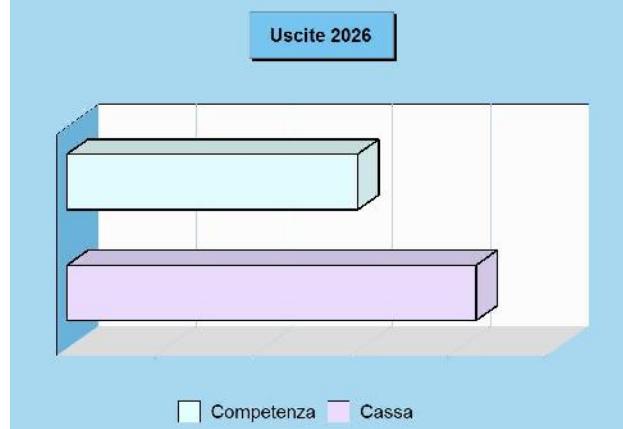
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.445.300,00	5.715.693,36
Trasferimenti	2.930.631,50	3.192.335,06
Extratributarie	1.595.350,00	2.114.764,72
Entrate C/capitale	3.138.107,47	7.086.503,67
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.432.665,00	1.436.387,98
Fondo pluriennale	2.143.021,04	-
Avanzo applicato	145.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	4.100.000,00
Totale	14.830.075,01	23.645.684,79



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.890.781,50	9.894.642,87
Spese C/capitale	5.444.128,51	9.442.657,25
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	62.500,00	62.500,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.432.665,00	1.465.370,90
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	14.830.075,01	20.865.171,02



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	3.445.300,00	3.445.300,00
Trasferimenti	2.930.631,50	2.868.845,00
Extratributarie	1.595.350,00	1.595.350,00
Entrate C/capitale	1.489.868,96	2.602.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.432.665,00	1.432.665,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	10.893.815,46	11.944.160,00

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	7.915.081,50	7.851.543,12
Spese C/capitale	1.507.868,96	2.620.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	38.200,00	39.951,88
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.432.665,00	1.432.665,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	10.893.815,46	11.944.160,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.445.300,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.930.631,50
Extratributarie	(+)	1.595.350,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	50.000,00
Risorse ordinarie		7.921.281,50
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	32.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		32.000,00
Totale		7.953.281,50

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	7.890.781,50
Rimborso di prestiti	(+)	62.500,00
Impieghi ordinari		7.953.281,50
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.953.281,50

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	3.138.107,47
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	32.000,00
Risorse ordinarie		3.106.107,47
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.143.021,04
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	145.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	50.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.338.021,04
Totale		5.444.128,51

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	5.444.128,51
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		5.444.128,51
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.444.128,51

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	7.953.281,50
Investimenti	(+)	5.444.128,51
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		13.397.410,01
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.432.665,00
Altre entrate		1.432.665,00
Totale bilancio		14.830.075,01

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	7.953.281,50
Investimenti	(+)	5.444.128,51
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		13.397.410,01
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.432.665,00
Altre uscite		1.432.665,00
Totale bilancio		14.830.075,01

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.953.281,50	7.953.281,50
Investimenti	5.444.128,51	5.444.128,51
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.432.665,00	1.432.665,00
Totale	14.830.075,01	14.830.075,01

Le risorse per garantire il funzionamento

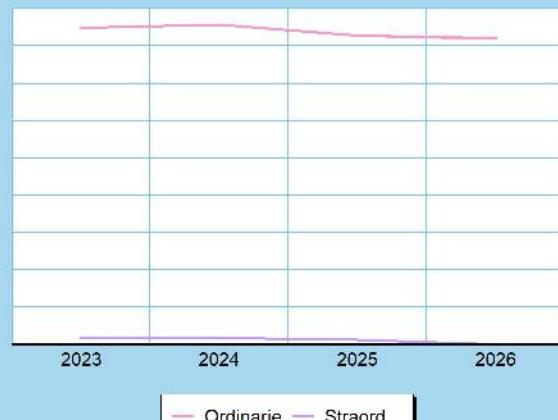
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2026

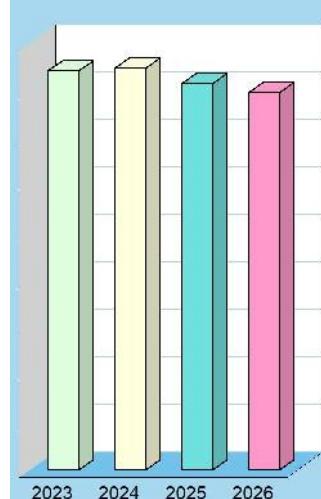
Entrate	2026
Tributi	(+) 3.445.300,00
Trasferimenti correnti	(+) 2.930.631,50
Extratributarie	(+) 1.595.350,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-) 50.000,00
Risorse ordinarie	7.921.281,50
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 32.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-) 0,00
Risorse straordinarie	32.000,00
Totale	(-) 7.953.281,50

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Tributi	(+) 3.429.384,62	3.434.569,76	3.425.900,00
Trasferimenti correnti	(+) 3.100.616,86	3.176.652,45	3.080.457,70
Extratributarie	(+) 1.663.054,16	1.662.259,10	1.587.200,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-) 0,00	0,00	100.000,00
Risorse ordinarie	8.193.055,64	8.273.481,31	7.993.557,70
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 58.417,68	76.081,70	84.482,92
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 149.020,38	111.363,21	32.699,03
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00	0,00	32.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	207.438,06	187.444,91	149.181,95
Totale	8.400.493,70	8.460.926,22	8.142.739,65



Finanziamento del bilancio investimenti

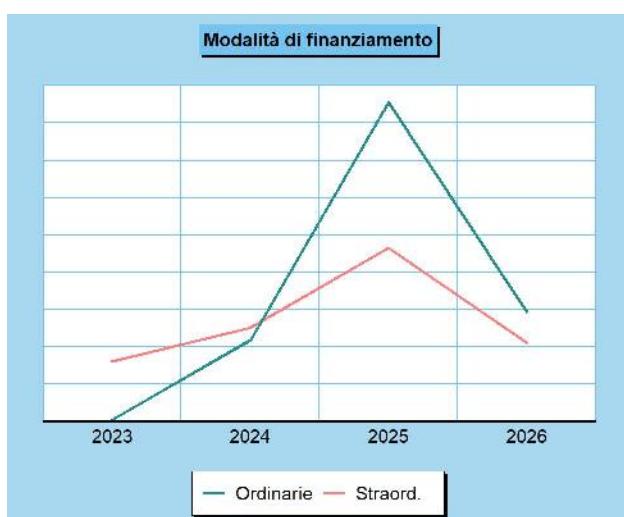
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

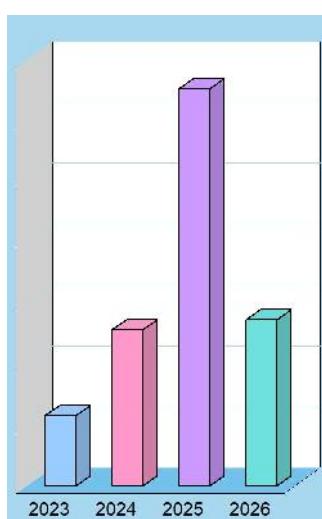


Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.953.281,50	7.953.281,50
Investimenti	5.444.128,51	5.444.128,51
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.432.665,00	1.432.665,00
Totale	14.830.075,01	14.830.075,01

Finanziamento bilancio investimenti 2026

	2026
Entrate	
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie	3.106.107,47
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)
Risorse straordinarie	2.338.021,04
Totale	5.444.128,51



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025	
Entrate in C/capitale	(+)	425.698,55	2.408.958,68	8.364.771,01
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	32.000,00
Risorse ordinarie	425.698,55	2.408.958,68	8.332.771,01	
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.483.444,76	1.590.719,57	2.147.982,44
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	390.456,49	1.124.357,00	2.455.749,58
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	100.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos.	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.873.901,25	2.715.076,57	4.703.732,02	
Totale	2.299.599,80	5.124.035,25	13.036.503,03	

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

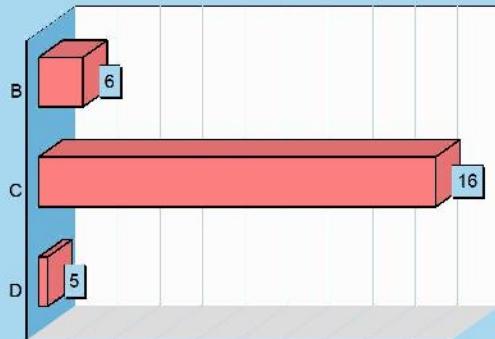
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	6	6
C	Area degli istruttori	15	16
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	6	5
	Personale di ruolo	27	27
	Personale fuori ruolo		0
	Totale	27	

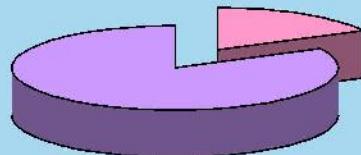
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	27
Dipendenti in servizio: di ruolo	27
non di ruolo	0
Totale personale	27
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.377.150,00
Altre spese correnti	6.513.631,50
Totale spesa corrente	7.890.781,50

Incidenza spesa personale



■ Personale ■ Altre correnti

**Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

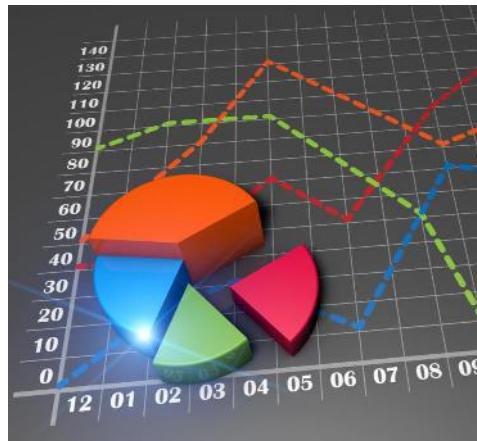
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

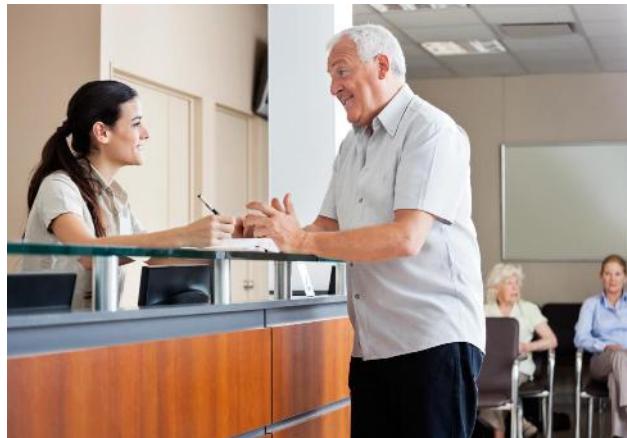
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

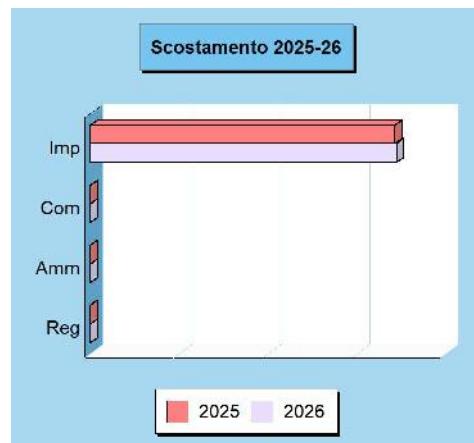
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato e Regione oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	19.400,00	3.425.900,00	3.445.300,00
Composizione			
		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	3.425.900,00	3.445.300,00	
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00	
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00	
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00	
Totale	3.425.900,00	3.445.300,00	



Modalità di finanziamento



Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	3.429.384,62	3.434.569,76	3.425.900,00	3.445.300,00	3.445.300,00	3.445.300,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.429.384,62	3.434.569,76	3.425.900,00	3.445.300,00	3.445.300,00	3.445.300,00

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la ILIA, TARI, l'addizionale sull'IRPEF e il canone unico patrimoniale e canone mercatale. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Considerazioni e valutazioni

In questo titolo troviamo l'entrata tributaria maggiore che è data dagli incassi dell'ex IMU ora ILIA regionale, TARI e addizionale comunale IRPEF.

Si evidenzia che l'attività legata alla gestione delle entrate dovrà tenere conto di tutte le novità introdotte dalla legge 111 del 09/08/2023 relativa alla delega fiscale e di tutti i decreti attuativi correlati alla materia tributaria. Tra questi evidenziamo il decreto legislativo 219/2023 relativo a Modifiche allo statuto del contribuente, già in vigore dal 2024.

Tali modifiche, nell'intento del legislatore, introducono un cambiamento del sistema tributario che mira alla semplificazione, a ridurre il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese, e a promuovere un rapporto più collaborativo, orientato al dialogo tra i contribuenti e l'Amministrazione finanziaria. Tale orientamento seppure comporti inevitabilmente una serie di adeguamenti tecnico operativi sulle attività degli uffici finanziari, sembra conciliarsi bene con l'impostazione dei regolamenti che attualmente disciplinano le singole entrate.

L'articolo 51, comma 4, lettera b -bis), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificato nel 2019 a seguito dell'accordo Stato – Regione FVG del 25 febbraio 2019, prevedeva la possibilità per la Regione di "disciplinare i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni".

La Legge Regionale del 14 Novembre 2022, n.17 "Istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA)", stabilisce che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dall'1 gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. La norma regionale si attiene a quello della legge nazionale attualmente in vigore (160/2019), in particolare l'art. 19 della legge regionale fa esplicito rinvio in materia di versamento riscossione, accertamento, sanzioni, contenzioso e correlati istituti deflattivi del contenzioso e ad ogni ulteriore modalità di gestione e applicazione del tributo.

Come previsto per la superata IMU il presupposto della ILIA è il possesso di immobili siti nei comuni del territorio della regione; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dall'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) L.R. 17/2022, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Oggetto d'imposta sono i fabbricati, i fabbricati strumentali all'attività economica, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti all'articolo 3 L.R. 17/2022); soggetto attivo dell'imposta è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio del Comune stesso (articolo 6 L.R. 17/2022). Per quanto riguarda il pagamento della nuova ILIA, in quanto non espressamente previsto dalla L.R. 17/2022, rimane in vigore quanto stabilito dalla normativa nazionale ovvero due rate con scadenza il 16 giugno e il 16 dicembre.

Il termine per la presentazione della dichiarazione rimane il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta.

Con la legge Regionale n. 9 del 04/11/2024 entrata il vigore il 06/11/2024 sono state introdotte delle modifiche alla Legge Regionale 17/2022.

Per quanto riguarda l'obbligo di pubblicazione dei regolamenti comunali e delle delibere dei consigli comunali di approvazione delle aliquote annuali è stata disposta la pubblicazione esclusivamente per via telematica, nel portale che sarà messo a disposizione dalla Regione. Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che la pubblicazione nel portale avvenga entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Il comune approverà le aliquote 2026 con deliberazione consiliare contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 in Consiglio.

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'ILIA ammonta a:

- anno 2026: € 2.566.500,00;
- anno 2027: € 2.566.500,00;
- anno 2028: € 2.566.500,00.

Si precisa che già dal 2023 l'entrata ILIA riferita ai fabbricati di categoria D ai sensi della legge 14/2022 è di competenza comunale. L'art. 21 della medesima norma disciplina i rapporti finanziari tra la Regione e gli Enti locali.

Le modifiche introdotte dalla legge regionale 9 del 04/11/2024 intervengono in maniera più incisiva sull'individuazione del primo fabbricato ad uso abitativo modificando l'art. 9 comma 2 della legge regionale 17/2022, prevedendo un'aliquote pari al 7 per mille, che i comuni con deliberazione del consiglio comunale potranno diminuire fino all'azzeramento. Inoltre viene fissata l'aliquote pari allo 0,86 per cento per i fabbricati strumentali all'attività economica prevedendo la possibilità per i comuni di diminuirla fino all'azzeramento. Rimane a carico del contribuente l'onere di presentare, in tutti questi casi, la comunicazione telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento dell'imposta.

L'articolo 20 della legge regionale 17/2022 come modificato dalla legge regionale 9/2024 prevede che l'amministrazione regionale provveda alla copertura degli effetti finanziari di minor gettito derivante dall'applicazione delle nuove aliquote per il primo fabbricato ad uso abitativo e per i fabbricati strumentali alle attività economiche.

L'ufficio finanziario, per gli esercizi 2026-2027-2028 elaborerà annualmente i dati riferiti ai fabbricati ad uso abitativo e ai fabbricati strumentali alle attività economiche, necessari per la predisposizione e l'invio entro il 30 settembre di ogni anno, della domanda di ristoro alla competente Direzione regionale.

I criteri e le modalità di presentazione delle domande che riguarderanno le singole annualità d'imposta saranno individuati con apposite delibere della Giunta regionale.

Il riconoscimento e la conseguente erogazione dei ristori riferiti ai singoli anni saranno definitivamente quantificati ed erogati nell'esercizio successivo. Nel corso del 2026 l'ente riceverà quindi i ristori riferiti all'annualità 2025 e così di seguito con i successivi anni 2027 e 2028.

Tale slittamento tra la quantificazione e l'effettiva erogazione dei ristori deriva dall'impostazione della normativa regionale, con particolare riferimento al termine di presentazione delle comunicazioni telematiche per il primo fabbricato ad uso abitativo (prima seconda casa) e al termine per la presentazione delle dichiarazioni per le altre tipologie di agevolazioni. Gli articoli 13 e 13 bis della L.R. 17/2022 fissano in entrambi i casi il termine del 30 Giugno dell'anno successivo a quello dell'imposta per la presentazione di tale documentazione.

Si rammenta che l'ufficio tributi invia annualmente i conteggi e modelli F24 precompilati ai contribuenti. Questa attività, considerati i contenuti della Legge Regionale 17/2022 richiede sempre maggiore impegno da parte dell'ufficio incaricato per garantire nel tempo un adeguato aggiornamento della banca dati. Questo tipo di attività influenza in modo positivo sulla qualità dei dati che vengono richiesti dalla regione per la quantificazione dei ristori. Inoltre l'aggiornamento frequente della banca dati consente un maggiore controllo sulle singole posizioni contributive delle singole fattispecie immobiliari.

Le aliquote ILIA per l'anno 2026 sono confermate, senza apportare modifiche rispetto al 2025 e rispettano l'intervallo percentuale dettato dalla normativa regionale.

Saranno confermate anche le scelte:

- di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al Comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.

Nel corso dell'anno 2026 saranno attivate le procedure per l'abilitazione dell'ufficio tributi alla piattaforma nazionale SEND (Servizio Notifiche Digitali) al fine di ottimizzare le procedure di notificazione dei provvedimenti tramite l'informatizzazione del servizio.

TARI - TASSA RIFIUTI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato il nuovo metodo tariffario per il quadriennio 2026-2029 dopo la deliberazione ARERA 397/2025 la quale ha modificato la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Per il triennio 2026-2028 l'amministrazione prevede di applicare eventuali agevolazioni destinate alle utenze domestiche e non domestiche, così come previsto dal vigente regolamento Comunale TARI. Tali disponibilità saranno considerate al momento dell'elaborazione delle tariffe per ciascuna annualità prevista nel triennio 2026-2028 in base alle risorse disponibili.

L'Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), all'art. 2 dell'Allegato A alla deliberazione 386/2023/R/Rif, ha istituito, a decorrere dall'1 gennaio 2024, le seguenti componenti perequative per il settore rifiuti, espresse in euro/utenza per anno, che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) componente UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro/utenza per anno;
- b) componente UR2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/utenza per anno.

Le componenti perequative UR1 e UR2, alimentano, rispettivamente, il Conto per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e il Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, istituiti da ARERA presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).

La citata Deliberazione prevede che gli operatori del settore rifiuti trasmettano alla CSEA, entro il 31 gennaio 2026, una serie di dati utili per la generazione degli importi da versare (a debito) oppure da ricevere (a credito) alla/dalla CSEA.

Nel Bilancio 2026 – 2028 sono stati previsti i necessari capitoli di entrata e di spesa, per procedere poi con gli adempimenti previsti dalla delibera Arera.

E' stata inoltre introdotta a decorrere dall'anno 2025 l'ulteriore componente perequativa Ur3, come istituita dalla delibera n. 133/2025 di ARERA, che prevede che ai fini della copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale per i rifiuti, quantificata in 6 euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI.

In materia di gestione del Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, l'amministrazione intende proseguire con l'analisi di tutti gli aspetti legati al possibile passaggio a tariffa corrispettiva. Il carico degli adempimenti e la continua attività normativa rendono sempre più complicata la gestione del tributo e richiedono competenze sempre maggiori da parte del personale dedicato.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'art. 1 comma 2 della legge di bilancio 2025 (Legge n. 207/2024) ha reso strutturale la riduzione degli scaglioni IRPEF da 4 a 3 approvati dal decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216; tuttavia, al comma 751 dispone che, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale all'IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito previsti dalla normativa precedente alla entrata in vigore della legge di bilancio 2025.

Pertanto gli enti possono ancora, per gli anni 2025, 2026 e 2027, mantenere i 4 scaglioni vigenti fino al 2023.

Nel caso in cui i Comuni non adottino la delibera di cui al comma 751 o non la trasmettano entro il 20 dicembre 2025, l'addizionale comunale all'Irpef si applica sulla base delle aliquote vigenti sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

Il Comune di San Quirino ha confermato le aliquote per l'anno 2025 a 3 scaglioni con Delibera di Consiglio comunale n. 43 del 23/12/2024, come di seguito indicato:

- fino a 28.000,00 euro - Aliquota 0,20%
- da 28.001,00 a 50.000,00 euro - Aliquota 0,50%
- oltre 50.000,00 euro - Aliquota 0,80%

con esenzione per redditi fino a 18.000,00 euro.

Le aliquote per l'anno 2026 verranno approvate dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio 2026-2028.

Dall'applicazione dell'addizionale si stima prudenzialmente un gettito pari a circa 200.000,00 euro, basato su quanto previsto dal principio contabile 3.7.5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)

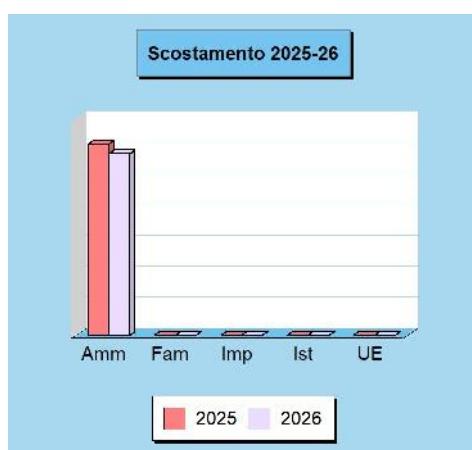
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-149.826,20	3.080.457,70	2.930.631,50
Composizione			
		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		3.079.457,70	2.929.631,50
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		1.000,00	1.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		3.080.457,70	2.930.631,50



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.100.216,86	3.176.652,45	3.079.457,70	2.929.631,50	2.929.631,50	2.867.845,00
Trasf. Famiglie	400,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.100.616,86	3.176.652,45	3.080.457,70	2.930.631,50	2.930.631,50	2.868.845,00

Considerazioni e valutazioni

In questo titolo di bilancio troviamo la voce più consistente pari ad euro 1.530.000,00 relativa al trasferimento ordinario regionale. I contributi regionali inseriti si riferiscono alla dote famiglia, servizio infermieristico e assistenziale agli anziani L.R.10, Trasferimento dal BIM.

La Regione si tratterà sui trasferimenti ordinari la somma di euro 1.199.025,27 relativa alle regolazioni contabili delle poste a credito a titolo di concorso degli EE.LL. alla finanza pubblica stimato in Euro 55.657,45 e il recupero del rimborso del gettito della riserva ex all'art. 1, comma 380, lettera f), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 quantificato in Euro 1.143.367,82 e che trovano capienza nelle risorse assegnate a titolo di trasferimento regionale per il fondo unico comunale 2026. A tal proposito l'ente ha previsto nella parte spesa il giroconto corrispondente in quanto il Bilancio dell'ente deve rappresentare le poste al lordo e non al netto.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Il trasferimento relativo al Fondo unico comunale è stato previsto per Euro 1.530.000,00, comprensivo di un'assegnazione integrativa della quota ordinaria disposta dall'articolo 9, commi 1-3 della legge regionale 7 agosto 2024, n.7 per Euro 46.865,15.

E' stato previsto il ristoro da parte della Regione per il minor gettito IMU e TASI in euro 20.000,00.

Nei trasferimenti da parte della Regione troviamo anche le seguenti poste:

- il trasferimento per le spese del servizio infermieristico della Casa Anziani di euro 219.865,00;
- il trasferimento regionale grandi derivazioni ad uso idroelettrico di euro 280.000,00;

- il trasferimento per dote famiglia per euro 180.000,00;
- il trasferimento per l'eliminazione delle barriere architettoniche per euro 25.000,00;
- il trasferimento per i cantieri lavoro per euro 21.500,00;
- il trasferimento per il sostegno delle locazioni per euro 18.000,00;
- il trasferimento per attività culturali per euro 18.000,00;
- il trasferimento per la giornata della memoria e del ricordo per euro 15.000,00;
- il trasferimento per minor introito ILIA per euro 10.500,00;
- il trasferimento del 5 per mille per euro 3.000,00;
- il trasferimento per le pari opportunità per euro 3.000,00;
- il trasferimento per interventi socio ass.li ex anmil per euro 2.000,00;
- il trasferimento per la zanzara tigre e la deratizzazione per euro 1.000,00;
- il trasferimento per il monitoraggio sanitario dei volontari della protezione Civile per euro 100,00;
- il trasferimento per la sterilizzazione felina per euro 700,00.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i seguenti contributi:

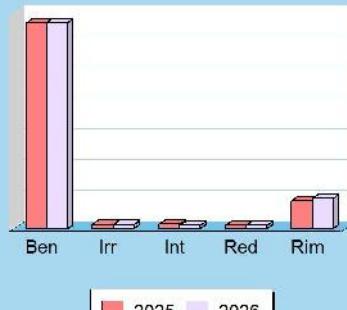
- Trasferimento dall'Azienda Sanitaria in base alla legge 10/97 sugli anziani per euro 377.000,00 per gli ospiti degenti in casa di riposo mentre euro 15.000,00 per gli ospiti che utilizzano il centro diurno;
- Trasferimento dal BIM per euro 57.610,00.

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscano in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2025-26



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	8.150,00	1.587.200,00	1.595.350,00
Composizione			
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.330.250,00	1.331.450,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		26.900,00	26.900,00
Interessi (Tip.300)		30.000,00	20.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		20.000,00	20.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		180.050,00	197.000,00
Totale		1.587.200,00	1.595.350,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	1.298.873,35	1.334.390,39	1.330.250,00	1.331.450,00	1.331.450,00	1.331.450,00
Irregolarità e illeciti	60.553,71	36.086,85	26.900,00	26.900,00	26.900,00	26.900,00
Interessi	64.219,68	108.115,74	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Redditi da capitale	48.248,00	30.513,60	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborsi e altre entrate	191.159,42	153.152,52	180.050,00	197.000,00	197.000,00	197.000,00
Totale	1.663.054,16	1.662.259,10	1.587.200,00	1.595.350,00	1.595.350,00	1.595.350,00

Considerazioni e valutazioni

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, l'entrata più rilevante è data dalle rette della Casa Anziani per 44 ospiti più n.3 posti in più in struttura. Per l'anno 2026 sono state incrementate le rette relative alla casa anziani per euro 1,00 con delibera della giunta comunale n. 139 del 12.11.2025.

Per quanto concerne i servizi a domanda individuale la copertura per l'anno 2026 è pari all' 84,91% della spesa.

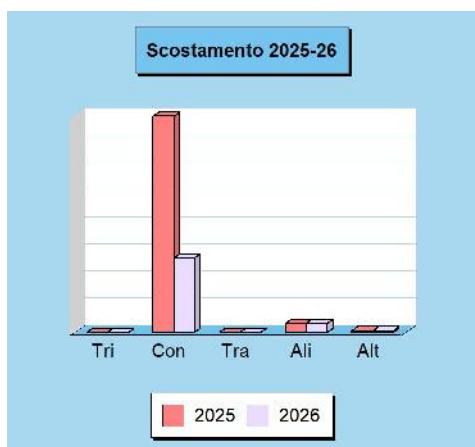
A partire dall'anno 2021 è entrato in vigore il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria disciplinato dalla legge n. 160/2019, art. 1, dal comma 816 al comma 847, con riguardo alle occupazioni ed esposizioni pubblicitarie che a vario titolo insistono nell'ambito del territorio comunale. Detto «canone», sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza del territorio comunale, le concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e le autorizzazioni per esposizioni pubblicitarie sono, salvo diversa ed espressa disposizione, a titolo oneroso.

L'Ente ha l'affidamento in concessione il servizio di accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati – periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2026.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale			
Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-5.226.663,54	8.364.771,01	3.138.107,47
Composizione			
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	7.973.207,13	2.746.543,59	2.746.543,59
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	336.563,88	336.563,88	336.563,88
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale		8.364.771,01	3.138.107,47

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	394.511,05	2.339.889,15	7.973.207,13	2.746.543,59	1.434.868,96	2.547.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	537,13	0,00	336.563,88	336.563,88	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	30.650,37	69.069,53	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale	425.698,55	2.408.958,68	8.364.771,01	3.138.107,47	1.489.868,96	2.602.000,00

Considerazioni e valutazioni

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 2.746.543,59 per l'anno 2026, € 1.434.868,96 per l'anno 2027 ed € 2.547.000,00 per l'anno 2028.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata se incassata anticipatamente alla spesa dell'opera.

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 50.000,00 per l'anno 2026, in € 50.000,00 per l'anno 2027 e in € 50.000,00 per l'anno 2028 destinati al finanziamento del capitolo di spesa 4652 - manutenzione strade comunali.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

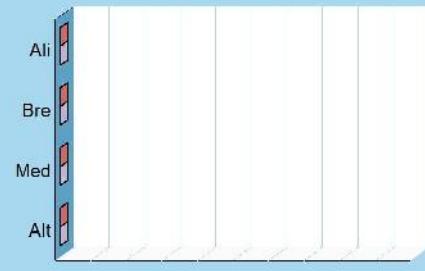
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2025	2026
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Scostamento 2025-26



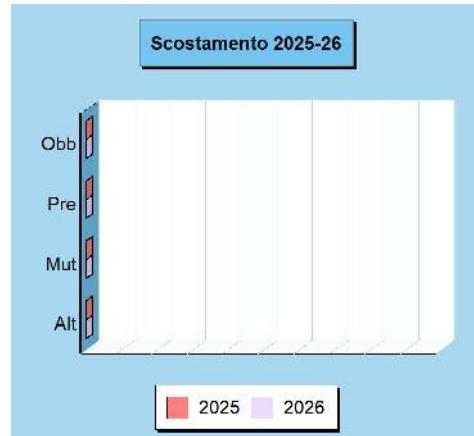
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	0,00	0,00	0,00
Composizione			
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)			0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)			0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)			0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)			0,00
Totale			0,00
			0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Si precisa che l'Ente per il triennio 2026-2028 non ha previsto la contrazione di nuovo indebitamento.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'*innovazione* di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Il Comune di San Quirino ha previsto e concluso i seguenti interventi finanziati con contributi PNRR:

- Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici;
- Misura 1.3.1 Piattaforma digitale Nazionale Dati;

- Misura 1.4.5 Servizio Piattaforma notifiche digitali - SEND;
- Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC).

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono preciseate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

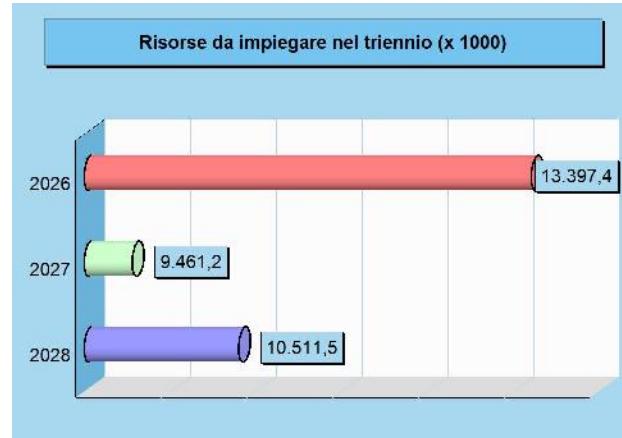
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



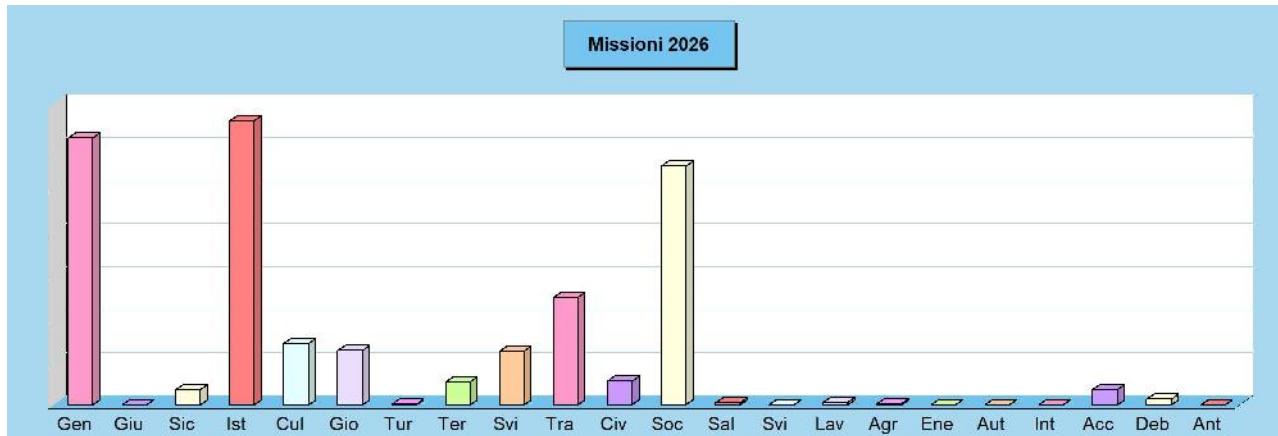
Quadro generale degli impegni per missione

Denominazione

- 01 Servizi generali e istituzionali
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali
- 06 Politica giovanile, sport e tempo libero
- 07 Turismo
- 08 Assetto territorio, edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 Soccorso civile
- 12 Politica sociale e famiglia
- 13 Tutela della salute
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 15 Lavoro e formazione professionale
- 16 Agricoltura e pesca
- 17 Energia e fonti energetiche
- 18 Relazioni con autonomie locali
- 19 Relazioni internazionali
- 20 Fondi e accantonamenti
- 50 Debito pubblico
- 60 Anticipazioni finanziarie

	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	3.097.620,00	3.099.260,00	3.081.760,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	179.600,00	179.600,00	179.600,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.295.600,00	1.050.500,00	2.550.500,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	710.597,75	986.000,00	108.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	626.699,40	143.000,00	143.000,00
07 Turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	268.773,88	175.650,00	175.650,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	620.300,00	621.400,00	1.121.400,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.246.712,13	402.668,96	354.800,00
11 Soccorso civile	275.556,60	11.700,00	11.700,00
12 Politica sociale e famiglia	2.772.523,75	2.511.925,00	2.504.908,68
13 Tutela della salute	23.000,00	23.000,00	23.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
16 Agricoltura e pesca	10.500,00	10.500,00	10.500,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	174.426,50	174.746,50	173.724,44
50 Debito pubblico	62.500,00	38.200,00	39.951,88
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	13.397.410,01	9.461.150,46	10.511.495,00

Missioni 2026



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

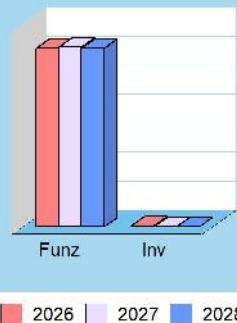
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.084.180,00	3.099.260,00	3.081.760,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.084.180,00	3.099.260,00	3.081.760,00	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.440,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	13.440,00	0,00	0,00	
Totale	3.097.620,00	3.099.260,00	3.081.760,00	

Destinazione spesa 2026-28



Organì istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Programma 1 – Segreteria e Affari Generali

Gli Organì Istituzionali sono tenuti allo svolgimento dei compiti di governo dell'Ente Locale.

Fanno parte di questo programma i seguenti servizi: Organì Istituzionali, Segreteria Generale, Affari Legali e Contratti, Protocollo e Notificazioni.

Gli Organì Istituzionali sono tenuti allo svolgimento dei compiti di governo dell'Ente Locale.

I servizi municipali si esprimono, invece, attraverso le prestazioni erogate dai diversi uffici ai cittadini. Gli obiettivi programmatici del presente programma sono il coordinamento operativo (istituzionale e burocratico) e la continua ricerca della massima efficacia ed efficienza. Al Segretario Comunale resta affidata la piena responsabilità per il conseguimento degli obiettivi generali enunciati, così come la gestione degli strumenti di verifica e di controllo.

Finalità da conseguire

La rete delle informazioni e delle competenze deve essere strutturata e implementata nella misura più ampia possibile. Questo programma comprende i servizi di più diretto accesso ed è riferito alla generalità dell'utenza, ragione per cui la capacità di relazione dovrà essere sviluppata al massimo livello.

L'ufficio protocollo dell'ente, svolge un ruolo di primo front office con il cittadino gestendo tutti gli atti in arrivo e parte degli atti in partenza dell'ente. Infatti la protocollazione in uscita viene effettuata dai singoli uffici tramite il programma Gifra.

Funzione importante e di continuo riferimento per tutti gli altri servizi dell'ente è rappresentata dalla Segreteria Generale che cura le procedure di predisposizione, adozione, approvazione e pubblicazione degli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio nonché della gestione finale delle determinazioni redatte dai P.O. di area.

Rientra nel programma la gestione informatizzata dei flussi documentali e la tenuta dell'archivio e dell'albo pretorio "on line".

Motivazione delle scelte

Il Comune è l'istituzione più vicina al cittadino e deve essere in grado di garantire i servizi indispensabili alla comunità, cercando di snellire la burocrazia e di coinvolgere la cittadinanza nelle decisioni dell'Ente, mediante una buona organizzazione e gestione degli uffici, i quali devono rispondere con celerità alle richieste presentate.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Obiettivo 1. FVG IN MOVIMENTO. 10.000 PASSI DI SALUTE.

Il progetto "FVG IN MOVIMENTO.10mila passi di Salute" con Federsanità ANCI FVG insieme a 111 Comuni (per 102 passeggiate) e alle associazioni locali e ai gruppi di cammino, da anni promuovono stili di vita sani, contro la sedentarietà causa principale di rischi di malattie cardiovascolari e diabete.

Avviato nel gennaio 2019 proseguirà per le prossime annualità.

A San Quirino periodicamente si svolge la passeggiata guidata nei Magredi (nel 2025 insieme al gruppo di cammino "San Quirino by night e il gruppo marciatori ASD di San Quirino, realizzata il giorno 6 aprile 2025, coadiuvata da istruttori di scienze motorie dell'Associazione Sport&fun).

Per le prossime annualità gli uffici saranno impegnati a riproporre l'attività, incontrando il gruppo di cammino e il gruppo podisti di San Quirino, a pubblicizzare la camminata con la distribuzione della locandina e link dedicati, e l'organizzazione del ristoro per i partecipanti.

2. LE COMUNITA' ENERGETICHE DEI CITTADINI" GOVERNANCE E STRATEGIA ENERGETICA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO TRA ALTA PIANURA, MAGREDI E RISORGIVE.

Il Comune di San Quirino ed i Comuni di Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Cordenons, Fontanafredda, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, Vivaro e Zoppola in data 17/01/2020 hanno concordemente sottoscritto il Protocollo di Intenti per istituire la "Oil free zone - Comunità sostenibile del Pordenonese tra alta pianura, magredi e risorgive".

Il Comune di San Quirino (PN) – Capofila ed i Comuni sopra indicati favoriscono e sostengono tra i propri fini istituzionali la promozione e agevolazione di iniziative, programmi e progetti, la cooperazione a livello territoriale per il progresso economico, sociale, l'innovazione, in vari campi, tra cui quelli riguardo la sostenibilità legata ai temi ambientali, dell'energia, delle infrastrutture del territorio, ecc., interessando e coinvolgendo enti, imprese, associazioni, cittadini.

L'evoluzione delle tecnologie energetiche (generazione distribuita, accumulo, smart grid) apre la strada a modelli innovativi di gestione dell'energia: con la denominazione di "Comunità Energetiche" (CE) o Citizen Energy Communities (CEC) si intende *"un insieme di soggetti che all'interno di un'area geografica sono capaci di produrre, consumare e scambiarsi energia attraverso una governance a livello locale che possa favorire l'utenza in ottica di autoconsumo ed autosufficienza"*; ciò comporta una profonda revisione dei modelli di business attualmente adottati dalle utilities.

L'evoluzione del quadro normativo e regolatorio a livello europeo consentirà e favorirà l'adozione sistemica delle potenzialità offerte dalla tecnologia: la recente Direttiva (UE) 2019/944 -nuovo mercato dell'Energia- e il pacchetto di proposte legislative "Clean Energy Package" definiscono i confini entro i quali dovrà evolvere il sistema energetico europeo ai fini di mitigare il cambiamento climatico, che dovrà essere recepito dagli stati membri improrogabilmente entro il 2021.

La Commissione Europea ha da poco svelato i dettagli del "Piano di transizione energetica" come parte del programma di lotta ai cambiamenti climatici denominato "Green Deal". Il piano prevede un cambiamento radicale del modello energetico per i trasporti, le abitazioni, la riqualificazione energetica, le fonti rinnovabili, ecc. per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, ponendo al centro gli interessi delle persone e delle Comunità.

Esistono oggi diverse definizioni di "Comunità Energetica", ognuno con una sua storia e con diversi riferimenti legislativi e regolatori, all'interno di un quadro normativo in divenire. L'obiettivo di tale entità, al di là dei termini utilizzati, è però evidente: permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia per creare vantaggi per i singoli e la comunità – sia economici sia di qualità della vita – e di erogare servizi sul territorio.

Trattandosi di un vero e proprio cambio di paradigma -con significativi vantaggi sugli utenti finali ma con effetti rilevanti anche non positivi sui conti economici di una molteplicità di soggetti pubblici e privati- l'evoluzione deve necessariamente avvenire per passi successivi e a fronte di scelte strategiche e di policy da parte delle autorità regolatorie e degli Stati. E' necessario analizzare con rigore scientifico i possibili scenari evolutivi, effettuando sperimentazioni e verifiche in siti pilota. L'obiettivo strategico è quello di promuovere lo "sviluppo delle comunità" nell'ambito del territorio pordenonese dei magredi e delle risorgive in modo condiviso, sia come filosofia sia come strategia, con un approccio pragmatico per obiettivi concreti connesso ad iniziative ed operazioni mirate alle "azioni = progetti", in grado di dotare le Amministrazioni comunali, singole o in cluster, di strumenti ove convergere le opportune decisioni per affrontare in modo condiviso e integrato "le tematiche prioritarie e innovative in tema energetico", utili a promuovere un rilancio dello sviluppo sostenibile.

Nel mese di ottobre dell'anno 2020 il Cluster dei Comuni ha sottoscritto un protocollo di intesa denominato "Le Comunità Energetiche dei cittadini" governance e strategia energetica per lo sviluppo del territorio tra alta pianura, magredi e risorgive".

Al fine di dare concretezza alla visione strategica delle politiche territoriali locali si intendono sviluppare iniziative di governance energetica da attuare nel periodo 2021-2022, per fasi, partendo dai dati della situazione attuale, con la previsione di innovative operazioni sostenibili e di utilizzo dei beni comuni, delle risorse presenti sul territorio i cui passi sono qui sintetizzati:

- coinvolgimento degli "stakeholder territoriali", dei centri scientifici di eccellenza in modo da attivare collaborazioni e la partecipazione alle attività secondo modalità gestite e *bottom up*;
- raccolta di informazioni e di dati analitici idonei per la valutazione delle risorse presenti sui rispettivi territori;
- composizione dei possibili "scenari e della vision" per costruire il quadro programmatico energetico volto migliorare la *performance* delle fonti rinnovabili e delle nuove soluzioni abilitanti riferite alle "Energy Community" con l'istituzione di una o più "comunità energetica dei cittadini" sulla base dei nuovi modelli giuridici che si formeranno;
- definizione degli "obiettivi" da raggiungere nella fase di "transizione energetica" a breve, medio e lungo

- periodo e delle rispettive "azioni=progetti" prioritari;
- promuovere in prima fase iniziative pilota e replicabili di riqualificazione energetica innovativa del patrimonio immobiliare pubblico e privato dei territori del Cluster;
- promuovere l'immagine "Green" del Cluster dei Comuni, il confronto con la RAFVG per favorire un modello regolatorio efficace; ricercare le opportune risorse di sostegno, inclusa la partecipazione qualificata a piattaforme europee, eventi, bandi, call for proposal, ecc.

L'allegato A) del succitato protocollo denominato "Prima fase attività" prevedeva la collaborazione con il Politecnico di Torino Energy Center Lab che metterà a disposizione un gruppo di lavoro composto da ricercatori ed esperti e a tal fine il Comune Capofila di San Quirino ha provveduto alla sottoscrizione di un accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge 241/1990. Nel corso dell'anno 2022 si è dato seguito all'accordo con l'avvio delle attività ivi previste.

In data 21/04/2022 è stata condivisa con i Comuni del Cluster la documentazione prodotta dal Politecnico di Torino con ciò concludendosi la fase I dell'idea progettuale di governance e strategia energetica.

Successivamente il Comune di San Quirino proponeva ai Comuni del Cluster di avviare la seconda fase di attuazione del progetto che in base alle potenzialità, caratteristiche, fabbisogni, ecc. dei singoli Comuni portasse rapidamente a realizzare alcune Comunità Energetiche Rinnovabili in una cornice di sostenibilità economico-finanziaria.

I Comuni di Porcia, Sacile, Roveredo in Piano, Azzano decimo, Cordenons, Pordenone, Vivaro e Zoppola hanno comunicato la loro disponibilità a sostenere e promuovere iniziative mirate e ad avviare percorsi concreti con ricadute per le comunità locali.

Lo stadio attuativo del progetto prevede:

- una prima fase dedicata all'analisi delle CER potenziali e alla redazione di un Piano di azione per il Comune di San Quirino quale progetto pilota e per il Cluster dei succitati Comuni;
- una seconda fase è dedicata alla costituzione e implementazione della CER nel Comune di San Quirino quale progetto pilota da replicare per gli altri Comuni del Cluster e si concluderà con la costituzione formale della Comunità energetica per il Comune di San Quirino e la comunicazione al GSE.

Con determina n. 875 del 04/08/2022 è stato conferito alla ditta SINLOC SPA di Padova l'incarico di supporto tecnico ed organizzativo finalizzato alla progettazione di un Piano d'azione e di implementazione per la creazione di Comunità Energetica Rinnovabile – CER in attuazione dell'art.42- bis, comma 9, del decreto-legge n.162/2019, convertito dalla legge n. 8/2020 e successive m.i.

In data 05/09/2022 con disciplinare Rep. N. 14 Registro Scritture private è stato formalizzato il relativo incarico.

Il 16 dicembre 2022 si è tenuto un incontro alla presenza di Sinloc ed Energy4com e dei Comuni partner nel corso del quale è stato presentato il Piano di azione predisposto per il Comune di San Quirino, propedeutico alla costituzione della Comunità Energetica di cui alla 2 fase sopra descritta che verrà attuata nel corso dell'anno 2023, contestualmente alla proposta del Piano di Area Vasta sopra evidenziato.

Il 7 febbraio 2023 si è tenuta un'assemblea pubblica, alla presenza di Sinloc ed Energy4com, con la quale l'Amministrazione Comunale ha reso pubblica, alla cittadinanza, l'intenzione di costituire una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) sul territorio comunale afferente alla cabina elettrica primaria presente nel territorio comunale. In detto incontro sono state fornite informazioni sulla descrizione della Comunità Energetica Rinnovabile, sulle caratteristiche dei diversi membri della CER (prosumer, consumer, producer, titolare di superficie/tetto o finanziatore) e sulle modalità di adesione alla medesima (presentazione del modulo di adesioni ed informazioni sulla sua compilazione). Sul fine dell'incontro si è tenuto un breve dibattito fra i vari partecipanti (domande dei cittadini).

In data 04/04/2023 si è tenuto invece un incontro dedicato alle Imprese e alle attività produttive di ogni settore.

In data 14 giugno 2023 sempre presso il Centro di Catalogazione dei Magredi si è tenuta la seconda assemblea pubblica, avente come obiettivo principale, oltre alla descrizione della Comunità Energetica Rinnovabile (CER), la descrizione della "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" che mira a coinvolgere i cittadini, le famiglie e le varie attività economiche e produttive (agricole, industriali, commerciali, dei servizi, ecc.) insediate, sia come semplici consumatori ovvero come produttori di energia rinnovabile. Nel corso dell'assemblea si è fatto il punto finale sui dettagli, aspetti organizzativi e vantaggi alla partecipazione al fine di avviare la realizzazione effettiva della CER programmata con chi desidera aderire.

In data 31 agosto si è conclusa la raccolta delle manifestazioni di interesse: le 49 manifestazioni di interesse sono state inserite nel programma in uso all'ufficio.

La Società SINLOC, sulla scorta delle manifestazioni di interesse presentate, sta provvedendo a redigere il progetto tecnico afferente la costituenda Comunità Energetica.

Prosegue l'attività degli Uffici volta ad avviare la fase di attuazione del progetto di creazione della CER del Comune di San Quirino quale progetto pilota da replicare per gli altri Comuni del Cluster e si concluderà con la costituzione formale della Comunità energetica per il Comune di San Quirino e la comunicazione al GSE. Attualmente è in corso di affidamento l'incarico al notaio per la costituzione della "Fondazione" incaricata del perseguitamento degli obiettivi della CER.

La fondazione è un'organizzazione che si avvale di un patrimonio per il perseguitamento di uno scopo non economico; è dotata di personalità giuridica. Nella fondazione prevale l'elemento patrimoniale, essa viene costituita con un atto unilaterale (anche con testamento) e non esiste l'assemblea, ma l'ente viene gestito da un organo amministrativo. Il patrimonio minimo è pari a 30 mila euro (art. 22 d. lgs. 117/2017) e lo scopo non può essere modificato. Inoltre, è presente un'attività di controllo e vigilanza sull'amministrazione dell'ente (art. 25 c.c.).

Nel corso dell'anno 2025 con determina n. 653 del 24/06/2025 è stato conferito alla società SINLOC MOVING ENERGY SRL di Padova l'incarico di supporto tecnico all'attuazione delle attività per la revisione del progetto per la costituzione della CER di area vasta del Comune di San Quirino denominata "CER DEI MAGREDI E RISORGIVE".

La Società Sinloc M.E. ha provveduto in collaborazione con gli uffici a predisporre una bozza dello statuto della CER ed il Dossier Tecnico economico della stessa.

Nel mese di ottobre 2025 è stato conferito con determina n 1059 del 17/10/2025 l'incarico a notaio per la predisposizione degli atti necessari alla costituzione della Fondazione di Partecipazione della CER di area vasta del Comune di San Quirino denominata "CER DEI MAGREDI E RISORGIVE" costituita dal Comune di San Quirino, dal

Comune di Cordenons, dal Comune di Roveredo In Piano, da ASCOM SERVIZI SRL CAF e da CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PORDENONE. Entro la fine di novembre 2025 sarà approvata da delibera di Consiglio Comunale con cui si costituisce la CER di area vasta del Comune di San Quirino denominata "CER DEI MAGREDI E RISORGIVE", si approva la bozza dello statuto e il dossier economico finanziario. Successivamente all'adozione di tale atto, il notaio provvederà alla costituzione della CER.

Prima della registrazione dell'atto dovrà essere effettuata la richiesta del Codice Fiscale e P.IVA della Fondazione all'Agenzia delle Entrate tramite il Modello AA5-6 - Codice fiscale per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

La Fondazione di partecipazione è un ente non lucrativo che persegue uno scopo di utilità generale, qual è ai sensi dell'art 31 del D.lgs. n. 199/2021 fornire benefici ambientali ed economici ai membri della fondazione derivanti dall'immissione in rete dell'energia prodotta dagli impianti.

Nell'atto costitutivo saranno indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione della fondazione stessa.

Lo Statuto attribuisce alla Fondazione un potere regolamentare per l'organizzazione e il funzionamento dei suoi organi e per l'esercizio delle funzioni che dovrà essere esercitato nel rispetto dei principi e dei limiti dettati dallo Statuto medesimo.

Una volta costituita la Fondazione sarà registrata al G.S.E. per l'ottenimento della personalità giuridica.

Il Comune di San Quirino realizzerà quattro nuovi impianti fotovoltaici presso il Centro Civico Villotte, il Centro dei Magredi Livio Poldini, la Scuola di Speleologia e gli spogliatoi nuovi del Campo Sportivo di San Quirino, che saranno assegnati per la gestione alla CER.

La Fondazione di Partecipazione, soggetto giuridico prescelto, richiede la costituzione di due distinti fondi: il fondo di dotazione, in un minimo di 50.000 € fissati per legge, ed il fondo di gestione che dipende essenzialmente dalla dimensione della CER stessa e non ha vincoli normativi; va inoltre considerato il costo di costituzione (atto notarile).

La CER, non essendo proprietaria degli impianti, registrerà come ricavo unicamente il flusso degli incentivi generati dall'energia condivisa. D'altra parte, sostiene i costi di gestione per il mantenimento delle sue attività.

Il Comune di San Quirino, invece, in quanto proprietario degli impianti incamera i ricavi dalla vendita dell'energia prodotta e risparmia la quota autoconsumata. Sostiene invece i costi di manutenzione dei pannelli.

Nell'ipotesi in cui sia solo il Comune di San Quirino a realizzare gli impianti, la CER è in grado di raggiungere l'equilibrio finanziario almeno nei primi 10 anni di vita, generando un flusso economico distribuibile sul territorio, seppur limitato.

Per ambire ad una sostenibilità anche nel lungo periodo, si stima che l'equilibrio sia facilmente raggiungibile grazie alla realizzazione di nuovi impianti per ca. 30 kWp aggiuntivi. Gli stessi potrebbero essere realizzabili da un membro della CER oppure da un soggetto terzo.

L'impegno dei promotori sarà cruciale per avviare una campagna di animazione territoriale per favorire l'adesione di nuovi soggetti, in particolare produttori, in modo da aumentare la capacità di generazione incentivi; a tal fine sarà importante strutturare e condurre al meglio la promozione del progetto CER sul territorio.

Altrettanto utile appare l'apertura ad altri enti territoriali, favorendo l'adesione almeno dei comuni contermini, appartenenti anche ad altre cabine primarie, al fine di dar vita ad un progetto d'area vasta, identificato ed identificabile con un preciso territorio.

Grazie ad autoconsumo e ritiro in dedicato, nonché ai contributi di contributi pubblici a sostegno dei costi di investimento, il Comune di San Quirino può realizzare un investimento sostenibile dal punto finanziario, in grado di generare valore.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

In questo programma sono inserite le spese relative alla gestione del municipio comunale e al suo funzionamento, quali il riscaldamento, la pulizia della sede, le spese di gestione degli uffici, oltre alle attività di acquisto di materiali per il funzionamento degli uffici (materiale di cancelleria, consumabili, attrezzature informatiche).

PULIZIE EDIFICI COMUNALI

Nel corso dell'anno 2026 si provvederà al mantenimento degli standard di qualità anche nella gestione del servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale.

L'appalto del servizio di pulizia attualmente in essere scadrà il 30/04/2027. Entro tale data dovranno essere posti in essere tutti gli atti necessari all'individuazione della nuova ditta incaricata del servizio, pertanto entro settembre 2026 dovrà essere predisposto il nuovo foglio condizioni per l'appalto del servizio di pulizie, determinato il nuovo importo a base di gara e predisposta la gara per l'affidamento del servizio per il successivo triennio.

PAGAMENTI PAGOPA

La procedura è stata avviata nel corso del 2021 con diverse tipologie di pagamento PagoPa in rispetto al processo di digitalizzazione dei pagamenti secondo la normativa nazionale.

Tale metodologia di pagamento ha comportato una iniziale complessità di rendicontazione a seconda della tipologia di pagamento scelta dal contribuente in quanto il flusso che transita nel conto di tesoreria necessita di codifiche specifiche e di uno studio per collegare il capitolo e la causale del versamento al fine di un esatto collocamento successivo nelle poste di bilancio.

La riconciliazione subisce diverse procedure a seconda della modalità di pagamento scelta dall'utente (avviso PAGOPA, pagamento spontaneo, pagamento diretto previsto dalla normativa di legge).

Nel biennio appena trascorso e visto il crescente interesse dei contribuenti verso questa modalità di pagamento,

l'Ufficio tributi ha verificato come sia stata attuata da parte del partner tecnologico INSIEL l'implementazione della possibilità di gestione del pagamento multi-beneficiario in modo da permettere il contemporaneo pagamento al Comune del tributo e del Tefa alla Regione per quanto riguarda la Tassa sui Rifiuti.

Viste le regolamentazione Arera, il pagamento tramite PAGOPA, il quale può comportare delle commissioni di pagamento, non potrà sostituire il modello di pagamento tradizionale mediante F24, ma costituisce di fatto un canale parallelo, da attivare su richiesta dell'utente. Si apre, infine, la prospettiva del pagamento degli F24, tramite il sistema PAGO-PA, la quale permetterebbe di integrare le due modalità.

A ciò si aggiunge l'obiettivo di rendere il più possibile automatico la riconciliazione dei flussi finanziari PagoPa con la contabilità dell'ente. Per rendere possibile questa modalità viene richiesto la cooperazione di tutti gli uffici dell'ente.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Sono ricomprese le spese per il servizio di gestione delle imposte comunali.

Per l'anno 2026 l'Amministrazione intende mantenere il servizio di invio dei conteggi e modelli precompilati al contribuente per i tributi comunali, valutando anche l'introduzione di eventuali miglioramenti come:

- l'invio distinto tra rata di acconto e rata per il saldo;
- incremento dell'invio tramite mail
- accesso on line alla propria posizione tributaria tramite canale Insiel.

A tal fine è stata stipulata una convenzione con l'INSIEL Regione per l'imbustamento e la spedizione.

Nel corso del triennio è da considerare l'eventuale revisione delle aliquote dell'imposta ILIA, l'approvazione del nuovo piano finanziario 2026-2029 per quanto riguarda il tributo TARI e la revisione regolamentare e tariffaria del canone unico patrimoniale in base all'esperienza maturata nella gestione, a fianco del concessionario.

Infine, considerando le continue novità normative, non è da escludersi ulteriori interventi sui regolamenti comunali, al momento non preventivabili.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Sono ricomprese le spese per il personale e le spese per il funzionamento dell'ufficio tecnico.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE .

Questo programma comprende i servizi anagrafici e di stato civile.

Sono incluse le spese per elezioni, che vengono rimborsate dallo stato per i Referendum, Politiche ed Europee e dall'Ente Regione per le consultazioni regionali e dall'Amministrazione comunale per le comunali.

Servizi Demografici, Stato Civile, Toponomastica, Statistica e Leva Militare.

Descrizione e finalità.

Per i servizi demografici, di stato civile, toponomastica, statistica e leva militare si intendono mantenere gli attuali livelli di erogazione dei servizi implementati nel corso del 2018 dell'Anagrafe Nazionale Persone Residenti compresi gli iscritti all'AIRE e con l'integrazione di ANPR con le posizioni elettorali dei cittadini di competenze (2023), con risposte puntuali ed esaustive alle richieste degli utenti allo sportello, come il rilascio della carta d'identità elettronica e controllo autocertificazioni, nonché gli aggiornamenti toponomastici previsti come abbinamento foglio e mappale al numero civico nel sistema informatico.

Espletamento separazioni, divorzi e convenzioni patrimoniali consensuali.

Motivazioni delle scelte: Assicurare all'utenza e agli Enti Pubblici ed erogatori Pubblici Servizi un efficiente servizio.

Dal 15/10/2025 il Comune di San Quirino aderendo all'avviso PNRR -NEXT GENERATION EU - Misura 1.4.4, opera nello stato civile digitale con la centralizzazione, semplificazione delle procedure grazie a un unico archivio digitale nazionale che sostituisce i registri cartacei. Questo porta una maggiore sicurezza e riservatezza delle informazioni garantendo nel contempo coerenza dei dati tramite la sincronizzazione con ANPR.

Motivazioni delle scelte: la semplificazione dei processi burocratici migliora la qualità e la facilità di accesso ai servizi e riduce i tempi di attesa per i cittadini.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

TRANSIZIONE DIGITALE

Il **Codice dell'Amministrazione Digitale** (CAD) è il testo unico cui fa riferimento l'intera materia è stato ulteriormente razionalizzato nei suoi contenuti. Si è proceduto a un'azione di deregolamentazione, sia semplificando il linguaggio, sia sostituendo le precedenti regole tecniche con linee guida, a cura di AgID, la cui adozione risulterà più rapida e reattiva rispetto all'evoluzione tecnologica. Il D.Lgs n.19/2024 *Ulteriori disposizioni urgenti per*

l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, agli artt.20 e 21 sono state introdotte delle novità che indicando la strada da percorrere volta alla profonda trasformazione dell'architettura digitale della pubblica amministrazione e, al contempo, per favorire il miglioramento dei servizi digitali ai cittadini.

Il percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione prosegue con l'obiettivo di rendere la PA accessibile per tutti: cittadini e imprese. La migrazione al cloud delle amministrazioni e l'interoperabilità tra gli enti pubblici, ha la finalità di snellire le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall'altro lato vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità e adeguando i processi prioritari delle Amministrazioni Centrali agli standard condivisi da tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea.

La digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni ha un ruolo centrale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, avente lo scopo di accorciare il divario esistente tra cittadini e amministrazioni, digitalizzando e facendo proprie le ultime tecnologie avanzate per agevolare privati e aziende nella fruizione dei servizi loro dedicati oltre a formare il personale comunale.

Il percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ha visto l'adeguamento del sito istituzionale aderendo il bando PNRR **MISURA 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici**, secondo le linee guida AGID per n.5 servizi:

1. RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
2. RICHIESTA PERMESSO PARCHEGGIO INVALIDI
3. PRESENTAZIONE BONUS ECONOMICI
4. SITO INTERNET (PACCHETTO CITTADINO INFORMATO, in data 23 ottobre 2024 è stato pubblicato il nuovo sito <https://comune.sanquirino.pn.it/> con Gaspari SRL e successivamente asseverato nella piattaforma padigetiale 2026. La misura è chiusa.
5. PERMESSO PASSO CARRABILE sostituito in data 06/12/2023 con RICHIESTA PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO per sopravvenienza normativa o aggiornamento tecnico, LR FVG 19/2009 modificata con LR 14/2020 - il servizio richiesta permesso passo carrabile risulta incompatibile in quanto inserito nello sportello unico dell'edilizia in data 03/07/2023 (LR FVG14/2020) l'inserimento nel SUE e' successivo alla data della candidatura.

MISURA 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati: In data 01/04/2025 è stata recepita da Infocamere, la procedura di accesso della Applicazione *cifreincomune* per l'analisi aggiornata delle Imprese iscritte, cessate, registrate ed attive e il "minisito per il Sindaco".

Entro il 25.02.2026 si dovrà procedere con l'accreditamento della componente SUAP di Enti Terzi per cui tra la fine dell'anno 2025 e l'inizio dell'anno 2026 si procederà con la predisposizione degli atti finalizzati alla creazione dei vari Back Office Enti Terzi (es. Commercio, Edilizia Privata, Ambiente, Polizia Locale) per poi procedere con la relativa richiesta di accreditamento. Si continuerà poi, nell'anno 2026, con la consueta attività amministrativa dello Sportello Unico delle Attività Produttive e il supporto ai privati, liberi professionisti ed imprese per la compilazione delle pratiche. Si prevede inoltre un aumento delle pratiche da gestire a causa dell'implementazione del Catalogo SSU (entreranno ulteriori procedimenti relativi a materie di competenza di Enti che prima non erano presenti sul Portale SUAP.)

Il portale Nazionale "[Impresainungiorno.gov.it](https://impresainungiorno.gov.it)" nel 2026 sarà rinnovato. Diventerà interoperabile e con una nuova veste grafica per rendere la user experience più efficiente ed efficace per rispondere meglio alle domande ed alle esigenze degli Utenti, siano essi gli Utenti finali, gli Operatori economici, gli Enti.

MISURA 1.4.5 Servizio "Piattaforma notifiche digitali - SEND", il 19/05/2025 è stato generato il Certificato di regolare esecuzione, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e la domanda di erogazione di finanziamento. con determina n. 793 del 31/07/2024 è stato affidato l'acquisto dei n.2 servizi:

- 1.-notifiche violazioni al Codice della Strada;
 - 2.-notifiche violazioni extra Codice della Strada alla ditta Maggioli Informatica SRL.
- Il contratto è stato inserito in PADIGTIALE2026.
Il CUP G31F22005140006 è stato chiuso.

Per quanto riguarda le risorse residue PNRR liquidate eccedenti la spesa, a giugno 2025 è stata recepita la direttiva dei residui fondi PNRR ed attribuito un capitolo di spesa specifico n.186 volto alla realizzazione di servizi per l'interoperabilità e cooperazione informatica. L'ente per le prossime annualità sarà impegnato a realizzare servizi informatici utilizzabili dal cittadino.

Prosegue l'attività relativa alla transizione digitale. A dicembre 2024 con determina n. 1400 del 20/12/2024 è stato affidato il SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA STRUTTURA ICT DEL COMUNE DI SAN QUIRINO E DI SUPPORTO AL R.T.D. PER UN PERIODO DI 48 MESI con scadenza 30/11/2028.

Il Completamento Codifica Procedimenti Amministrativi **avverrà nel corso dell'anno 2026**.

E' in fase di predisposizione il "Manuale di gestione documentale" che descrive il sistema di gestione informatica dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi. Il contenuto del manuale è specificato al paragrafo 3.5 delle Linee Guida sul documento informatico. La Pubblica Amministrazione è tenuta a redigere, adottare con provvedimento formale e pubblicare sul proprio sito istituzionale il Manuale di gestione documentale. La pubblicazione è realizzata in una parte chiaramente identificabile dell'area "Amministrazione trasparente" prevista dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013.

Con determina n. 1102 del 29/10/2025 è stato conferito allo STUDIO CAVAGGIONI SCARL di San Bonifacio – VR- l'incarico di «Redazione e aggiornamento del manuale di gestione documentale ai sensi delle linee guida Agid».

Informatizzazione dei servizi pubblici a domanda individuale ristorazione scolastica e trasporto scolastico.

Con Determina n.391 del 05/04/2024 è stato affidato alla ditta AT SERVICE SRL con integrazione al nodo dei pagamenti E-FIL SRL l'acquisto il software per i servizi scolastici, denominato Dedalo.top per anni 3 (2024-2025-2026) ha visto dei servizi implementati quali:

- programma per la pubblicazione - in area genitori - della ricevuta cumulativa contenente tutti gli avvenuti pagamenti effettuati tramite pagoPA per anno solare;
- al genitore sarà quindi permesso scaricare: l'avviso di pagamento (originale e già pagato); la ricevuta telematica pagoPA; la ricevuta dell'Ente (per gli Enti che hanno deciso di abilitare la funzione);
- nuova funzionalità che, interagendo direttamente con l'applicativo comunale, permette la protocollazione automatica delle iscrizioni. L'ufficio potrà decidere quali istanze di iscrizione protocollare:
 - servizi scolastici (fatta dai genitori);
 - servizi scolastici (fatta dall'ufficio);
 - centri estivi (fatta dai genitori);
 - centri estivi (fatta dall'ufficio).
- Collegamento Inps, Isee, Siuss e Ade.

Lo Sportello Digitale del Cittadino "My City"

Dal 23 ottobre 2024 è stato pubblicato il nuovo sito istituzionale con la ditta Gaspari SRL-Mycity.

Ogni dipendente può accedere al back-office di mycity con le proprie credenziali e creare un'istanza, moduli, contenuti, notizie, aggiungere dati in amministrazione trasparente ecc. ed accedere alle statistiche: ad esempio le visualizzazioni 2025: n. 91.247. I contenuti dettagliati delle varie voci sono disponibili al link:

<https://comune.sanquirino.pn.it/admin/statistiche/amministrazione-trasparente>

L'attività di configurazione della modulistica proseguirà anche nel corso dell'anno 2026.

Acquisizione e sviluppo di competenze digitali per i dipendenti

Le competenze digitali per i dipendenti sono fondamentali per lavorare in modo efficace e per questo il Comune di San Quirino ha aderito al progetto Ministeriale **"Syllabus Dipendenti"**.

I dipendenti del Comune sono stati iscritti alla piattaforma "Syllabus", ottenendo delle credenziali di accesso. Al primo accesso il personale ha effettuato un "test di autovalutazione". In base al risultato ottenuto è stato proposto un piano formativo personalizzato.

Negli anni la piattaforma ha ampliato le materie di corso adeguandole alle esigenze della Pubblica Amministrazione ed alle diverse competenze digitali richieste ai dipendenti.

Oggi giorno al personale sono richieste sia abilità di base, come l'alfabetizzazione digitale e la gestione sicura dei dati, sia competenze più avanzate, come l'analisi dei dati, la sicurezza informatica e la gestione di prodotti digitali. La formazione continua del personale risulta quindi essenziale per acquisire e mantenere aggiornate le predette competenze digitali.

All'interno della piattaforma "Syllabus" troviamo corsi dedicati, sia di alfabetizzazione di base che di specializzazione avanzata, studiati appositamente per aiutare i lavoratori a rimanere competitivi e sicuri nell'uso delle tecnologie digitali.

Dall'anno 2024 l'accesso alla piattaforma "Syllabus", avviene tramite SPID.

Attualmente la piattaforma "Syllabus" si basa su cinque aree tematiche fondamentali:

- Dati, informazioni e documenti informatici
- Comunicazione e condivisione digitale
- Sicurezza informatica
- Servizi online
- Trasformazione digitale

Ogni area è articolata in tre livelli di padronanza: Base, Intermedio e Avanzato.

Per l'anno 2026 si proseguirà con l'aggiornamento della formazione del personale tramite la predetta piattaforma.

Obiettivo PAGO PA

Nel corso dell'anno 2025 è stato monitorato l'utilizzo del PAGO PA sia da parte del cittadino che da parte dell'Ente con l'introduzione di azioni correttive volte ad accrescerne l'utilizzo laddove i dati acquisiti avessero dimostrato un decremento/stazionamento rispetto al dato riferito al 31/12/2021.

L'attività di monitoraggio che continuerà anche nell'anno 2026.

Nel 2026 si continuerà nel lavoro di dematerializzazione dei documenti analogici e dunque con la creazione dei fascicoli informatici.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Le risorse umane facenti parte dell'area amministrativa, tecnica, economica, tributaria e anagrafica.

In data 01/01/2025 è cessata la convenzione rep. 23/scritture private del 19/09/2019 stipulata con il Comune di Porcia (capofila) per la gestione giuridica ed economico - previdenziale del personale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.1 del 15/01/2025 è stata attribuita all'Area Economico Finanziaria dell'Ente la competenza della gestione economica e previdenziale del personale con il supporto esterno della ditta Alma Paghe STP S.r.l.

Con le stessa deliberazione di Giunta Comunale è stata attribuita al Segretario comunale la gestione giuridica del personale.

L'Ente, ed in particolare l'ufficio finanziario, ha operato una riorganizzazione interna delle diverse mansioni per far fronte alla gestione di questo nuovo servizio.

Per l'anno 2026, obiettivo dell'Amministrazione è di regolamentare e definire delle *best practice* utili all'organizzazione e gestione del personale.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Il programma 11 comprende le attività relative agli incarichi di patrocinio legale, quale attività di supporto agli altri servizi che rimangono comunque competenti nella gestione della materia del contendere. Comprende inoltre le attività relative alla gestione delle Polizze Assicurative.

Obiettivo 1. Gestione altri servizi generali

Finalità: Mantenimento degli standard di qualità nella gestione di tutte le polizze assicurative contratte a seguito delle procedure di gara espletate tra agosto e ottobre 2023 con la collaborazione di Medias Spa ed elencate di seguito:

POLIZZA N.	CIG	COMPAGNIA	IMPORTO	DETERMINA N.
203389153	A012271ED8	NOBIS ASSICURAZIONI	7.500,00	1201/2023
5440130000108320	A01229EC8E	VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	8.893,11	1205/2023
K231T041313	A01281BB6D	XL INSURANCE COMPANY SA	2.550,00	1204/2023
M15257799	A01283728B	ITAS MUTUA - TN	1.990,00	1203/2023
5440180000108430	A01285F38D	UNIPOL SAI	2.250,34	1202/2023
OX00020972	Z903C85F46	VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	567,50	1212/2023
	A01222D6BD	REVO INSURANCE SPA	16.723,69	1200/2023

Le polizze succitate hanno durata triennale e scadranno ad ottobre 2026.

L'incarico triennale del Broker assicurativo MEDIAS SPA scadrà al 31/12/2025. Con determina n. 1019 di data 08/10/2025 si è proceduto al rinnovo dell'incarico di consulenza e brokeraggio per l'analisi e la gestione dei rischi e delle relative coperture assicurative di cui al Disciplinare Rep. N. 1/2023 scritture private stipulato con la Società MEDIASS SPA di Pescara per il triennio decorrente dal 01/01/2026 con scadenza al 31/12/2028 alle condizioni tutte della proposta di collaborazione e dello schema di disciplinare di incarico depositati in atti.

Nei primi mesi dell'anno 2026 si procederà, in collaborazione con MEDIAS SPA all'avvio delle procedure per il rinnovo delle polizze assicurative di seguito elencate:

POLIZZA	IMPORTO
Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO)	7.500,00
Polizza libro matricola auto	8.893,11
Polizza RC patrimoniale	2.550,00
Polizza tutela legale	1.990,00
Polizza infortuni cumulativa	2.250,34
Polizza Kasko personale in missione con mezzo proprio	567,50
Polizza All risks beni immobili e mobili	16.723,69

con decorrenza h. 24.00 del 31/10/2026.

Investimenti programmati:

Sono previste manutenzioni straordinarie agli immobili comunali per euro 13.440,00.

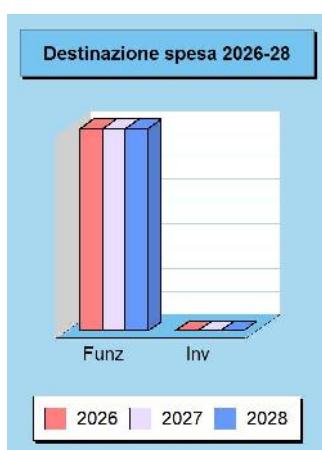
Per l'anno 2026, l'Amministrazione Comunale intende avviare la progettazione per la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione dell'Ex Municipio sito in piazza Roma con riqualificazione della piazza stessa.

La progettazione è stata affidata nel corso del 2025 con determina di impegno n. 941 del 22/09/2025 ad Archest S.r.l. La spesa presunta dell'opera ammonta ad euro 11.675.000,00.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	179.600,00	179.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	179.600,00	179.600,00	179.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totali	179.600,00	179.600,00	179.600,00

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Nell'ottica di un costante miglioramento delle condizioni di sicurezza e di tutela delle fasce deboli all'interno del centro abitato del Comune, l'ufficio predisporrà oltre all'implementazione delle barriere fisiche con la realizzazione di alcune isole pedonali e la collocazione di ulteriori dossi, nelle aree dei centri storici, anche dei controlli mirati, con pattuglie all'uopo predisposte, riferiti sia al rispetto dei limiti di velocità imposti che in grado di garantire, in alcune fasce orarie, pronto intervento per il rilievo della sinistrosità stradale.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

L'ufficio reitera l'accordo con le altre forze di polizia presenti sul territorio, dei servizi di controllo serale/ notturno al fine di evitare e reprimere atti illeciti in genere e reati contro il patrimonio. "Ad adiuvandum", verrà implementata e potenziata ulteriormente la videosorveglianza su tutto il territorio comunale con il posizionamento di nuovi e più efficienti dispositivi in grado di consentire l'individuazione di comportamenti illeciti.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

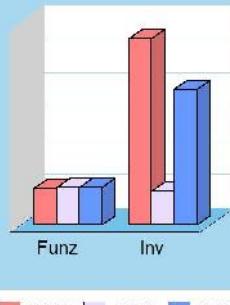
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	540.700,00	550.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	540.700,00	550.500,00	550.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.754.900,00	500.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	2.754.900,00	500.000,00	2.000.000,00
Total	3.295.600,00	1.050.500,00	2.550.500,00

Destinazione spesa 2026-28



Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Questo programma comprende tutte le attività con le quali si garantisce sostegno alle scuole paritarie che erogano istruzione prescolastica incluso il servizio di trasporto scolastico.

Obiettivo 1: Scuola dell'Infanzia

Finalità: Assicurare il sostegno, in termini di erogazione di contributi, alla scuola dell'Infanzia paritaria convenzionata.

Con atto di Delibera n.139 del 29/11/2023 è stata approvata la nuova Convenzione per la disciplina dei rapporti tra il Comune e la Scuola dell'Infanzia e Nido integrato di San Quirino, con validità di n.5 anni dalla data di sottoscrizione della Convenzione (Registro scritture private n.33/2023 del 01/12/2023), fino al 01/12/2028.

Sono stati concessi, i seguenti contributi:

- Con Delibera n.133 del 13/11/2024 è stato approvato un contributo straordinario a sostegno parziale delle spese di adeguamento dell'impianto antincendio e sicurezza, per l'ampliamento di n.2 nuove (due) sezioni del Nido integrato;
- Con Delibera n.88 del 03/07/2024 è stato approvato un contributo per la realizzazione del centro estivo a luglio 2024 (art.4 della convenzione succitata).
- Con Delibera n. 112 del 09/10/2024 dato atto dell'aumento delle rette per l'a.e.2024-2025 è stato stabilito che a giugno 2025 verrà pubblicato un bando per la concessione di contributi economici a favore delle famiglie residenti con minori iscritti alla scuola dell'infanzia, ad abbattimenti costi rette.
- Con Determina n.553 del 27/05/2025 è stata approvato il bando e la modulistica per l'assegnazione di contributi alle famiglie con minori iscritti alla Scuola dell'Infanzia.
- Con Determina n.723 del 10/07/2025 è stato approvato l'elenco dei n.42 beneficiari.
- Con atto di liquidazione n.724 del 10/07/2025 sono stati liquidati i contributi di cui sopra ai n.42 beneficiari.

E' previsto il contributo comunale per l'abbattimento **dell'aumento delle rette anche per l'a.e.2025-2026.**

Motivazione delle scelte: sostenere la scuola dell'infanzia e Nido integrato "San Quirino" che da anni svolge una pubblica funzione di carattere educativo e sociale, offrendo un servizio alle famiglie, senza scopo di lucro nel territorio comunale di San Quirino.

Investimenti programmati:

Costruzione nuovo asilo nido - importo intervento € 2.180.000,00

Nel Comune di San Quirino è attiva una scuola per l'infanzia con annesso asilo nido allocata in edificio di proprietà comunale, con gestione affidata ad un'associazione di genitori, dimensionato per 142 bambini della scuola per

l'infanzia e 26 bambini per l'asilo nido.

L'immobile nel suo complesso è stato edificato in epoche diverse e, dalla verifica della vulnerabilità sismica dello stesso, è emerso che i corpi di fabbrica meno recenti necessitano di un importante intervento di miglioramento sismico. Una analisi accurata della situazione ha portato alla decisione di sostituire il corpo edilizio ospitante l'asilo nido con una nuova struttura, anziché procedere con una ristrutturazione, come meglio esplicitato nel Documento di indirizzo alla progettazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 13.09.2023.

L'obiettivo generale che si prefigge l'Amministrazione è pertanto di realizzare una struttura "nido per l'infanzia" (fascia 3 mesi - 3 anni) che possieda requisiti tecnici, edilizi e organizzativi tali da garantire l'armonico sviluppo del bambino; a tale scopo intende realizzare un nuovo edificio completo di accessori e del necessario per essere immediatamente fruibile, in cui gli spazi dovranno essere pensati per stimolare la creatività e la socialità dei bambini.

Il Comune di San Quirino ha partecipato al Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia 2023. Con decreto n. 1816/GRFVG del 18/01/2024 la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato la graduatoria con assegnazione di risorse pari ad Euro 2.000.000,00. Con la delibera di Giunta regionale n. 592 del 30 aprile 2024 i primi otto interventi ammessi a finanziamento con la citata graduatoria sono stati inseriti nella programmazione regionale 2024 del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni e ad essi sono state pertanto assegnate le risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per il 2024. Con Prot. 9761 del 2024, la Regione Friuli Venezia Giulia ha erogato i fondi per Eur 1.241.210,96.

L'intervento è finanziato quindi con contributo in conto capitale concesso ai sensi della L.R. 20/2005 "SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA" E D.P.REG. 87/PRES./2020" e richiede una partecipazione dell'Ente di € 180.000,00.

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

Questo programma riguarda tutte le attività con le quali si sostiene l'offerta scolastica relativa alle scuole dell'obbligo, attraverso contributi all'Istituto comprensivo e la fornitura di libri di testo per le scuole primarie.

Obiettivo 1: Politiche a favore della pubblica istruzione

Finalità: sostenere e sviluppare l'offerta scolastica attraverso contributi all'Istituto comprensivo e la fornitura libri di testo per le scuole primarie.

Motivazione delle scelte: garantire ampia offerta formativa.

Premio merito scolastico e sportivo a favore di studenti meritevoli

Dal 2023 il progetto "Premio scolastico e sportivo" concorre alla promozione del diritto allo studio; l'Amministrazione Comunale intende proporlo ogni anno su documentazione presentata riferita all'a.s. precedente.

Macro-obiettivo è sostenere i valori:

- culturali e l'impegno personale, con lo scopo di supportare la passione e la determinazione dei ragazzi più meritevoli;
- dello sport inteso non in contrapposizione all'efficace adempimento degli obblighi scolastici.

Sono previsti n.4 premi del valore di 150,00 euro per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e n.4 premi del valore di Euro 100,00 per gli studenti della scuola di primo grado.

Motivazione delle scelte: promozione del diritto allo studio per i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, a raggiungere i gradi più alti degli studi.

Investimenti in corso di realizzazione:

Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria "Ugo Foscolo" - I° lotto - importo intervento € 1.017.639,33

Tale opera è quasi conclusa. Si prevede la conclusione nel 2026.

Ampliamento scuola primaria (2° lotto) - importo Euro 1.865.000,00.

Tale opera vede già un importo realizzato per Euro 1.615.000,00 e si prevede la conclusione nel 2026.

Ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione della scuola secondaria di 1° grado "Colonia Caroya" di San Quirino - I° lotto - importo intervento € 3.000.000,00

A seguito della Verifica della vulnerabilità sismica effettuata sull'immobile ospitante la Scuola Secondaria di I grado di San Quirino e considerando l'epoca di costruzione dello stabile, le valutazioni tecniche effettuate hanno portato a ritenere economicamente più vantaggioso procedere con una ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione anziché intervenire sull'edificio esistente.

L'intervento prevede nel suo complesso 3 lotti funzionali di intervento. Il primo intervento prevede:

- realizzazione della mensa temporanea e adeguamento edificio prefabbricato esistente;
- affidamento progettazione complessiva (1°, 2° e 3° lotto) e direzione lavori e CSE per il solo 1° lotto;
- demolizione edificio scolastico esistente;
- realizzazione blocco aule scolastiche.

L'avvio del primo lotto per un importo di Euro 3.000.000,00 è finanziato interamente con contributo della Regione aut. FVG.

Istruzione universitaria (considerazioni e valutazioni sul prog.404)

Non presente.

Istruzione tecnica superiore (considerazioni e valutazioni sul prog.405)

Non presente.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

In questo programma sono comprese tutte le attività che mirano a garantire il diritto allo studio attraverso l'erogazione di servizi e sussidi atti a sviluppare le condizioni per generalizzare e rendere effettiva l'attuazione di tale diritto, come il servizio di refezione scolastica, quello relativo al trasporto scolastico e al pre e doposcuola.

Obiettivo 1: Refezione scolastica

Finalità: Prosegue il sistema informatizzato dei servizi scolastici, ristorazione e trasporto scolastico su Piattaforma Dedalo.top, con il pagamento di una tariffa (costo pasto) fissata per fasce di ISEE (da un minimo di euro 2,80 ad un massimo di euro 3,50 per pasto) debitamente agganciato al nodo PAGOPA.

L'appalto del servizio di ristorazione scolastica è stato rinnovato con determina n.979 del 14/09/2023 per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026.

Sono in fase di studio gli elaborati (disciplinare di gara e capitolo speciale d'appalto) per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli A.S. 2026/2027, 2027/2028 E 2028/2029 con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio. L'appalto verrà affidato sulla base del D. LGS. 36/2023. Il Comune in quanto Stazione Appaltante qualificata procederà all'indizione della gara soprasoglia e alla predisposizione di tutti gli atti necessari fino alla stipula del relativo contratto. L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il contratto dovrà essere stipulato priva dell'avvio dell'anno scolastico 2026/2027.

Motivazione delle scelte: sostenere l'effettivo diritto allo studio con servizi ausiliari adeguati alle necessità.

Obiettivo 2: Trasporto scolastico

Finalità: Garantire a tutti gli alunni di tutti i plessi scolastici, inclusa la scuola dell'infanzia, il servizio di trasporto scolastico, razionalizzandone l'organizzazione attraverso un'attenta valutazione delle richieste dell'utenza al fine di soddisfare le reali necessità nell'ottica di un rapporto costi/benefici. Il servizio è stato affidato con Determina n. 808 del 24/07/2023 alla ditta Euro Tours SRL tramite gara di appalto per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026.

Il contratto rep. N. 1604/2023 di data 30/11/2023 scadrà il 30/06/2026 pertanto prima dell'avvio del nuovo anno scolastico (2026/2027) dovranno essere predisposti gli atti per il rinnovo del contratto per gli anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. La ditta ha già dato la propria disponibilità pertanto dovrà essere richiesto il nuovo CIG e predisposta la determina di impegno della spesa.

Motivazione delle scelte: sostenere l'effettivo diritto allo studio con servizi ausiliari adeguati alle necessità.

Obiettivo 3: Accoglienza scolastica. Dopo scuola e Attività Ludico - Ricreative estive.

Finalità: L'Amministrazione Comunale intende continuare sostenere interventi a sostegno delle famiglie, per far conciliare i tempi di lavoro con i tempi scolastici, con attività quali il pre e doposcuola e attività ludico/riconosciute estive.

Con Delibera di Giunta Comunale n.57 del 19/04/2023 è stata approvato l'avviso pubblico per la Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti per la concessione di spazi e contributo economico per lo svolgimento di attività di accoglienza scolastica e dopo scuola, anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026. E' stato sottoscritto un un atto di Convenzione (registro scritture private n.14 su Determina n.597 del 24/5/2023) con l'Associazione GIM APS giovani in movimento.

Con Delibera di Giunta Comunale n.57 del 19/04/2023 è stata approvato l'avviso pubblico per la Manifestazione d'interesse per lo svolgimento di attività ludico-sportive-ricreative da svolgersi nel periodo estivo, anni 2023-2024-2025. E' stata sottoscritta una Convenzione (n.13 Registro scritture private su determina n.572 del 15/05/2023) con l'Associazione sportiva dilettantistica Sport&Fun per la concessione di locali e contributo economico per lo svolgimento di attività ludico-sportive-ricreative, anni 2023-2024-2025.

L'Amministrazione Comunale intende continuare a garantire i servizi di accoglienza scolastica e doposcuola, considerato anche l'aumento del numero degli iscritti, quali servizi indispensabili per le famiglie, durante l'anno scolastico e anche nel periodo estivo.

Obiettivo 4: centro di aggregazione giovanile.

Il servizio di gestione del Centro di Aggregazione Giovanile, sportello compiti e funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi/e, a mezzo trattativa diretta sul eAppaltiFVG è stato appaltato per il periodo 2025-2028 con facoltà di rinnovo, alla **Cooperativa Sociale Itaca**. L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle Politiche Giovanili, dal 2018 garantisce sul territorio, l'erogazione di servizi dedicati e realizzati con i giovani.

Motivazione delle scelte: sostenere l'effettivo diritto allo studio ed i bisogni delle famiglie, con servizi collaterali adeguati alle necessità grazie anche all'apporto collaborativo di associazioni di volontariato.

Obiettivo 5 : Consiglio Comunale dei Ragazzi

Finalità: Con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 01/10/2012 veniva approvato il Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR).

Con Delibera di Consiglio Comunale n 47 del 12/11/2018 venivano approvate alcune modifiche al fine di consentire una più ampia partecipazione dei ragazzi alle attività del C.C.R.

Con Delibera di Consiglio Comunale, n.61 del 20/12/2021 il: "Regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi/e" è stato ulteriormente modificato, all'art. 8 "Modalità di elezione" che recita: *Il consigliere che ha ottenuto più voti in assoluto tra i consiglieri eletti appartenenti alle classi seconde* (anziché classi prime), *assumerà il ruolo di Sindaco dei ragazzi/e in classe seconda e vicesindaco in classe prima*.

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con il CCR sono:

- Creare occasioni di sviluppo delle relazioni di scambio e confronto fra i minori;
- Dare origine ad opportunità di confronto tra adulti e minori sulla base di problemi reali;
- Rendere i minori protagonisti di decisioni che gli riguardino direttamente;
- Sollecitare nei minori il senso di appartenenza ad una comunità;
- Promuovere sul territorio locale la cultura della partecipazione e della legalità;
- Sostenere la formazione di una cultura civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo.

Proseguirà, per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 il Progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Sono in programma le nuove elezioni dei componenti (nell'a.s.2026/2027) in collaborazione con l'insegnante del plesso e la figura di educatori, nel ruolo di facilitatori.

Riprenderanno le partecipazioni ai meeting regionali dei Consigli Comunali compatibilmente alla disponibilità dei ragazzi/e e degli educatori.

Si precisa che la gestione del CCR è stata affidata per il prossimo triennio a Coop Itaca, unitamente alla gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile.

Motivazione delle scelte: collaborare con l'istituzione scolastica al fine di implementare l'offerta formativa scolastica.

Obiettivo 6: rassegna RASSEGNA NATURALISTICA "ESSENZA MAGREDI"

L'amministrazione comunale intende continuare a promuovere iniziative di divulgazione scientifica rivolte al mondo della scuola e a tutta la popolazione, dedicate alla valorizzazione del biotopo di San Quirino e alla conoscenza della biodiversità del territorio. La rassegna naturalistica Essenza Magredi prevede un'edizione primaverile e un'edizione autunnale grazie al contributo e alla collaborazione con esperti quali: botanici, zoologi, geologi, fotografi, associazioni naturalistiche, il Servizio Biodiversità della Regione FVG, musei di storia naturale.

Obiettivo 7: MEMORIA E RICORDO

L'Amministrazione Comunale da molti anni partecipa al bando regionale per il sostegno di iniziative, incontri e viaggi della memoria e del ricordo da attuarsi a favore delle scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia. Anche per l'anno scolastico 2025-2026, con l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni principi e valori basati sull'importanza della memoria storica, con particolare riferimento alla memoria dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e in ricordo della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo istriano-giuliano-dalmata, sono stati organizzati incontri e viaggi dedicate agli alunni della Scuola secondaria di I grado.

Motivazione delle scelte: collaborare con l'istituzione scolastica al fine di implementare l'offerta formativa scolastica.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

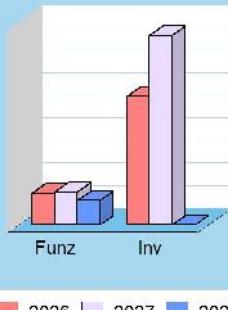
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	141.000,00	146.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	141.000,00	146.000,00	108.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	569.597,75	840.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	569.597,75	840.000,00	0,00
Totale	710.597,75	986.000,00	108.000,00

Destinazione spesa 2026-28



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Obiettivo 1: Politiche a favore della diffusione della cultura

Finalità: Il Centro dei Magredi Livio Poldini rimarrà il fulcro dell'attività culturale, come già negli ultimi due anni, avendo un consone spazio per la realizzazione di eventi teatrali e musicali.

Proseguirà la rassegna **Ricò: spettacoli dal vivo a San Quirino** a cura dell'Associazione Madame Rebiné che ospiterà, in primis, pièce comiche e d'arte circense. Considerato che i primi tre anni di vita della rassegna Ricò (2023-2025) hanno avuto un buon riscontro di pubblico l'intenzione è quella di rinnovare la convenzione con la suddetta associazione anche per il 2026.

Il programma culturale del comune prevede altri eventi: teatro di prosa, musica, presentazione di libri, sia per adulti che per bambini e ragazzi, calibrando l'offerta nei vari mesi dell'anno.

La manifestazione **Picnic Kilometrozero** organizzata dall'Associazione Creativamente Territorio di Azzano Decimo che ha avuto luogo al Parco Brolo negli ultimi tre anni con grande partecipazione di pubblico, verrà reiterata, un'occasione per stare all'aria aperta con musica, offerte gastronomiche locali e numerose iniziative d'intrattenimento per tutta la famiglia.

Non mancherà, in concomitanza con la festa del Santo Patrono (4 giugno) il conferimento del **Premio San Quirino** attribuito a cittadini o associazioni rappresentativi del territorio che si siano distinti nei vari campi dell'attività umana (arti, lettere, scienze, economia, sport, impegno sociale etc.) corollato da un'iniziativa d'intrattenimento per la cittadinanza ovvero uno spettacolo teatrale o musicale.

Verrà riproposta la manifestazione **Birre e sapori al Brolo**, organizzata in sinergia con la Pro Loco San Quirino. Un evento che vede protagonisti i mastri birrai delle terre friulane occidentali in abbinamento con prodotti gastronomici locali.

Nel 2026 è anche prevista una nuova partecipazione alla manifestazione enogastronomica **Le notti del vino**, una rassegna organizzata dall'Associazione Nazionale Città del vino. Il calendario della stessa prevede decine di iniziative in tutta Italia che avranno luogo nelle cantine, nelle piazze, nei borghi o in altri luoghi caratteristici delle città del vino. San Quirino parteciperà nuovamente con sei cantine del territorio, la Pro loco collaborerà alla buona riuscita dell'iniziativa occupandosi della cucina. Sarà previsto un evento collaterale d'intrattenimento, di musica o spettacolo, per allietare i partecipanti.

Nei mesi estivi sarà riproposto anche l'appuntamento **Palchi nei parchi**, la rassegna organizzata dalla Regione FVG in collaborazione con la Fondazione Bon che prevede la realizzazione di uno spettacolo musicale o teatrale al Parco Brolo.

Verrà riconfermata la partecipazione a Pordenonelegge dopo l'esperienza positiva del 2024 e del 2025, con tre appuntamenti, due per adulti e uno per le scuole locali.

Proseguirà anche la collaborazione con l'ERT (Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia), iniziata per la

stagione teatrale 2025/2026, proseguirà con una nuova stagione 2026/2027; Ricca e variegata sarà la rassegna di Natale dal titolo ***Natale e dintorni***, concerti, spettacoli teatrali, libri, laboratori, mercatini e altro ancora.

Verrà mantenuto attivo ***il tavolo permanente di confronto con le associazioni locali*** che a vario titolo intervengono nella promozione dell'offerta culturale a San Quirino; in questo modo si favoriranno le sinergie e si eviteranno inutili sovrapposizioni di iniziative. Organizzazione della ***Festa delle Associazioni*** nell'ambito della quale ciascuna avrà la possibilità di farsi conoscere dalla cittadinanza con materiale promozionale e piccole performance (sportive, musicali, teatrali...).

Sarà nuovamente realizzato l'evento *Match Point* che nel 2025 ha ospitato Javier Zanetti, con un altro ospite illustre dello sport nazionale. Un progetto educativo rivolto principalmente ai giovani e agli educatori, relativo alla comunicazione etica in ambito sportivo, in collaborazione con Indaco Italia s.r.l. (Pordenone).

Motivazione delle scelte: promuovere la cultura come fattore di crescita e coesione sociale.

Obiettivo 2: Biblioteca

Finalità: Per quanto riguarda le attività del 2026 l'impegno verrà profuso prioritariamente per la locale scuola Primaria che, a motivo dei lavori di ristrutturazione dell'edificio che la ospita, è costretta in una sede provvisoria nella quale non c'è posto per allestire la biblioteca interna d'istituto. Sono già stati presi accordi con una delle insegnanti referenti per il prestito mensile ai ragazzi e la realizzazione di laboratori tematici che verranno concordati di volta in volta.

La fruizione dei servizi e dei prestiti è in continua crescita grazie anche alle nuove acquisizioni librerie che non mancheranno nel corso dell'anno 2026.

Dal 2023 il servizio fa parte della rete bibliotecaria Peraulis con altre tredici biblioteche della provincia di Pordenone - Spilimbergo capofila - questo ha favorito il coordinamento di eventi culturali per la promozione dei servizi e di alcune iniziative culturali condivise, esperienze che verranno riproposte nel 2026. È stato uniformato il software di gestione in uso delle biblioteche aderenti, il gestionale unico permette un servizio coordinato in tempo reale, la condivisione immediata di dati essenziali per l'erogazione di un servizio efficiente e per la restituzione all'esterno di una reale e fattiva operatività di sistema.

Motivazione delle scelte: promuovere la biblioteca come strumento di crescita e coesione sociale.

Investimenti programmati:

La LR 14/2015 art. 7 TER e col decreto n. 60814/GRFVG del 13/12/2023 la Regione FVG ha approvato l'intervento avente ad oggetto "Restauro del Battiferro Cadelli" all'interno del progetto complessivo denominato "Pordenone e l'area pordenonese: un territorio coeso che condivide strategie ed azioni sinergiche verso la capitale italiana della cultura, del turismo, dell'ambiente e dell'innovazione" il cui quadro economico prevede una spesa complessiva di Euro 1.400.000,00 al capitolo 2890 con cofinanziamento di Euro 160.000,00.

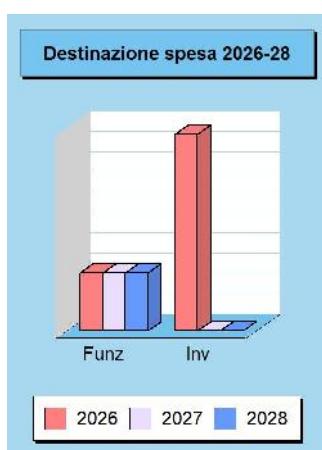
A ciò si aggiunge la concessione di contributo regionali pari al 70% della spesa ammissibile entro il limite di 100.000,00 Euro e una compartecipazione del 30% da parte del Comune di San Quirino pari ad Euro 45.000,00 per l'acquisto di allestimenti ed arredi per l'Ex Battiferro Cadelli.

Motivazione delle scelte: promuovere la cultura come fattore di crescita e coesione sociale.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricoprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	143.000,00	143.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	143.000,00	143.000,00	143.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	483.699,40	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	483.699,40	0,00	0,00
Totale	626.699,40	143.000,00	143.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

L'Amministrazione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Promozione dell'attività sportiva come fattore di sviluppo sociale e giovanile, attraverso il sostegno alle associazioni che operano nel territorio;
- Razionalizzazione delle spese di gestione delle strutture ed impianti sportivi;
- Ottimizzazione della fruizione delle singole strutture, anche per consentire l'accesso allo sport a tutte le discipline e a tutte l'età;
- Verrà mantenuta la festa dello Sport, momento di valorizzazione delle Associazioni sportive che dovrà essere coorganizzata con le stesse.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Obiettivo 1: Politiche a favore dello Sport e tempo libero

Finalità: Promuovere l'attività sportiva come valore e strumento di crescita umana. Favorire il coinvolgimento diretto e la corresponsabilità gestionale delle Associazioni e Società sportive di San Quirino, nell'utilizzo degli impianti sportivi.

L'annuale **Festa dello Sport** sarà compresa nella più ampia **Festa delle Associazioni**, una sorta di vetrina in cui le stesse potranno far conoscere alla cittadinanza la loro attività.

Assegnare alle Associazioni, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, contributi a sostegno dell'attività ordinaria e straordinaria.

La gestione delle strutture e impianti sportivi è affidata, attraverso convenzioni con associazioni locali e società sportive che curano l'ordinaria manutenzione degli impianti e delle attività che ivi si svolgono con regolarità.

Motivazione delle scelte: diffondere e sostenere la pratica sportiva. Favorire la maggiore integrazione possibile intorno alle diverse discipline sportive, attraverso il coinvolgimento di tutte le associazioni sportive nella programmazione e gestione delle varie attività.

Investimenti programmati:

Per l'anno 2026 è prevista l'ultimazione dei lavori di recinzione ed ampliamento dell'illuminazione del campo sportivo Comunale per euro 470.000,00 di cui euro 25.285,00 già impegnati.

A ciò si aggiungono i lavori di manutenzione straordinaria della palestra comunale per euro 23.743,90 e l'ultimazione

dei lavori di ampliamento e sistemazione campo sportivo per euro 15.240,50.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

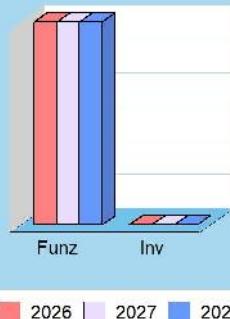
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.000,00	3.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.000,00	3.000,00	3.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Destinazione spesa 2026-28



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

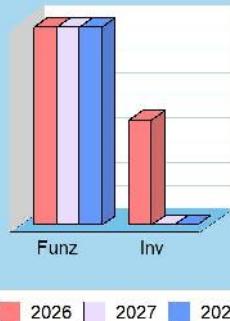
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	175.650,00	175.650,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	175.650,00	175.650,00	175.650,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	93.123,88	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	93.123,88	0,00	0,00
Totale	268.773,88	175.650,00	175.650,00

Destinazione spesa 2026-28



Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Nel corso del 2025 sono proseguiti:

- le procedure di conformazione del Piano Regolatore al Piano Paesaggistico Regionale;
- revisione delle norme attuative per le zone A) e B).

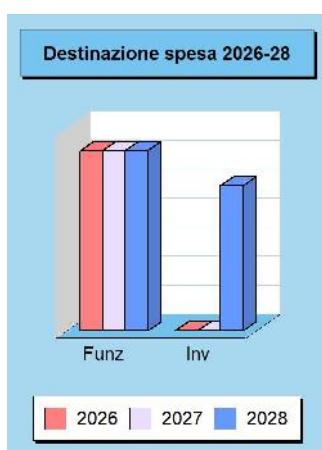
Si è conclusa la variante della reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio e conformativi. Sono state revisionate le zone omogenee del PRGC con l'eliminazione dei piani attuativi.

Nel 2026 si prevederà di completare le precedenti varianti e si prevede di revisionare il piano delle telecomunicazioni (antenne) ed il regolamento edilizio.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Misone 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	620.300,00	621.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	620.300,00	621.400,00	621.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	500.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	500.000,00
Totale	620.300,00	621.400,00	1.121.400,00

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Obiettivo 1)

Mantenimento degli attuali livelli di erogazione del servizio ambientale (deratizzazione, disinfezione per la zanzara tigre, pulizia pozzetti e caditoie, pulizia rete viaria).

Mantenimento della sorveglianza e disinfezione di vespidi.

Promozione di iniziative di sensibilizzazione della popolazione su tematiche ambientali (giornata ecologica e Mostra delle eco-sulture).

Obiettivo 2)

Continua la campagna di sensibilizzazione del contenimento delle polveri sottili con nuovo materiale, brochure e locandine per la pubblicizzazione del Piano Azione Comunale (PAC).

Obiettivo 3) Sensibilizzazione per l'ambiente e gestione del territorio

Obiettivo 4) Avvio nel 2026 del progetto di controllo della popolazione dei piccioni urbani.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Obiettivo 1)

Nel 2026 l'Ente vuole rivedere il livello del servizio di gestione di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti avviato in house con la ditta GEA Spa con particolare riguardo alla raccolta dei rifiuti di tipo urbano abbandonati affidando il servizio alla stessa GEA SpA. Ciò comporta una revisione della convenzione contrattuale con GEA SpA.

Implementazione della campagna informativa alla cittadinanza sulla raccolta dei rifiuti.

Obiettivo 2)

Controlli sul territorio e successiva pulizia per abbandono dei rifiuti speciali e speciali pericolosi e su altre attività potenzialmente pericolose per l'ambiente.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Il servizio idrico integrato è affidato alla ditta LTA.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Obiettivo 1)

Mantenimento e miglioramento degli standard di manutenzione del verde pubblico con il monitoraggio e verifica semestrale dei giochi dei parchi per la sicurezza del cittadino.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

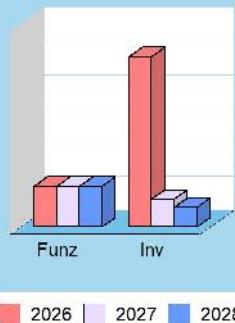
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	239.800,00	239.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	239.800,00	239.800,00	239.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.006.912,13	162.868,96
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	1.006.912,13	162.868,96	115.000,00
Totale	1.246.712,13	402.668,96	354.800,00

Destinazione spesa 2026-28



Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Manutenzione viabilità e illuminazione pubblica

È previsto il mantenimento ed il miglioramento degli standard di manutenzione delle strade e di captazione delle acque meteoriche.

Proseguirà l'azione di abbattimento delle barriere architettoniche all'interno dei centri abitati mediante la realizzazione e l'adeguamento dei marciapiedi lungo le vie maggiormente trafficate.

Si prevedono interventi di manutenzione della viabilità e dei marciapiedi in zona industriale.

Manutenzione dei sistemi di video sorveglianza presenti sul territorio.

Investimenti programmati:

Illuminazione pubblica

Sono stati previsti degli stanziamenti per la manutenzione dell'illuminazione pubblica e precisamente:

- euro 47.868,96 per ciascuna annualità del bilancio 2026-2027;
- euro 75.592,27 ultimazione ampliamento pubblica illuminazione finanziato dal trasferimento grandi derivazioni d'acqua;
- euro 15.000,00 manutenzione della pubblica illuminazione finanziato con le misure compensative ambientali e territoriali da imprese.

Viabilità e strutture stradali:

- euro 56.218,36 (euro 50.000,00 per le annualità del bilancio 2027-2028) per sistemazione strade comunali al capitolo 4629 finanziati da trasferimento regionale per investimenti conferito, a partire dal 2024, nel Fondo Unico Comunale (FUC);
- euro 197.000,00 nel 2026 per la realizzazione del parcheggio di Via Molino di Sotto al capitolo 4606;
- euro 150.000,00 suddivisi in 50.000,00 ogni anno al capitolo 4652 finanziati con oneri urbanizzazione;
- euro 315.503,26 nel 2026 per ampliamento parcheggio municipio al capitolo 4605 finanziati con contributo regionale e da risorse dell'Ente per euro 110.000,00;
- euro 5.688,97 nel 2026 per manutenzione stradina delle vie Toffoli, Armenteressa e Aprilis al capitolo 4631;
- euro 230.000,00 nel 2026 per l'ampliamento del parcheggio di Via San Rocco al capitolo 4604;
- euro 10.000,00 nel 2026 per il superamento ed abbattimento delle barriere architettoniche di Sedrano al capitolo 4654;

- euro 3.428,10 nel 2026 a completamento delle pensiline;
- euro 612,21 nel 2026 per la realizzazione del marciapiede in Via Molino di Sotto al capitolo 4627.

Il Comune di San Quirino sta partecipando al bando per la realizzazione di una nuova area di sosta e parcheggio, attrezzata e protetta, per veicoli adibiti al trasporto merci su strada nella zona industriale del comune di san quirino" - CUP: G34h25000430006. Il contributo previsto è di euro 900.000,00 a fronte di un spesa presunta di euro 1.100.000,00. Se il Comune di San Quirino sarà beneficiario del contributo, si prevederà l'opera nel piano delle opere 2026-2028 e conseguentemente si adegueranno le previsioni di bilancio.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

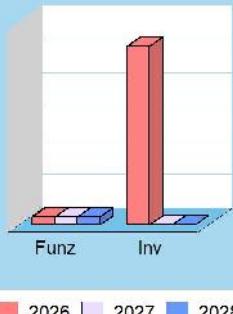
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.700,00	11.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	11.700,00	11.700,00	11.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	263.856,60	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	263.856,60	0,00	0,00
Totale	275.556,60	11.700,00	11.700,00

Destinazione spesa 2026-28



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Assicurare gli interventi di protezione civile sul territorio

Continuare nella collaborazione della squadra con altre associazioni al fine della sensibilizzazione sulla attività e per il raggiungimento di finalità comuni.

Investimento in corso di realizzazione:

Dal programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 è previsto l'intervento strutturale di demolizione e ricostruzione sull'edificio di proprietà pubblica strategico denominato Protezione Civile il cui costo complessivo è pari ad Euro 1.902.734,06 di cui già realizzato pari ad euro 1.638.877,46 e previsto col seguente cronoprogramma: 263.856,60 nel 2026.

Si rammenta che il contributo per la sistemazione della Protezione civile concesso con Decreto DCR/538/PC/2018 del 16/04/2018 di euro 90.000,00 di cui già pagati euro 11.434,54 per il professionista sono stati unificati ai finanziamenti concessi per la realizzazione dell'opera.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2026-28				
	2026	2027	2028	
Funz	2.513.925,00	2.506.925,00	2.499.908,68	
Inv	258.598,75	5.000,00	5.000,00	
2026 2027 2028				

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2026	2027	2028	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.513.925,00	2.506.925,00	2.499.908,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.513.925,00	2.506.925,00	2.499.908,68	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	258.598,75	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	258.598,75	5.000,00	5.000,00	
Totale	2.772.523,75	2.511.925,00	2.504.908,68	

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Premessa:

Il Comune di San Quirino sostiene lo sviluppo di una rete di servizi socio, educativi ed assistenziali rivolti ai cittadini, partendo dall'infanzia fino alla quarta età. Svolge un ruolo importante anche nei confronti dell'intera comunità al fine di garantire la sicurezza sociale per la promozione ed il mantenimento del benessere dei cittadini.

In particolare:

Contribuisce all'eliminazione di situazioni che determinano stati di bisogno e di emarginazione;

Promuove la realizzazione di programmi ed attività di aggregazione sociale idonei a favorire l'autonomia e le opportunità di singole persone e gruppi e gli scambi inter generazionali;

Interviene nel rimuovere gli ostacoli che impediscono o limitano la fruizione di servizi sociali da parte di individui socialmente più deboli.

Rete dei Servizi:

Il Comune di San Quirino è parte dell'Ambito Territoriale coincidente con quello del Distretto Sanitario ASFO (Comune di Pordenone capofila, comuni di Cordenons, Roveredo in Piano, San Quirino, Porcia e Zoppola).

La gestione del servizio sociale dei Comuni, è attribuita a seguito delle recenti modifiche legislative all'Ambito Territoriale Noncello che vede quale Ente Gestore il Comune di Pordenone.

Oltre alla fondamentale sinergia con gli attori istituzionali dell'Ambito Territoriale Noncello e dell'ASFO, al fine di garantire quanto descritto in premessa il Comune di San Quirino ha attivato una rete di attori che collaborano in maniera coesa e sinergica:

- Regione FVG;
- Altri Comuni;
- Tribunale di Pordenone;
- Istituto Comprensivo "G.Cadelli" di Roveredo in Piano e San Quirino
- Scuola Secondarie di secondo grado e Università;
- Curia e Parrocchia di San Quirino;
- Associazionismo, in particolare l'Associazione di Volontariato ODV di San Quirino;
- Privato Sociale.

La collaborazione e le buone prassi tra tutti i partner sopra elencati, è garantita dalla scelta dell'Amministrazione Comunale di investire nella ristrutturazione di un edificio, facente parte dello stabile della Casa Anziani. Questa nuova sede (via Piazzetta n. 10) è diventata un centro polifunzionale di servizi trasversali dedicati al cittadino, che sono così stati accentuati in un unico luogo, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e privo di barriere architettoniche, facilitandone la fruizione per i cittadini più fragili.

I servizi presenti sono:

- Il front-office della Casa Anziani e del Centro Diurno, che funge anche da punto informativo dei vari servizi disponibili per i cittadini;
- Il Poliambulatorio medico che funge anche da punto prelievi per i cittadini in condizione di fragilità;
- L'ufficio dell'Assistente Sociale dell'Ambito Sociale di Pordenone "Noncello";
- Gli uffici della Casa Anziani e Centro Diurno;

La sede dell'Associazione di Volontariato ODV di San Quirino.

Infanzia e minori (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

FINALITA': Il Comune di San Quirino continua a garantire i servizi dedicati ai minori ed alle famiglie, in ottemperanza ai n.3 articoli della Costituzione italiana: l'artt.29, n.30 e n. 31. I principi cardine sono l'autonomia della famiglia, il principio di uguaglianza fra i coniugi, la tutela dei figli (nati dal o fuori dal matrimonio), l'obbligo a carico di entrambi i genitori al mantenimento, situazione ed educazione della prole e il principio del sostegno pubblico ai compiti educativi della famiglia.

Obiettivo 1: Carta Famiglia e Dote Famiglia

La **Carta Famiglia** è uno strumento a sostegno delle famiglie, nel 2022 con il Regolamento approvato con D.P.Reg.n.75 del 22 giugno, sono state introdotte alcune novità alla misura.

La Carta Famiglia va presentata al Comune di residenza esclusivamente mediante apposito applicativo informatico della Regione FVG. Invariati i requisiti:

- avere almeno un figlio a carico nel nucleo familiare;
- risiedere nel territorio regionale da almeno 24 mesi continuativi;
- avere un'attestazione ISEE in corso di validità di valore uguale o inferiore a euro 30.000,00.

La **Dote Famiglia** è un contributo richiedibile una sola volta l'anno dal titolare di Carta Famiglia per le spese sostenute nell'anno 2025, extrascolastiche, sportive, culturali, turistiche, musicali, corsi di lingua, baby sitting svolte sul territorio regionale. La richiesta del contributo Dote Famiglia è in capo al cittadino tramite l'applicativo regionale, spetta al Comune l'istruttoria con la valutazione dei requisiti e degli allegati a giustificazione delle spese dichiarate. Con decreto regionale n.14406/GRFVG del 24/03/2025 sono state stabilite le date entro le quali i Comuni sono tenuti a comunicare il fabbisogno necessario a copertura delle domande ammesse, fino al 29 giugno 2026.

Obiettivo 2 Pannolini lavabili

Per la fascia della prima infanzia continua la promozione del beneficio dedicato alle famiglie, dei Pannolini Lavabili, una scelta ecologica, economica e sana. Trattasi di un beneficio rivolto alle famiglie residenti con figli di età compresa tra i 0 e i 3 anni, che fruiscono di pannolini lavabili per i quali è previsto un contributo pari al 50% della spesa fino ad un massimo di 150,00 Euro. E' stato realizzato anche un modulo online per la richiesta del contributo. Tra i servizi dedicati alle famiglie e ai minori rientrano, durante l'anno scolastico, le attività svolte dagli educatori del Centro di Aggregazione Giovanile, del CCR e sportello compiti per le annualità 2025, 2026, 2027 e 2028 si propongono le attività extrascolastiche per i giovani, previste anche nel mese di luglio di ogni annualità.

Obiettivo 3 Certificazione: Comuni, Amici della Famiglia

Con Delibera di Giunta Comunale n.125 del 31/10/2024 è stato approvato il Piano "Famiglie al Centro" con la costituzione di una Commissione interdisciplinare atto propedeutico all'ottenimento del certificato "Comune amico della Famiglia". A marzo 2025 sono state raccolte n.3 candidature per la Commissione su citata. Con prot.n.6882 del 11 luglio 2025 è stata recepita l'assegnazione della Certificazione "Comune amico della Famiglia" "Family in Italia" dalla Provincia Autonoma di Trento e il logo da apporre nelle comunicazioni dell'ente. Obiettivi dell'Amministrazione Comunale nel prossimo triennio è la promozione di politiche che mettano al centro "la famiglia", potenziare e far crescere le relazioni solidali e collaboranti per contribuire alla crescita educativa, sociale e culturale dei bambini e dei ragazzi e loro famiglie; connettere risorse, azioni e relazioni, per sviluppare una governance territoriale che valorizzi le esperienze in essere, sostenga modelli di prossimità e promuova innovazione e generatività per uno sviluppo equo e sostenibile. Prevedere delle agevolazioni specifiche sui costi delle scuole ed utenze comunali. Aumentare le opportunità delle famiglie rappresenta il macro-obiettivo.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

PROGRAMMA 2: ADULTI

FINALITA': Il Comune interviene, nella comunità locale, assicurando un sistema integrato di interventi e servizi con il fine di garantire pari opportunità, uguaglianza e diritti di cittadinanza, prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare.

Obiettivo 1: Contributo Locazioni

La Regione FVG con L.431/1998 art.11 e L.R. N.1/2016 art.19, eroga ai Comuni, dei contributi ad abbattimento spese di locazione. I requisiti ISE e ISEE, la residenza nel territorio comunale e la titolarità del richiedente sul contratto di locazioni sono i requisiti base, oltre a quelli previsti per altri svantaggi o età anagrafica dei richiedenti.

Obiettivo 2: Accesso Alloggi di proprietà comunale in località Villotte

Con atto di Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 09/11/2022, è stato approvato il Regolamento per l'accesso agli alloggi di proprietà pubblica, ubicati in via Valle d'Istria. n.2, Località Villotte di San Quirino. Si è reso necessario

regolamentare la fruizione di n.2 alloggi del Comune in ottemperanza alla legge n.6/2006 per un sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale e, soprattutto, per far fronte a situazioni di emergenza abitativa, derivante da una situazione contingente e urgente per una singola persona o un nucleo familiare, individuando una soluzione abitativa in tempi rapidi, su requisiti stabiliti ed attinenti alla situazione abitativa "emergenziale" nella quale versano. Il Regolamento è costituito di n.13 articoli e n.3 allegati a), b), c). Nel 2025 su richiesta di proroga dell'a.s. n.1 alloggio è occupato da un adulto con minore a carico. In data 12 novembre 2025 è stato concesso un altro alloggio a un nuclei familiari, di cui uno in inserimento temporaneo in 15 gg. con Delibera n.130 del 06/11/2024.

Obiettivo 3. Contributi EX AMNIL con L.R. 1/2007 art.4 commi da 22 a 25 Fondo Sociale regionale "Prestazioni A.N.M.I.L. i soggetti invalidi, previa attestazione rilasciata dall'ANMIL onlus (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro), possono richiedere un contributo una tantum, per spese scolastiche a favore di figli e orfani di mutilati ed invalidi del lavoro, per corsi di Laurea, Medie Superiori e Medie inferiori. Al Comune spetta l'istruttoria e il rendiconto.

Obiettivo 4. Cantieri Lavoro: il Comune di san Quirino presenta, ogni anno, domanda alla Regione FVG, per il progetto Cantieri Lavoro, per facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, così come previsto dalla Legge regionale n.27/2012. La domanda prevede il coinvolgimento di disoccupati (su una graduatoria redatta dal Centro per l'Impiego di Pordenone), per la cura del verde e conservazione del Patrimonio comunale".

L'ente regionale eroga i fondi previsti, ai Comuni appartenenti alle zone di montagna e collinari.

Obiettivo 5. Lavori di Pubblica Utilità, di seguito LPU: con atto di Delibera Giuntale n.95 del 28/08/2024 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione per lo svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità ai sensi dell'art.54 del D.lgs 28 agosto 2000, n.274 dell'art. 186 del D.lgs 30 aprile 1992, n.285 e dell'art. 165 del codice penale e dell'art.2 del D.M. del 26 marzo 2011 nonché dell'art. 165 C.P.. La Convenzione con il Tribunale di Pordenone per lo svolgimento di lavori LPU (Registro Scritture Private n.15 del 02/09/2024) nel 2025 ha impiegato n.1 persona a svolgere lavori di pubblica utilità.

Obiettivo 6: Coabitare sociale: a seguito della concessione da parte della Regione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un'iniziativa di coabitare sociale, è stata avviata la progettazione della ristrutturazione dell'edificio Barchessa Bis di Villa Cattaneo da parte dell'ufficio Lavori Pubblici, con il quale verranno condivise le idee al fine di realizzare una serie di alloggi che permettano di realizzare nuove forme di abitare condividendo risorse, spazi e servizi a persone normalmente escluse dal mercato.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

FINALITA': Il Comune di San Quirino ha un'alta percentuale di popolazione anziana (su 4258 abitanti 1092 sono over 65, ovvero il 25,64%); questo tasso molto alto di over 65 impone la necessità di rinforzo degli interventi in favore di tale fascia di età, con il duplice obiettivo di mantenere forme di cittadinanza attive e di supportare la non-autosufficienza.

Tutte le scelte di programmazione di seguito indicate in favore degli anziani sono coerenti con la programmazione socio-sanitaria dell'Ambito Sociale di Pordenone "Noncello e del Distretto Urbano dell'ASFO, ai quali il Comune di San Quirino appartiene per territorialità. La gestione dei servizi in favore degli anziani è possibile grazie ad una forte sinergia con questi attori istituzionali.

Si prospettano, pertanto, due linee di intervento:

A. PROGETTI A FAVORE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Una delle priorità delle politiche sociali negli ultimi anni è quella di incentivare tutte le forme di cittadinanza attiva in favore della popolazione over 65 al fine di ritardare il più possibile la perdita dell'autonomia migliorando la qualità di vita delle persone.

Obiettivo 1: Esenzioni ticket

In accordo con l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, viene gestito il servizio di rinnovo delle esenzioni per reddito inserite nelle tessere sanitarie per gli over 65, al fine di facilitare gli utenti anziani che dovrebbero altrimenti accedere agli uffici dell'Azienda Sanitaria sita a Pordenone.

Obiettivo 2: Carta d'Argento

Proseguiranno anche per l'anno 2025 le agevolazioni previste con la Carta d'Argento per rispondere alle esigenze della fascia di popolazione over 65, progetto che verrà rivisto ed implementato.

Obiettivo 3: Gita per gli anziani

La Gita per gli anziani è stata organizzata con destinazione Bassano del Grappa il 13 settembre settembre 2025, con tariffa ridotta per i residenti over 65. Adesione raccolte n.79.

Obiettivo 4: Trasporti sociali e San Quirino Solidale in collaborazione con l'associazione di Volontariato ODV di San Quirino

Prosegue la preziosa collaborazione con l'Associazione di Volontariato ODV di San Quirino, in vista della scadenza della Convenzione in data 31/12/2025, si provvederà al rinnovo con la proposta di un quinquennio. I servizi erogati prevedono il trasporto degli anziani residenti nel territorio e degli ospiti della Casa Anziani presso le strutture sanitarie ed ospedaliere e il trasporto alle terme di Bibione. Garantiti anche i trasporti presso il Centro Diurno, organizzato dal Comune con lo scopo di favorire la socializzazione degli anziani anche con autonomia ridotta. Proseguirà, inoltre, il progetto, denominato *San Quirino solidale* per il trasporto gratuito degli anziani dalle frazioni al mercato settimanale di San Quirino e il trasporto dalle frazioni di Sedrano e San Foca per l'appuntamento settimanale della tombola.

Obiettivo 5: Formazione sulle nuove tecnologie

Il progetto "#APPuntamento tra generazioni: giovani e anziani generano connessioni" nel biennio 2022-2024 ha visto una buona partecipazione al percorso formativo e allo sportello dedicato.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di dare prosecuzione all'attività dello sportello Informatico per n.2 ore, due volte al mese fino ad ottobre 2025. Le presenze registrate dal 04/12/2024 fino al 05/11/2025 hanno visto l'accesso di n.44 persone, con una media di 2,5 persone ogni 15 giorni.

A supporto della persona dedicata allo sportello è stato attivato uno sportello aperto tutte le mattine, presso la Casa Anziani in san Quirino con la figura del servizio civile digitale.

Obiettivo 6: Centro ricreativo per anziani

Il centro ricreativo per anziani di San Quirino, ha ripreso ad essere un punto d'incontro presso l'edificio comunale sito in via San Rocco, messo a disposizione dall'Amministrazione al fine di permettere agli anziani di socializzare attraverso giochi quali la tombola o altre attività a loro gradite. Questa attività svolta due volte alla settimana dà modo a persone anziane ma ancora autosufficienti di combattere l'isolamento dovuto alla dispersione data da un territorio vasto, diviso in varie frazioni e poco urbanizzato. L'ex bocciodromo è stato riqualificato con nuova pavimentazione permettendo l'organizzazione di pranzi sociali e attività di aggregazione.

Obiettivo 7: Prelievi presso poliambulatorio

Presso l'edificio della Casa Anziani, nella zona nuova degli uffici, è stato istituito, attraverso una convenzione con l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, il Poliambulatorio medico, che due volte alla settimana viene utilizzato come punto prelievi dal Distretto Urbano dell'ASFO per le persone anziane e fragili. Ciò permette, soprattutto agli anziani, di mantenere ancora la propria autonomia in quanto il poliambulatorio è vicino al centro e privo di barriere architettoniche, quindi facilmente raggiungibile anche in autonomia dagli stessi.

Obiettivo 8: Senior-housing sociale_Casa Maluta. Con Delibera di Giunta n.35 del 19/03/2025 sono state approvate le "Forme innovative dell'abitare: progetto "Casa Maluta": linee guida sperimentali". L'ufficio sociale e istruzione con l'ufficio amministrativo della Casa Anziani hanno redatto un Regolamento per la concessione dell'immobile "Casa Maluta" ha completamento degli acquisti dei beni mobili e della potenziale fruibilità.

Obiettivo 10: Centro Diurno per anziani autosufficienti

Presso la Casa Anziani è attivo un Centro Diurno che accoglie anziani autosufficienti (fino a max di 10). Il centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 con la possibilità di usufruire del trasporto in collaborazione con l'associazione di volontariato di San Quirino. Il centro diurno integrato all'interno della Casa Anziani è gestito da una cooperativa che gestisce anche tutti i servizi residenziali a seguito dell'affidamento effettuato con gara d'appalto. Questo spazio è molto importante per garantire agli anziani che iniziano a perdere alcune autonomie di essere stimolati durante la giornata con un'ampia gamma di attività manuali e cognitive svolte in sicurezza. E' uno spazio prezioso anche per i familiari che possono dedicarsi alle loro attività durante la giornata con la certezza che la persona anziana sia in un ambiente tutelato.

B. GESTIONE DELLA PERDITA DELL'AUTONOMIA

La popolazione sta invecchiando sempre di più e le prospettive di vita si sono allungate rispetto ad un tempo anche grazie alla medicina che permette alle persone di vivere più a lungo. Questo allungamento della vita spesso è tuttavia accompagnato da una condizione di non autosufficienza fisica o mentale che rende molto complicata la gestione delle persone anziane da parte delle famiglie. Vi è stato inoltre negli ultimi 30-40 anni una modificazione importante del concetto di famiglia, che è intesa come nucleo più ristretto rispetto ad un tempo. In una famiglia composta prevalentemente da genitori che lavorano e figli impegnati in molte attività scolastiche ed extrascolastiche è molto difficile trovare il tempo per sostenere le persone più anziane non autosufficienti.

A questo punto, le famiglie attivano la figura dell'assistente sociale per farsi aiutare nel gestire una situazione di fragilità, destinata a peggiorare nel tempo anche in maniera repentina (accessi continui all'ospedale, ricoveri in RSA, dimissioni protette, necessità di ausili per la deambulazione o per l'incontinenza, necessità di assistenza della persona durante la giornata o sulle 24 ore).

La non autosufficienza può insorgere improvvisamente oppure essere un percorso graduale che necessita di interventi sempre più complessi finalizzati ad accompagnare in modo dignitoso l'anziano in un percorso di non-autonomia, alle volte lungo parecchi anni. Di qui l'importanza di creare sinergie tra i vari servizi, che vanno dal domicilio alla struttura residenziale, e tra i vari attori che li gestiscono in modo da coprire le esigenze degli anziani e delle famiglie durante tutto il percorso.

Gli obiettivi di seguito descritti vanno proprio nella direzione di una gestione che, in modo graduale, aiuti gli anziani e le loro famiglie a gestire le varie fasi del decadimento e della non autosufficienza, fino ad arrivare al delicato ed

importantissimo momento di accompagnamento al fine vita.

Obiettivo 1: Attivazione di tutti gli strumenti per il mantenimento della persona non-autosufficiente a domicilio

Il Comune di San Quirino, attraverso le convenzioni con l'Ambito Territoriale Noncello e l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, mette a disposizione della popolazione la figura dell'assistente sociale, che ha l'ufficio dislocato all'interno dell'edificio che ospita gli uffici della Casa Anziani, con l'obiettivo di sostenere le famiglie nella gestione della perdita dell'autonomia da parte delle persone anziane attraverso i seguenti strumenti:

- Attivazione del FAP (Fondo per l'Autonomia Possibile);
- Indicazioni sul reperimento di figure di badanti;
- Indicazioni sulle modalità di attivazione degli strumenti principali di supporto, quali attivazione del servizio di assistenza infermieristica distrettuale (ADI), dei servizi di assegnazione di ausili fondamentali per la deambulazione e l'incontinenza (attraverso MMG), dell'avvio dell'invalidità piuttosto che della nomina di Amministratore di Sostegno qualora ritenuta necessaria;
- Attivazione del servizio assistenziale territoriale per il periodo di prima difficoltà finché la famiglia possa organizzarsi;
- Raccolta delle domande per l'ingresso della persona presso il Centro Diurno per anziani non autosufficienti.

Obiettivo 2: Centro Diurno per anziani non-autosufficienti

Il Centro Diurno integrato all'interno della Casa Anziani e autorizzato al funzionamento da ASFO accoglie massimo n. 10 non autosufficienti; è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00, con la possibilità di usufruire di mezza giornata (con o senza pasto) e del trasporto in collaborazione con l'associazione di volontariato di San Quirino.

Vengono erogate le seguenti prestazioni:

- assistenza di base alla persona nello svolgimento delle attività quotidiane;
- assistenza infermieristica e riabilitativa di base;
- attività di animazione e socializzazione;
- servizio psicologico di base.

Il Centro Diurno per anziani non-autosufficienti integrato con il servizio residenziale è un ottimo modo di dare vita alla cosiddetta "continuità assistenziale" in quanto la persona può con gradualità adattarsi ad un ambiente nuovo, conoscere persone diverse e abituarsi ad una realtà nella quale potrà andare ad "abitare", senza subire traumi, quando non avrà più le capacità di gestirsi nella propria abitazione. Una gradualità che rispetta la persona e la sua voglia di mantenimento di quel minimo di autodeterminazione che il ritorno serale a casa può dare.

Nel 2025 si sta concludendo, con la visita di accreditamento, prevista per dicembre 2025, l'impegnativo percorso di accreditamento (descritto con precisione nel prossimo obiettivo in quanto coinvolge entrambi i servizi) che consentirà al centro diurno di mantenere la convenzione con ASFO per il trasferimento dei contributi regionali. Nel 2026 dovrebbe essere formalizzato dalla Regione l'accreditamento del servizio.

Obiettivo 3: Casa Anziani "Ada e Alfredo Arcicasa"

Come indicato nelle premesse, la sede degli uffici della Casa Anziani è diventata un centro polifunzionale di servizi trasversali dedicati al cittadino, che sono così stati accentrati in un unico luogo, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e privo di barriere architettoniche, facilitandone la fruizione per i cittadini più fragili.

La Casa Anziani è un servizio gestito direttamente dal Comune che affida con gara d'appalto i servizi interni. Si tratta di una struttura residenziale per non-autosufficienti di secondo livello autorizzata al funzionamento dall'ASFO, con n. 3 nuclei N3. Per il fatto di accogliere gli anziani non-autosufficienti anche con alti livelli di compromissione, la Casa Anziani è il servizio del comune che risponde alle esigenze di quegli anziani la cui disabilità è talmente elevata da non permettere più una gestione a domicilio.

Proprio a garanzia della necessità di inserimento in struttura, la domanda d'ingresso presso la Casa Anziani è effettuata dall'assistente sociale territorialmente competente che in tal modo può valutare le difficoltà di gestione della persona non autosufficiente a domicilio ed avviare l'iter della richiesta. Una volta raccolta la domanda viene effettuata un UV (Unità di Valutazione Distrettuale) che attribuisce un punteggio e carica la domanda nella lista d'attesa previa valutazione della compatibilità del profilo dell'utente con le caratteristiche della struttura.

La struttura dispone di 47 posti letto, distribuiti nel seguente modo:

- n. 44 posti convenzionati che usufruiscono delle agevolazioni regionali;
- n. 2 posti non convenzionati residenziali;
- n. 1 posto non convenzionato temporaneo.

Nel 2025, con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30.04.2025, è stato approvato un nuovo "Regolamento Interno Servizio Residenziale, Semiresidenziale e Volontariato", che include la messa a regime della gestione dei 3 posti non convenzionati.

Prosegue da parte dell'ufficio amministrativo la costante verifica della gestione assistenziale e globale del servizio erogato dalla cooperativa aggiudicataria dell'appalto a seguito della gara espletata nel corso dell'anno 2021 e rinnovata nel 2024 per un altro triennio.

Il piano triennale della qualità – triennio 2023-2025 – approvato nel 2023 è nella fase conclusiva, è stata elaborata l'analisi dei risultati, condivisa l'equipe della struttura, la cooperativa che ha in gestione i servizi e i familiari. Tutta la documentazione è inoltre reperibile sul sito del comune nell'area Casa Anziani Ada e Alfredo Arcicasa.

Nel 2026, sulla base dei risultati raccolti, verrà elaborato il piano di qualità 2026-2028.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati effettuati i seguenti affidamenti al fine di migliorare la qualità di vita degli anziani residenti in Casa Anziani e ospiti del Centro diurno:

- Rifacimento dell'impianto di climatizzazione
- Revamping dell'impianto IRAI (in fase di avvio)
- Sostituzione telefoni cordless
- Acquisto frigo farmaci per infermeria.

Nel corso del 2025 sono state portate avanti dal servizio di animazione una serie di attività in favore residenti in Casa Anziani e ospiti del Centro diurno, che si elencano di seguito:

- Ginnastica con AdS Atletico San Quirino
- Giochi
- Laboratorio giardino
- Laboratorio cucina
- Laboratorio pittura
- Laboratorio creativo
- Letture narrative
- Stimolazione cognitiva
- Stimolazione multisensoriale
- Attività assistita con gli animali

Sono state organizzate una serie di feste, gite ed eventi:

- Incontriamoci in cortile
- Feste di compleanno
- Crostolata di carnevale
- Colazione e aperitivo al bar
- Gita allo zoo
- Gita sul Noncello
- Gita al Piancavallo
- Uscita da Gelindo dei Magredi
- Uscite al parco
- Uscite a teatro
- Castagnata
- Pranzo di Natale
- Olimpiadi senza età
- Calendario 2025

A conclusione delle attività proposte viene valutato il gradimento delle stesse. I progetti che sono risultati graditi verranno riproposti anche nel 2026 secondo una programmazione condivisa tra Comune e cooperativa Proges.

Con D.G.R. 1156 del 05.08.2022 è stato approvato dalla Regione il "Regolamento per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti in attuazione dell'art. 64 della L.R. 12 dicembre 2019, n. 22", che indica le modalità e le tempistiche per il rilascio dell'accreditamento alle strutture della Regione che ne faranno richiesta.

La Casa Anziani Ada e Alfredo Arcicasa e il Centro Diurno di San Quirino sono coinvolti in questo processo che prevede un lavoro di raccolta e produzione di documentazione su più argomenti (declinati in 74 item), quali:

- Requisiti strutturali, tecnologici e gestione delle tecnologie
- Organizzazione e direzione della struttura
- Sistemi informativi
- Risorse umane, standard assistenziali, formazione
- Organizzazione e realizzazione del servizio: processi, linee guida, procedure
- Presa in carico degli utenti
- Continuità assistenziale
- Comunicazione, informazione e consenso
- Valutazione e gestione del rischio e degli eventi avversi correlati alle prestazioni sociosanitarie e promozione della sicurezza
- Valutazione e miglioramento della qualità
- Valutazione della soddisfazione, modalità di prevenzione e gestione dei disservizi
- Governo clinico e sicurezza delle cure
- Gestione della documentazione sociosanitaria

Essendo un processo molto complesso, che prevede diverse fasi (provvisoria e definitiva), è articolato su più anni, secondo quanto previsto dal suddetto regolamento e secondo le tempistiche stabilite dalla Regione. A grandi linee, il processo si articola nel rilascio dell'accreditamento provvisorio a seguito della presentazione della domanda alla quale vanno allegati una serie di documenti definiti "essenziali" e successivamente nel rilascio dell'accreditamento definitivo a seguito di uno o più sopralluoghi eseguiti da parte di una commissione incaricata delle verifiche della regolarità di tutti i requisiti previsti dal regolamento stesso.

In accordo con la cooperativa Proges, che ha in gestione i servizi della struttura, è stato costituito un gruppo di lavoro sulle procedure interne e sono stati attivati i diversi consulenti dell'Ente, dal RSPP al DPO ai consulenti del Marchio Q&B, per approfondire le varie tematiche in campo.

Nel 2023, come previsto dalle tempistiche regionali, è stata inoltrata la domanda di accreditamento con tutti gli allegati.

Nel 2024 la Regione FVG ha rilasciato l'accreditamento provvisorio alla Casa Anziani Ada e Alfredo Arcicasa e per il Centro Diurno di San Quirino.

Nel 2025 è stata fatta la domanda di integrazione per l'accreditamento definitivo, come da indicazioni regionali e nel mese di dicembre è prevista la visita dell'Organismo Tecnicamente Accreditante. A seguito di tale visita, fatte salve eventuali richieste di integrazione, dovrebbe essere rilasciato l'accreditamento definitivo.

La direzione della Casa Anziani, in collaborazione con la ditta che gestisce la struttura sta sviluppando, da diversi anni, una serie di progetti intergenerazionali, che vengono puntualmente descritti nel programma 4.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

PROGRAMMA 4: PROGETTI INTERGENERAZIONALI

Obiettivo 1: Attività intergenerazionali presso la Casa Anziani Ada e Alfredo Arcicasa.

La struttura è molto attiva nelle collaborazioni con varie istituzioni scolastiche al fine di sviluppare progetti intergenerazionali che permettano ai giovani di mettersi in gioco in un contesto diverso e mettano in luce i valori trasmessi dalla generazione più anziana in una logica di integrazione tra generazioni e condivisione di esperienze.

In particolare, negli anni sono state attivate molteplici collaborazioni con vari Enti:

- Università di Udine per tirocini infermieristici;
- Opera Sacra Famiglia per tirocini di operatori socio-sanitari;
- Università di Padova per tirocini degli psicologi;
- Liceo Socio-Pedagogico Majorana di Pordenone per l'alternanza scuola-lavoro;
- Liceo Artistico di Cordenons per l'alternanza scuola-lavoro;
- Istituto tecnico Flora o Istituto Mattiussi di Pordenone per l'alternanza scuola-lavoro;
- Istituto Comprensivo Giovanni Cadelli di Roveredo per progetti con le scuole primaria e secondaria di primo grado;
- Scuola materna di San Quirino per progetti sulla Festa dei Nonni.

Sono inoltre state attivate diverse collaborazioni con associazioni, composte da tante fasce d'età, finalizzate a mantenere gli anziani attivi e partecipi all'interno della comunità:

- ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO DI SAN QUIRINO
- ANLA DI PORDENONE
- ASSOCIAZIONE «Biblioteca di Sara» - Letture
- ATLETICO SAN QUIRINO - Ginnastica
- ASSOCIAZIONE «SEMINIAMO SORRISI VIP» - clown
- DANZERINI DI AVIANO – Progetto culturale con bambini e adulti
- ASSOCIAZIONE AVIANO SOLIDALE
- MADAME REBINE' – Progetto «Filò»
- ASSOCIAZIONE «UN SORRISO IN PIU' ONLUS» - Nipoti di Babbo Natale
- BERSAGLIERI - Fanfara
- CORALI CORDENONESE, QUIRITA, GLESIUS, ALPINI.

Obiettivo 2: Attività intergenerazionali in collaborazione con l'Associazione di Volontariato ODV di San Quirino.

Grazie alla collaborazione con l'associazione di Volontariato ODV di San Quirino, che nel 2023 è stata rinnovata, proseguiranno i servizi, svolti ormai da diversi anni dai volontari, supportati da opportune convenzioni e protocolli d'intesa, di:

- nonni-vigile impegnati per una sicura mobilità dei bambini, in via Friuli, fronte entrata sede del container fino alla riapertura della scuola primaria in via Mason, prevista a settembre 2026.
- accompagnamento dei bambini della scuola dell'infanzia durante il trasporto nello scuolabus.

Questo semplice progetto che abbraccia più generazioni, da anni garantisce un buon impatto sociale, ovvero per i più piccoli gli spostamenti a piedi in sicurezza e contemporaneamente dare valore ai volontari, spesso appartenenti alla fascia over 65 della popolazione, in un'ottica di invecchiamento attivo.

Obiettivo 3: Servizio civile universale.

E' stata attivata, attraverso una convenzione con AnciLab un progetto di Servizio Civile Universale della durata di un anno che ha visto la presenza di n. 4 figure presso i servizi Casa Anziani, Cultura e Ambiente da maggio 2024 a aprile 2025 per un monte di 25 ore settimanali per seguire i progetti previsti nel relativo bando inoltrato al Dipartimento per le Politiche Giovanili.

I progetti che verranno avviati nel 2026 sono già stati approvati.

NUOVO OBIETTIVO. Servizio Civile Digitale. Dal 4 dicembre 2024 fino al 3 dicembre 2025 il volontario del Servizio Civile digitale ha svolto n.1011 ore di servizio da progetto. A garantito n.5 ore al giorno di consulenza a sportello per la cittadinanza su argomenti quali: cellulare, SPID, accesso a Poste Italiane etc. oltre a garantire un aiuto presso la Casa di Riposo.

Obiettivo 4: Pari opportunità

Con atto di Delibera di Consiglio Comunale n.70 del 27/12/2021 è stato approvato il Regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale per le Pari Opportunità. Il Regolamento è composto da n.10 arrt. ed è composto da:

l'Assessore delegato alle Pari Opportunità;

n.2 membri designati dalla conferenza dei capigruppo, di cui almeno n.1 in rappresentanza della maggioranza e n.1 della minoranza;

n.1 membro afferente al mondo della scuola;

n.2 membri di Associazioni che operano nel territorio comunale;

n.1 membro del Centro di aggregazione giovanile;

n.1 membro dell'Ambito socioassistenziale territoriale.

Il Sindaco è membro di diritto e nomina la commissione.

Nel 2025 si sono svolti n.2 incontri con la Commissione per le Pari Opportunità, per la pianificazione di eventi ed

attività, soprattutto quelli in programma da ottobre a dicembre di ogni anno. Si provvederà, con decreto sindacale, alla surroga per n. n.2 componenti-commissari e le relative sostituzioni. Per il 2026 continueranno gli incontri e la consultazione della Commissione.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Investimenti in corso di realizzazione:

Ristrutturazione immobile denominato "Barchessa bis di Villa Cattaneo" edificio volto all'iniziativa del co-abitare sociale. L'importo dell'opera è previsto per complessivi euro 1.306.000,00 di cui già realizzato euro 1.156.232,73.

Il cronoprogramma dell'opera è previsto come segue: euro 149.767,27 nel 2026.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Garantire l'attività gestionale per quel che riguarda il servizio necroscopico e cimiteriale.

Realizzare le manutenzioni previste dal capitolato di appalto.

-Obiettivo n. 1 : Servizi cimiteriali

Descrizione finalità:

Garantire con gli standard esistenti l'attività gestionale. In particolare ci si occuperà del rilascio di autorizzazioni di seppellimento (tumulazioni o inumazioni) e cremazioni, di autorizzazioni al trasporto di salme, dispersioni delle ceneri e affidamento urne; dell'organizzazione del servizio di inumazioni/esumazioni e tumulazioni / estumulazioni ordinarie e straordinarie come disposto dal vigente regolamento di Polizia Mortuaria; della gestione delle concessioni di loculi, tombe di famiglia, nicchie cinerarie e ossarie. Tutte le operazioni verranno registrate in maniera informatica.

Nel corso del 2026 verrà completato il campo di inumazione presso la parte nuova del cimitero di San Foca, al fine di renderlo disponibile per le prossime nuove inumazioni.

Nel corso del 2026 è prevista un'attività di esumazione massiva presso il cimitero di San Quirino che interesserà n. 60 tombe a terra di defunti inumati da oltre 40 anni. Tale operazione ha la finalità principale di recuperare spazio all'interno dei cimiteri necessario per garantire nuovi posti a terra per le prossime inumazioni. L'ufficio sarà impegnato in attività di ricerca dei familiari dei defunti, raccolta delle dichiarazioni dei familiari sulla destinazione dei resti mortali e alla redazione di tutti gli atti amministrativi collegati alle operazioni.

L'amministrazione comunale ha intenzione di concedere in concessione il servizio di illuminazione votiva all'interno dei cimiteri comunali. Nel 2025 è stata presentata una proposta di finanza di progetto per l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva. Una volta completate le procedure amministrative previste per legge, verrà avviata la procedura di gara volta a individuare l'operatore economico aggiudicatario.

Quest'ultimo intervento include vari aspetti : sostituzione e aggiornamento dell'illuminazione votiva con sistemi più sostenibili e a basso consumo energetico; pianificazione e manutenzione regolare dell'illuminazione, estetica e decoro con installazione di luci in modo da non disturbare l'ambiente cimiteriale e garantire nel contempo un'adeguata illuminazione; rispetto delle normative ambientali e sostenibilità.

Investimenti da realizzare:

L'Amministrazione Comunale intende procedere col secondo lotto che prevede la realizzazione dei campi di inumazione e dell'area per lo spargimento delle ceneri in adeguamento alle dotazioni obbligatorie previste dalla normativa regionale. L'intervento ha una previsione di spesa di euro 100.000,00 per l'anno 2026.

L'intervento di esumazione massiva con successive operazioni cimiteriali ha una previsione di spesa di circa € 25.000.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

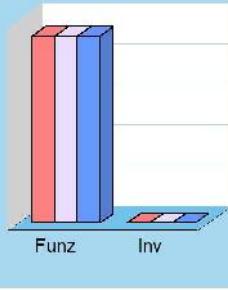
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	23.000,00	23.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	23.000,00	23.000,00	23.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	23.000,00	23.000,00	23.000,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 | 2027 | 2028

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Obiettivo 1: Custodia cani randagi

Garantire la gestione degli adempimenti relativi al ritrovamento di cani randagi nel territorio comunale attraverso l'affidamento del servizio ad Associazioni e/o Ditte.

Motivazione delle scelte: adempiere alla normativa in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo secondo le disposizioni della L.R. 20/2012.

Obiettivo 2: Progetto "Adotta un cane"

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 21 marzo 2017 veniva approvato il Regolamento Comunale per la concessione di contributo a seguito di adozione di cani vaganti recuperati sul territorio comunale.

Attualmente nessun cane è presente presso la struttura affidataria del servizio.

Obiettivo 3: Nel corso del 2024 sono stati acquistati e distribuiti sul territorio n. 8 defibrillatori (DAE) dei quali sei a gestione remota e due a gestione ordinaria. Questo rientra nel progetto di sensibilizzazione promosso dal Ministero della Salute e dalla Regione per la distribuzione dei DAE sul territorio. Nel 2025 sono stati implementati n. 2 ulteriori DAE presso il Palazzetto dello sport di via Friuli e presso il Centro Civico delle Villotte, entrambi a controllo da remoto.

Per le future annualità si procederà al mantenimento in buona funzione dei dispositivi installati e se si realizzerà il nuovo park in zona industriale il centro servizi verrà dotato di nuovo DAE.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

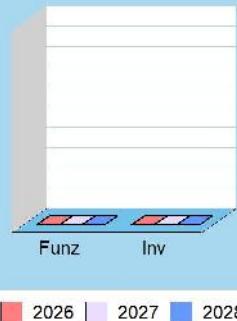
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Obiettivo 1: Sportello Unico per le Attività Produttive

Lo Sportello Unico costituisce **l'unico punto di accesso** per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione e riconversione, ampliamento e trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui alle Leggi Regionali 29/2005 "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande" - 12/2002 "Disciplina organica dell'artigianato" – 2/2002 "Disciplina organica del turismo" (decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59), nonché il rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

Ulteriori competenze sono state attribuite con il DPR 151/2011 in materia di prevenzione incendi. Rientrano tra gli impianti produttivi quelli relativi a tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali ed artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche, i servizi di telecomunicazioni. Sono esclusi dall'ambito di applicazione delle disposizioni relative allo SUAP gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli artt. 161 e seguenti del decreto legislativo 163/2006.

Lo SUAP è obbligatorio e ha la funzione di coordinare le singole fasi del procedimento e di fornire una risposta unica in luogo di tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento medesimo. L'intero procedimento presso lo SUAP si svolge in via telematica ai sensi dell'art. 8 della direttiva 2006/123/CE.

Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività sopra descritte ed i relativi elaborati tecnici ed allegati sono presentati esclusivamente in via telematica accedendo al portale <http://www.impresainungiorno.gov.it/>.

Durante il 2023 con la Scrittura privata n. 24 del 02.10.2023, prot. n. 9549 del 02.10.2023 si è provveduto al rinnovo della Convenzione fra il SUAP e la Camera di Commercio di Pordenone ed Udine per l'adesione al servizio di gestione dello sportello unico delle attività produttive attraverso il portale "<http://www.impresainungiorno.gov.it/>".

Con il Decreto Interministeriale del 26.09.2023 si è previsto l'adeguamento dei vari sportelli SUAP alle specifiche tecniche di interoperabilità stabilite dal Gruppo Tecnico, ai sensi dell'art. 3 del predetto Decreto. Nell'anno 2024 INFOCAMERE, che gestisce il portale <http://www.impresainungiorno.gov.it/> ha ricevuto l'incarico da parte del Ministero dell'Imprese e del Made in Italy di procedere all'adeguamento del portale (esso diventerà il portale di riferimento e di utilizzo degli Enti se i vari Enti possessori di un proprio portale SUAP non procederanno all'adeguamento del medesimo alle specifiche tecniche precedentemente descritte).

INFOCAMERE nel 2024 ha iniziato con l'adeguamento alle specifiche tecniche del portale dello Sportello Unico ed al caricamento delle varie procedure SUAP sul Catalogo del Sistema Sportello Unico (un modello per ogni procedimento amministrativo relativo alle attività del SUAP). Nell'estate 2025 INFOCAMERE ha concluso il popolamento del predetto Catalogo SSU (Sistema Sportello Unico).

Con nota ufficiale del Dipartimento di Funzione Pubblica dell'8 maggio 2025 si informava che il Portale Nazionale "[Impresainun giorno.gov.it](http://www.impresainun giorno.gov.it)" aveva superato i collaudi delle componenti con esito positivo per cui per le soluzioni di Front Office SUAP e di Back Office SUAP iscritte nel Catalogo del Sistema Sportello Unico (SSU) si poteva procedere, tramite il "Sistema di Accreditamento" del Ministero dell'Imprese e del Made in Italy, all'accreditamento di predette componenti. Per favorire questo processo di adozione verso le nuove specifiche tecniche, i tempi a disposizione degli Enti per accreditarsi sono stati aggiornati dal Decreto 15 luglio 2025, prorogando di sette mesi l'adozione obbligatoria delle Nuove Specifiche Tecniche SUAP. La scadenza è passata dal 25 luglio 2025 al 25 febbraio 2026, garantendo così più tempo ad Enti e software house per adeguare i propri sistemi.

In data 24.09.2025 si è provveduto a presentare istanza di accreditamento delle Componenti informatiche di Back Office SUAP e di Front Office SUAP al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per operare nell'ecosistema Sistema Sportello Unico (SSU) mediante il "[Sistema di accreditamento](#)".

In data 25.09.2025 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha comunicato che i requisiti delle predette componenti SUAP erano state verificate con esito positivo e che le modifiche erano state apportate nell'elenco nazionale dei SUAP gestito per conto del MIMIT dal portale <http://www.impresainun giorno.gov.it/>.

Nel corso dell'anno 2025 sono proseguite le normali attività dello Sportello Unico per le Attività Produttive (i procedimenti trattati fino al 18/11/2025 sono pari a n.137).

Entro il 25.02.2026 si dovrà procedere con l'accreditamento della componente SUAP di Enti Terzi per cui tra la fine dell'anno 2025 e l'inizio dell'anno 2026 si procederà con la predisposizione degli atti finalizzati alla creazione dei vari Back Office Enti Terzi (es. Commercio, Edilizia Privata, Ambiente, Polizia Locale) per poi procedere con la relativa richiesta di accreditamento. Si continuerà poi, nell'anno 2026, con la consueta attività amministrativa dello Sportello Unico delle Attività Produttive e il supporto ai privati, liberi professionisti ed imprese per la compilazione delle pratiche. Si prevede inoltre un aumento delle pratiche da gestire a causa dell'implementazione del Catalogo SSU (entreranno ulteriori procedimenti relativi a materie di competenza di Enti che prima non erano presenti sul Portale SUAP.)

Il portale Nazionale "[Impresainun giorno.gov.it](http://www.impresainun giorno.gov.it)" nel 2026 sarà rinnovato. Diventerà interoperabile e con una nuova veste grafica per rendere la user experience più efficiente ed efficace per rispondere meglio alle domande ed alle esigenze degli Utenti, siano essi gli Utenti finali, gli Operatori economici, gli Enti.

Motivazione delle scelte: supportare le imprese, i professionisti, le Associazioni nell'espletamento delle pratiche amministrative.

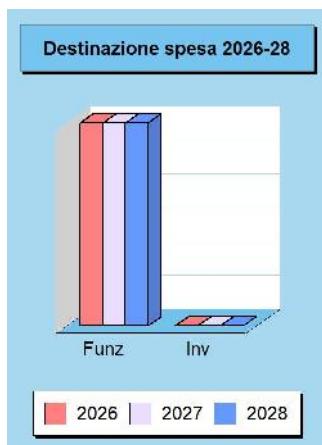
Obiettivo 2: Mercato settimanale

Provvedere ad effettuare la ricognizione delle aree destinate all'esercizio di commercio su aree pubbliche per verificare la disponibilità di aree concedibili, così come previsto dall'art. 11 comma 3 della Legge n. 214 del 30.12.2023 – "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022". Le eventuali aree pubbliche concedibili potranno essere concesse, per una durata massima di 10 anni, sulla base di procedure selettive, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, secondo le Linee Guida adottate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy così come previsto dall'art. 1, comma 1 della Legge n. 214 del 30.12.2023.

Lavoro e formazione professionale

Misone 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.000,00	30.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	30.000,00	30.000,00	30.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Sostegno occupazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1503)

Rientrano in questa Misione, i progetti a favore di lavoratori inoccupati.

Obiettivo: Sostegno lavoratori

A causa del perdurare della contingente crisi economica, l'Amministrazione intende proporre anche per l'anno 2026 piani di azione per il sostegno al lavoro, mediante dei progetti finanziati con fondi Regionali e parte comunali (cantieri di lavoro).

L'Amministrazione si riserva di intervenire nel complesso mondo del lavoro con ulteriori progetti qualora ci fossero le disponibilità economiche.

Motivazione delle scelte: sostegno all'occupazione.

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

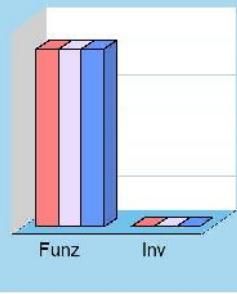
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.500,00	10.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	10.500,00	10.500,00	10.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	10.500,00	10.500,00	10.500,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 | 2027 | 2028

Agricoltura e agroalimentare (considerazioni e valutazioni sul prog.1601)

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro industriale, alimentare, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura e sistemi agroalimentari, a tal fine si intende istituire la commissione extra consiliare agricoltura quale supporto alle decisioni da intraprendere.

Obiettivo: Piano di Sviluppo Rurale della Regione FVG 2014-2020

Il Comune di San Quirino, in qualità di Comune Capofila, ha attivato il coordinamento delle iniziative volte a strutturare la strategia tematica di cooperazione sulla Mis.16.7 del PSR della RAFVG 2014-2020.

Quattordici sono i Comuni che hanno aderito (Azzano Decimo, Brugnera, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, Vivaro, Zoppola) oltre ad altri partnership quali ad es. la Camera di Commercio di Pordenone, l'Università di Udine, il Polo Tecnologico di Pordenone, l'AAS5 di Pordenone, il Consorzio Universitario di Pordenone, le Associazioni di Categoria.

Le tematiche di interesse congiunto delle parti sono le seguenti:

- Valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori;
- Valorizzazione delle risorse ambientali culturali archeologiche e paesaggistiche, ecc.;
- Promozione del turismo rurale e slow - valorizzazione di prodotti turistici locali integrati - sistema dell'accoglienza - reti tra operatori e strutture;
- Integrazione socioeconomica del territorio e inclusione sociale - multifunzionalità delle aziende agricole -agricoltura sociale - didattica.

Al 31/12/2024 sono concluse le attività dell'Ufficio PSR di presentazione delle domande di pagamento di acconti e la domanda di pagamento a saldo alla Regione FVG del contributo.

A far data dal mese di luglio 2025 sono stati accreditati da AGEA sul conto di Tesoreria n. 7 pagamenti. Sono state predisposte n. 5 determinazioni di accertamento dell'entrata, impegno di spesa e contestuale liquidazione del beneficio per complessivi € 179.137,19, sono in fase di predisposizione n. 1 determina di accertamento dell'entrata a favore del Comune di San Quirino per la "elaborazione della strategia" e n. 1 determina di accertamento dell'entrata, impegno della spesa e contestuale liquidazione del beneficio a favore del COMUNE DI PASIANO DI PN

per complessivi € 78.695,67.

L'ufficio sta inoltre predisponendo le risposte alle richieste di integrazione documentale inviate dalla REGIONE FVG, Servizio Sviluppo Rurale.

Salvo diverse proroghe il progetto si concluderà al 31/12/2025.

Motivazione delle scelte: valorizzazione e promozione del territorio.

Manutenzione e mantenimento

L'ufficio darà corso agli impegni presi di mantenimento e manutenzione dei progetti realizzati, in particolare la manutenzione del percorso viario a fondo naturale di collegamento tra il parco Brolo ed il biotopo e la manutenzione delle aree rinaturalizzate in località Villotte e lungo le fasce tampone realizzate nel territorio comunale.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	174.426,50	174.746,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	174.426,50	174.746,50	173.724,44
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	174.426,50	174.746,50	173.724,44

Destinazione spesa 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

All'interno della missione 20, l'Ente stanzia risorse per:

- Fondo di riserva
 - Fondo crediti di dubbia esigibilità
 - Fondo accantonamenti per aumenti contrattuali
 - Fondo per passività potenziali derivanti da contenziosi
- Fondo accantonamento per indennità di fine mandato.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Per quanto riguarda il Fondo di riserva la previsione rispetta il parametro relativo al minimo dello 0,30% ed al massimo del 2% stabilito nel D.L.gs.267/2000.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato con la media semplice tra il rapporto degli incassi di competenza e i relativi accertamenti per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento. L'importo risultante dal conteggio è pari ad euro 95.006,35 per ciascuna annualità del bilancio 2026-2028.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Fondo per passività potenziali derivanti da contenziosi:

Nell'avanzo di amministrazione presunto è stata accantonata in via del tutto precauzionale la somma di Euro 147.000,00; l'importo corrisponde a circa l'8% della monetizzazione dell'energia fornita a titolo gratuito alla Regione da parte dei concessionari e dei canoni per le concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico ricevuti per le annualità 2021-2024 - quale rischio di soccombenza del ricorso ex art. 143 del R.D. 1775/1933 avanti al tribunale superiore delle acque pubbliche della Società Cellina Energy s.r.l. avanti al TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE di Roma per l'annullamento del regolamento della Regione Friuli V.G. emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0148/Pres. del 07/09/2023.

Negli anni 2026-2028, proprio in relazione al ricorso sopra citato, è stato previsto un accantonamento di circa l'8% del trasferimento regionale previsto (pari a 280.000,00 nel capitolo 264): l'importo dell'accantonamento prudenziale è pari a 23.000,00 Eur annui. Il rischio di soccombenza è stimato dai legali incaricati in essere siano remoti.

Fondo accantonamenti per aumenti contrattuali:

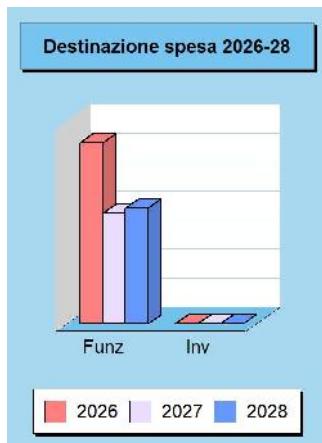
Trattasi di voce destinata ad accogliere le somme annue necessarie ad erogare ai dipendenti gli arretrati degli stipendi a seguito della sottoscrizione del CCRL. Le somme accantonate non vengono impegnate e confluiscono nel risultato di amministrazione. Nel corso del 2025 è stato necessario adeguare l'accantonamento al fondo per aumenti contrattuali per l'importo di Euro 108.000,00, alla luce della comunicazione ricevuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia Prot. 585068/ P/ GEN del 28/08/2025 avente ad oggetto "legge regionale n. 12/2025 (Assestamento del bilancio anni 2025-2027): disposizioni in materia di rinnovo contrattuale 2022/2024 per il personale regionale non dirigente e altre disposizioni in materia di Comparto unico."

Nel bilancio di previsione 2026-2028 sono stati accantonati fondi per Euro 23.000,00 annui che si aggiungono a quanto già accantonato nell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti per effetto della stessa comunicazione ricevuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Con la legge di assestamento di bilancio n. 12/2025 sono state, infatti, incrementate le risorse da destinare al rinnovo del contratto collettivo del Comparto unico relativo al triennio contrattuale 2022-2024 per il personale regionale non dirigente. Tali risorse, comprensive dell'indennità di vacanza contrattuale in corso di erogazione ai sensi dell'articolo 9, comma 44, legge regionale 5 agosto 2022, n. 13, costituiscono l'importo complessivo massimo destinato a detto rinnovo, e portano ad un incremento, a regime, pari al 7,5%. Per tale ragione, il costo del personale è stato rivalutato al +7,5% e per il rinnovo contrattuale 2025-2027 è stato previsto un importo del fondo con % di rivalutazione del 2%.

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	62.500,00	38.200,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	62.500,00	38.200,00	39.951,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale		62.500,00	38.200,00
			39.951,88

Capitale su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Negli anni l'Amministrazione comunale ha provveduto ad estinguere mutui utilizzando l'avanzo di amministrazione, pertanto alla data odierna questo Ente ha un debito per n.2 mutui con la Cassa Depositi e prestiti per i quali paga una quota capitale pari ad euro 62.500,00 per il 2026, euro 38.200,00 per il 2027 ed euro 39.951,88 per il 2028. Le quote interessi sono pari ad euro:
quota interessi per mutuo scuola materna: anno 2026 euro 1.000,00, anno 2027/2028 -.
quota interessi per mutuo per ampliamento casa di riposo: anno 2026 euro 14.000,00, anno 2027 euro 12.000,00, anno 2028 euro 9.983,68 .

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

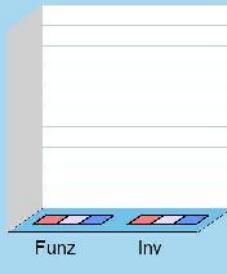
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 | 2027 | 2028

Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2026-2028 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggetti a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei compatti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio è facoltativo;



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, ha inserito nel DUP il programma biennale di forniture e servizi garantendone il finanziamento della spesa.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

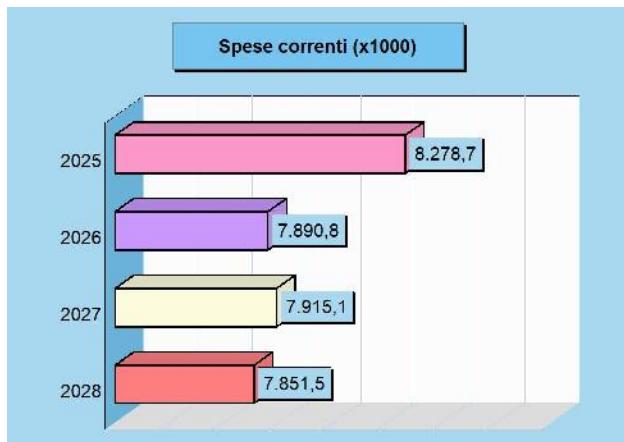
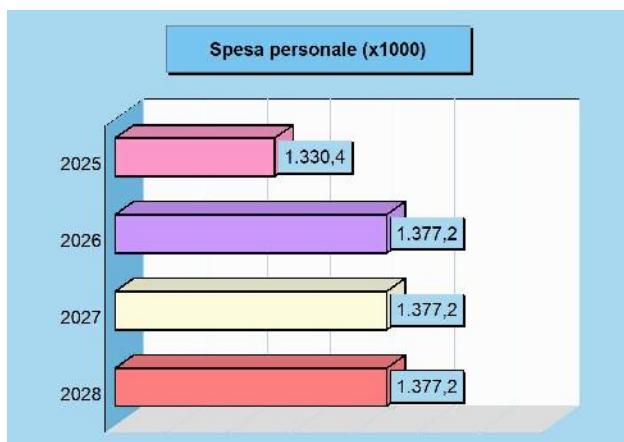
Questo Ente ha approvato il Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare per il triennio 2026-2028 con delibera della Giunta Comunale n.147 del 26.11.2025.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Successivamente la Giunta Comunale, nei limiti delle risorse finanziarie scritte in bilancio provvederà entro il 31/01/2026 ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2025	2026	2027	2028
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	27	27	27	27
Dipendenti in servizio: di ruolo	27	27	27	27
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	27	27	27	27
Spesa per il personale				

Spesa per il personale complessiva	1.330.415,73	1.377.150,00	1.377.150,00	1.377.150,00
Spesa corrente	8.278.679,00	7.890.781,50	7.915.081,50	7.851.543,12

Considerazioni e valutazioni

Alla luce della comunicazione ricevuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia Prot. 585068/ P/ GEN del 28/08/2025 avente ad oggetto “legge regionale n. 12/2025 (Assestamento del bilancio anni 2025-2027): disposizioni in materia di rinnovo contrattuale 2022/2024 per il personale regionale non dirigente e altre disposizioni in materia di Comparto unico.” il costo del personale prevede un incremento a regime del +7,5%.

Per tale ragione, il costo del personale è stato rivalutato al +7,5% e per il rinnovo contrattuale 2025-2027 è stato previsto un importo del fondo con % di rivalutazione del 2%.

Commento

Con le modifiche apportate al principio contabile 4.1 col Decreto Ministeriale del 25 Luglio 2023 è stato inserito nel ciclo della programmazione il PIAO istituito con DL n. 80 del 09 giugno 2021.

Viene in particolare stabilito che all'interno della sezione operativa del DUP venga riportata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si rimanda pertanto al successivo PIAO 2026-2028 che verrà approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un dettaglio in merito alle politiche sul personale che l'Ente porrà in essere per il periodo di riferimento.

La sezione operativa riporta l'analisi in termini di dato finanziario relativo alla spesa di personale prevista all'interno del DUP e un riscontro in merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di personale.

LA DOTAZIONE ORGANICA QUALE VALORE FINANZIARIO

Dato atto che, alla luce della nuova visione introdotta dal d.lgs n. 75/2001, la dotazione organica non rappresenta più un rigido contenitore da cui partire per definire il PTFP, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate, risolvendosi ora un valore finanziario di spesa massima sostenibile che non può essere valicata dal piano triennale di fabbisogno di personale (punto 2.1 delle linee guida).

Nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari: la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali non può essere superiore alla spesa potenziata massima, corrispondente per gli Enti locali ai tetti di spesa in materia di personale consentito dalla legge.

Richiamate in questa sede le seguenti disposizioni legislative della Regione Friuli Venezia Giulia, che trovano applicazione con decorrenza 01.01.2021:

Art. 19 L.R. 18/2015 così come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 20 del 6.11.2020.	Gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia sono tenuti ad assicurare: a) l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale; b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 18/2015; c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 18/2015, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.
Art. 22 L.R. 18/2015 così come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 20 del 6.11.2020.	1. Gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia. 3. Il valore soglia può essere differenziato per classi demografiche. 5. La Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale.

Richiamata, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla L.R. 20/2020, la deliberazione della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia n. 1885 del 14.12.2020 rubricata: *Lr 18/2015, come modificata dalla lr 20/2020 - norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale. Approvazione definitiva.*, successivamente rivista con l'intervento deliberativo del 23 dicembre 2021 n.1994, a seguito del quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha ridefinito come segue valori soglia in base alle classi demografiche con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022.

Del valore soglia che il Comune di San Quirino è tenuto a rispettare per quanto riguarda la sostenibilità della spesa del personale è del 24,30%, percentuale questa che viene integrata secondo la tabella 3 della deliberazione di giunta regionale citata in premessa di una percentuale pari al 5%, in quanto l'indicatore 8.2 BDAP (0,57%) è inferiore al 1%: pertanto il valore soglia dell'Ente è pari al 29,30%.

Di seguito si riporta una tabella a dimostrazione del rispetto dei vincoli in merito alla spesa di personale prevista nel triennio 2026-2028 per il comune di San Quirino:

Commento

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE			
ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO			
PREVISIONE 2026-2028			
	2026	2027	2028
Titolo 1	3.445.300,00	3.445.300,00	3.445.300,00
Titolo 2 (togliere rest. Regione ILIA in quanto riducono trasf))	1.787.263,68	1.787.263,68	1.725.477,18
Titolo 3	1.595.350,00	1.595.350,00	1.595.350,00
TOTALE ENTRATE	6.827.913,68	6.827.913,68	6.766.127,18
<i>a detrarre:</i>			
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	95.006,35	95.006,35	95.006,35
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	21.500,00	21.500,00	21.500,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE.	-	-	-
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TOTALE ENTRATE NETTE	6.707.907,33	6.707.907,33	6.646.120,83
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE	1.426.150,00	1.426.150,00	1.426.150,00
PERCENTUALE	21,26%	21,26%	21,46%
VALORE SOGLIA	29,30%	29,30%	29,30%
LIMITE SPESA PERSONALE	1.965.416,85	1.965.416,85	1.947.313,40

Commento

RISPETTO LIMITE			
SPESE DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028			
	2026	2027	2028
U.1.01.00.00.000 spesa personale	1.377.150,00	1.377.150,00	1.377.150,00
U.1.03.03.12.001 (interinale) cap.136	-	-	-
U.1.03.02.12.000 (cntieri lav. Ril.cens)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE.	49.000,00	49.000,00	49.000,00
<i>a detrarre:</i>			
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	21.500,00	21.500,00	21.500,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE.	-	-	-
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATE DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI (ril.cens)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	1.426.150,00	1.426.150,00	1.426.150,00
LIMITE RISPETTATO	SI	SI	SI
DISPONIBILITA' NUOVE ASSUNZIONI	539.266,85	539.266,85	521.163,40

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

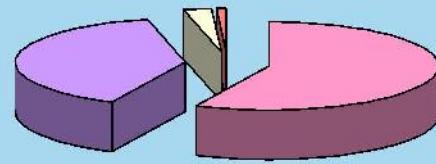
Il programma triennale delle opere pubbliche è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n.150 del 26.11.2025.



Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale (nette)	3.106.107,47
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	2.143.021,04
Avanzo per investimenti	145.000,00
Entrate correnti per investimenti	50.000,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	0,00
Totale	5.444.128,51

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
Realizzazione nuovo asilo nido (cap. 3104)	1.998.900,00	0,00	0,00
Demolizione e ricostruzione scuola secondaria (media) 3210	500.000,00	500.000,00	2.000.000,00
Ristrutturazione ex Battiferro Cadelli (cap 2890)	474.597,75	790.000,00	0,00
Manutenzione campo sportivo comunale (3402)	444.715,00	0,00	0,00
Ampliamento campo sportivo comunale (cap 3401)	15.240,50	0,00	0,00
Ampliamento parcheggio municipio (4605)	315.503,26	0,00	0,00
Ristrutt. sede prot.civile (cap.3775)	263.856,60	0,00	0,00
Ristrutt. edificio per iniziativa coabitare sociale (4563)	149.767,27	0,00	0,00
Ampliamento scuola elementare 1° lotto (cap 3110)	6.000,00	0,00	0,00
Ampliamento scuola elementare 2° lotto (cap. 3112)	250.000,00	0,00	0,00
Ampliamento parcheggio Via San Rocco (4604)	230.000,00	0,00	0,00
Realizzazione area attrezzata parcheggio Via Molino di Sotto	197.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica (cap.4600)	138.461,23	62.868,96	15.000,00
Ampliamento cimitero San Foca (3749)	100.892,50	0,00	0,00
Acquisto ed allestimento ex Battiferro Cadelli (2891)	95.000,00	50.000,00	0,00
Sistemazione strade comunali (4629)	56.218,36	50.000,00	50.000,00
Sistemazione strade comunali (4652)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione straordinaria palestra comunale (3400)	23.743,90	0,00	0,00
Man straord immobili comunali con alienazione (cap 2940/002)	13.440,00	0,00	0,00
Superamento e abbattimento barriere architettoniche Sedrano	10.000,00	0,00	0,00
manut.straord.via toffoli, armenteressa,aprilis (cap.4631)	5.688,97	0,00	0,00
Realizzazione pensiline (4630)	3.428,10	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Casa Anziani (cap. 4562)	2.938,98	0,00	0,00
Messa in sicurezza viabilità (4627)	612,21	0,00	0,00
Altre spese in c/capitale donazioni (4548)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimento all'Ater incasso vendita appartamento (4900)	93.123,88	0,00	0,00
Sistemazione roigli (3784)	0,00	0,00	500.000,00
Demolizione con ricostruzione Ex municipio	0,00	0,00	0,00

Sistemi di sicurezza per il territorio (2960)	0,00	0,00	0,00
Totale	5.444.128,51	1.507.868,96	2.620.000,00

Considerazioni e valutazioni

Si rimanda al Programma triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione della Giunta comunale n.150 del 26.11.2025.

Qui si riportano solo la descrizione delle opere con gli importi e i finanziamenti delle stessa.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
CONCESSIONE ILLUMINAZIONE VOTIVA	101.399,94	0,00	0,00
SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA E SECOND	922.000,00	0,00	0,00
APPLATO SERVIZIO PULIZIA EDIFICI COMUNALI	194.100,00	0,00	0,00
APPALTO GLOBAL SERVICE CASA ANZIANI	9.478.200,00	0,00	0,00
Polizze assicurative RC, tutela legale, infortuni	60.000,00	0,00	0,00
Polizza Kasko personale in missione, polizza libro matricola	51.000,00	0,00	0,00
Polizza All risks beni immobili e mobili	63.000,00	0,00	0,00
Totale	10.869.699,94	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'articolo 37 del D. LGS. 36/2023 al comma 1 lettera a) prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

Il medesimo articolo al comma 3 stabilisce: "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)" pertanto di importo superiore ai 140.000,00 euro.

Nella tabella sopra riportata sono elencati, principali acquisti di beni e servizi che l'ente effettuerà nel triennio 2026/2028 senza ulteriore deliberazione in quanto la norma prevede che non siano necessari ulteriori atti se il programma triennale è stato inserito nel DUP. Sopra sono esposti gli importi degli acquisto e servizi del triennio.

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

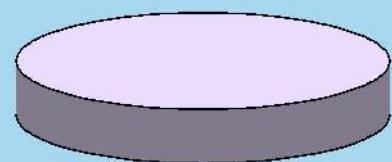
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scompto, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2025	2026
	0,00	50.000,00	50.000,00
Destinazione		2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		50.000,00	50.000,00
Totale		50.000,00	50.000,00

Destinazione oneri 2026



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	30.650,37	69.069,53	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	30.650,37	69.069,53	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

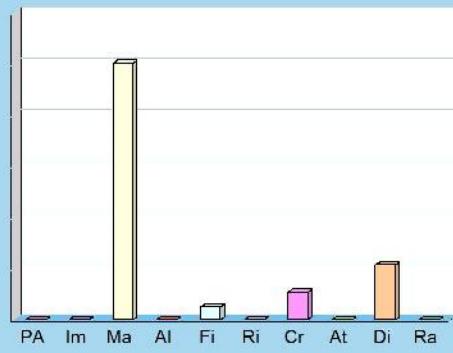
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.050,00
Immobilizzazioni materiali	25.056.009,50
Immobilizzazioni finanziarie	1.251.619,38
Rimanenze	0,00
Crediti	2.679.038,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.331.135,88
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	34.330.852,94

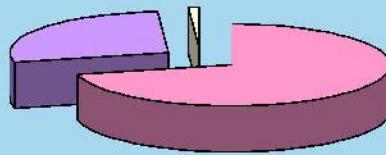
Composizione dell'attivo 2024



Piano delle alienazioni 2026-28

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	239.700,00
2 Fabbricati residenziali	93.123,88
3 Terreni	3.740,00
4 Altri beni	0,00
Totale	336.563,88

Valore totale alienazioni



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2026	2027	2028	2026	2027	2028
	2026	2027	2028			
1 Fabbricati non residenziali	239.700,00	0,00	0,00	1	0	0
2 Fabbricati residenziali	93.123,88	0,00	0,00	1	0	0
3 Terreni	3.740,00	0,00	0,00	1	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	336.563,88	0,00	0,00	3	0	0

Considerazioni e valutazioni

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026-2028 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 26/11/2025. L'Ente ha previsto nel 2026:

- l'alienazione di un appartamento ATER la cui vendita verrà gestita direttamente dall'istituto case popolari. L'ente ha inserito l'importo in entrata e in uscita come richiede la contabilità per euro 93.123,88;
- alienazione di un fabbricato destinato a macello per Euro 239.700,00;
- alienazione di un terreno agricolo per Euro 3.740,00.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRATTOLIN ALESSANDRA

CODICE FISCALE: FRTLSN82H57G888K

DATA FIRMA: 18/12/2025 10:39:02

*IMPRONTA: 71662BFA5E51A170B8DB4A2879325063EC0482BBC3BE3DEC168B49CF25DDA66B
EC0482BBC3BE3DEC168B49CF25DDA66B4201E72C70F3683B4BF630C16652541F
4201E72C70F3683B4BF630C16652541FE0D929FE6503F7BCD613C98B2E21587E
E0D929FE6503F7BCD613C98B2E21587E0DEAC1A326038872CAC4ADE32DFFEF03*